IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste del lunedì* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291; fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Guida ai vini F.V.G. € 4,00

9 771592 169000 21007

ANNO 121 - NUMERO 39
LUNEDÌ 7 OTTOBRE 2002
€ 0,90

Il premier si applaude. Ma Confindustria e sindacati non ci stanno

«Rispettato in anticipo il patto con gli italiani»

Berlusconi fa autogossip: «Sono un miracolo vivente»

Dopo la battuta su Cacciari e la moglie parla della sua salute

● *A pagina 2*

MILANO Berlusconi difende la Finanziaria dagli attacchi della Confindustria e dell'Ulivo ed annuncia che «si cominciano a vedere i frutti di ciò che abbiamo seminato». Il presidente del Consiglio è perciò ottimista. È molto soddisfatto, perché gli impegni assunti in campagna elettorale con il «contratto con gli italiani» «stanno per essere realizzati con un grande anticipo». Con il 2003, infatti, ha elencato Berlusconi, ci sarà la più grande diminuzione delle imposte sulle persone fisiche; inoltre sono state aumentate le pensioni di un milione e 800 mila persone; sono aumentati anche i posti di lavoro, con oltre 400 mila posti in più.

Meno tasse, quindi, e l'aumento delle pensioni e dei posti di lavoro. La nuova occupazione, ha spiegato, è stata ottenuta grazie alla normativa europea a tempo determinato e sulla emersione del lavoro nero, oltre ai benefit, soprattutto al Sud, per chi assume un nuovo lavoratore.

Confindustria e sindacati danno però delle letture diverse della situzione e ribadiscono le critiche alla Finanziaria, che «non mantiene le promesse e non affronta i nodi della finanza pubblica e della grave crisi economica in atto».

● *A pagina 2*

SONDAGGI

Se il Nordest è stanco perché non si riposa?

di **Giorgio Lago**

Dicono che il Nordest sia «stanco». Mi viene da commentare: si riposi, poi vediamo come va a finire.

Premesso che le ricerche del prof. Ilvo Diamanti sono le più utili a disposizione in Italia, prevedo che il Nordest si stancherà perfino dei migliori sondaggi! Voglio dire che l'ossessivo guardarsi allo specchio rischia per paradosso di favorire nell'inconscio collettivo più il lamento che il realismo, l'infelicità con la pancia piena al posto della sana, dura, aspra energia che serve a guardare in faccia i guai per risolverli.

● *Segue a pagina 2*

IRAQ

Saddam «apre» agli ispettori Onu

● *A pagina 3* Via libera alle ispezioni. Nella foto, manifestazione delle Donne per la pace a Venezia.

A rischio 30 posti nella fabbrica di vernici

Riduce il personale la «Veneziani», dove lavorò Italo Svevo

TRIESTE La fabbrica di vernici che fu della famiglia di Italo Svevo sta per subire l'ennesimo ridimensionamento. Una trentina dei sessanta dipendenti dovrebbe essere messa in mobilità entro la fine dell'anno e due delle tre linee di produzione trasferite ad altra sede. Proprio mentre – sul palcoscenico del teatro Cristallo – la «Contrada» mette in scena «L'ultimo Carneval», la commedia che Tullio Kezich ha dedicato a Italio Svevo e alla sua famiglia. È l'ennesimo paradosso triestino. Gli incontri tra l'attuale proprietà della fabbrica che fa riferimento al gruppo «Mac-Modern Advanced Concrete» di Treviso e i rappresentanti di Cgil, Cisl e Ugl sono iniziati in totale segretezza. Tutto si è svolto per il momento lontano dai quei tavoli istituzionali che dovrebbero essere attivati nelle situazioni industriali a rischio. Quattro giorni fa un primo abboccamento tra le parti si è svolto nella sede della Cgil di Domio. Un altro incontro è in calendario per il 24 ottobre e in quella data verranno messe sul tavolo le cifre, i piani, le «sentenze». Per la proprietà lo stabilimernto «non è redditizio», mentre all'interno dall'azienda di via Malaspina 8 circolano già informalmente i nomi di chi ha concrete probabilità di trovarsi a Capodanno senza lavoro e senza stipendio. A Trieste resterà attiva solo la linea di produzione delle vernici anticorrosive, eredi dirette di quella celebre «Moravia» che ha fatto la fortuna dei proprietari nella seconda parte dell'800 e dello scorso secolo.

La filiale inglese della Veneziani, diretta per molti anni da Italo Svevo.

● *A pagina 9*

Claudio Ernè

L'omelia del Papa: «Balaguer sosteneva che la vera fede si oppone a ogni conformismo e all'inerzia interiore»

Escrivà santificato davanti a 300 mila fedeli

Immensa e composta la folla al rito dedicato al fondatore dell'Opus Dei

Piazza San Pietro gremita di folla per la santificazione del fondatore dell'Opus Dei.

ROMA Una folla immensa, compatta e sobria, niente bandiere, né striscioni, né canti o urla. Solo un fragoroso applauso ha accompagnato il momento in cui Paolo Giovanni II ieri a San Pietro ha proclamato la santità di Josè Maria Escrivà de Balaguer. Trecentomila persone hanno assistito alla cerimonia di canonizzazione del fondatore dell'Opus Dei.

«Elevare il mondo verso Dio e trasformarlo da dentro», è il messaggio che — secondo il Papa — il nuovo santo lascia in eredità ai fedeli. Il suo pensiero vive ancora oggi «ricordandoci la necessità di non lasciarci intimorire di fronte a una cultura materialista, che minaccia di dissolvere l'identità più genuina dei discepoli di Cristo». Il Papa ha poi ricordato come a Escrivà piacesse ripetere con vigore che la fede cristiana «si oppone al conformismo e all'inerzia interiore».

● *A pagina 3*

La teologia dei primi della classe

di **Bruno Cescon**

Il Novecento, secolo appena trascorso, ha mostrato due volti della Chiesa e contemporaneamente della società. Il volto della scristianizzazione e della secolarizzazione dei Paesi occidentali. Anzi forti movimenti politici e sociali hanno combattuto la Chiesa. Si pensi solo al marxismo e al liberalismo prima maniera. La Chiesa vi ha reagito all'inizio del secolo con la lotta antimodernista e, in positivo, nella seconda metà del Novecento, con il Concilio Vaticano II, di cui ricorre in questo periodo il 40° anniversario.

● *Segue a pagina 3*

Si tratta di Gianfranco Brescia, 22 anni. Stessa sorte per un supporter veneto

Scontri dopo Vicenza-Triestina Arrestato un tifoso alabardato

TRIESTE Vicenza-Triestina il giorno dopo. Il bilancio degli incidenti che hanno seguito l'incontro è di due tifosi arrestati, altri 11 denunciati a piede libero, una ventina di contusi tra ultras e poliziotti. Uno dei due tifosi arrestati è triestino: si tratta di Gianfranco Brescia, di 22 anni; l'altro finito in manette è un ventiseienne supporter del Vicenza.

Ma gli scontri tra le tifoserie forse si sarebbero potuti evitare. Infatti i 700 ultras alabardati sono stati scortati a piedi dalle forze dell'ordine fino alla stazione ferroviaria attraverso un percorso molto esposto ai rischi di un incontro ravvicinato con la tifoseria vicentina. Incontro che si è puntualmente verificato. A quel punto i tutori dell'ordine sono intervenuti utilizzando i manganelli. I tifosi hanno risposto con una sassaiola e la situazione è degenerata.

● *A pagina 10*

BASKET

Trieste sbanca Fabriano

● *Nello Sport* Vittoria per 89 a 77. Nella foto Terrance Roberson.

Diversi giornalisti Rai arrivavano alla casa di appuntamenti romana accompagnati dall'auto aziendale

Alle squillo dei Vip 8 mila euro al mese

ROMA Potevano guadagnare anche sette-ottomila euro al mese le ragazze-squillo che a Roma allietavano le serate di Vip, calciatori di serie A, personaggi dello spettacolo, giornalisti, professionisti. Lo dimostrerebbe una agendina sequestrata dalla polizia nell'appartamento nella zona della Cassia dove avvenivano alcuni degli incontri.

Clienti del «giro» - gestito da Antonella Borragine, nome in codice "Mara", arrestata per sfruttamento - sarebbero stati anche noti giornalisti e conduttori di programmi della Rai. Alcuni testimoni avrebbero raccontato di aver visto diversi giornalisti giungere alla casa di appuntamenti accompagnati sempre da un autista, con la stessa vettura che poi veniva a riprenderli.

Mara teneva per sé il 20-25% delle tariffe richieste, che variavano dai 250 euro per un incontro nell' appartamento ai mille euro per una serata con cena a lume di candela e finale nella camera di un albergo di lusso del centro di Roma. Il resto andava alle circa cento ragazze del giro.

● *A pagina 4*

Attentato anti-gay, accoltellato il sindaco di Parigi

Colpito al ventre, ma le sue condizioni non sono preoccupanti

● *A pagina 3*

Dopo le dure critiche di Confindustria, il premier difende con forza l'operato suo e del governo e a Milano fa da protagonista alla posa della prima pietra della nuova fiera

Berlusconi: «Ho rispettato gli impegni del Patto»

«Già realizzati cinque punti: meno tasse, più lavoro, pensioni aumentate, lotta alla criminalità e grandi opere»

MILANO All'indomani dello scontro più duro tra governo e imprenditori, con Antonio D'Amato che boccia senza appello la Finanziaria, Silvio Berlusconi rilancia. E, intervenendo alla cerimonia della «prima pietra» del polo fieristico milanese, sostiene che i cinque punti del suo programma - i pilastri del famoso «Patto con gli italiani» firmato in diretta tv, nel salotto di Bruno Vespa - sono tutti in via di realizzazione. A partire da quello più importante: la dimunuzione della pressione fiscale.

«Si cominciano a vedere i frutti di ciò che abbiamo seminato», dichiara il presidente del Consiglio. In altre parole, il suo ragionamento è il seguente: gli impegni presi dovevano essere realizzati con una scadenza quinquennale, invece il governo è già in grande anticipo. E l'elenco parte dalla prorità numero uno. «Il primo impegno - sostiene Berlusconi - era la diminuzione delle tasse. Con il prossimo anno ci sarà la più grande diminuzione delle imposte sulle persone fisiche».

Oltre la questione fiscale, il premier enumera gli altri quattro punti del Patto. «Abbiamo aumentato le pensioni a un milione e 800 mila persone. Uno dei nostri obiettivi è l'aumento dei posti di lavoro, posso darvi il dato che, a oggi, abbiamo già creato oltre 400 mila nuovi posti». Un successo, prosegue Berlusconi, realizzato grazie alla normativa europea sul tempo determinato e sulla emersione del lavoro nero, oltre ai benefit - soprattutto al Sud - per chi assume un nuovo lavoratore.

Posa della prima pietra della nuova fiera di Milano: da sin. Albertini, Formigoni, Berlusconi e monsignor Tettamanzi.

Ancora, il premier ricorda un altro obiettivo perseguito dal governo, da lui definito «la lotta all'esercito del male». E spiega che, in quest' ultimo anno, i reati denunciati sono diminuiti del 10%: circostanza resa possibile, a suo giudizio, dalle modifiche realizzate nell'organizzazione delle forze dell'ordine. A questo proposito, Berlusconi annuncia che nella nuova Finanziaria sono stati inseriti cospicui stanziamenti per la «polizia di prossimità», cioè il vigile o il poliziotto di quartiere.

Il presidente del Consiglio, infine, a poposito del quinto punto - le opere pubbliche - dichiara: «Abbiamo lanciato un grande piano per il rinnovamento del Paese. Se c'è un deficit, in questo campo, la responsabilità non è stata neppure di chi ci ha preceduto. Esisteva un sistema legislativo che non consentiva la realizzazione delle grandi opere. Grazie alla legge-obiettivo ora abbiamo la possibilità di farle».

Insomma, un Berlusconi ottimista, deciso a rilanciare l'immagine propria e del suo governo, pronto a vedere il bicchiere mezzo pieno e non mezzo vuoto. Positivo anche nel parlare e scherzare sulla sua salute: «Sono un miracolo che cammina. Tutti dicono che sono malatissimo, ma invece lavoro e per come lavoro sono ancora qui, così come sono sicuro che ci sarò nel prossimo marzo quando sarà inaugurato il polo fieristico».

Da Roma il presidente dei «Junior» di Confindustria, Anna Maria Artoni, non perde tempo per rispondere a distanza alle rassicurazioni del premier. La Finanziaria «non piace» ai giovani imprenditori di Confindustria, che chiedono «realismo e pragmatismo» per il futuro, puntando su riforme strutturali e su interventi per il Mezzogiorno. «Non ci piace - dice la Artoni - perchè non ci dà le risposte che ci aspettavamo. Dopo 10 anni di dialogo, di trattative, di accordi, oggi purtroppo il dialogo si è un po' fermato». «In questo momento ci aspettiamo che riprenda - conclude Artoni - Quello che chiediamo è chiarezza e trasparenza nelle situazioni, quindi grande realismo e pragmatismo nel cercare di risolverle. Questa - aggiunge Artoni - è la prima cosa, perchè nel momento in cui si è trasparenti e realisti si riesce ad affrontare meglio il futuro».

AUTO-GOSSIP

Il premier: «Sono un miracolo che cammina»

Auto-gossip, atto secondo. Dopo l'uscita sulla liason tra la moglie Veronica Lario e Massimo Cacciari il premier regala un altro esempio di gossip autoreferenziale. Questa volta alludendo ai suoi problemi di salute: «Di me dicono il peggio, dicono che sono ammalato eppure guardate quanto lavoro. Sono un miracolo che cammina». Non solo. Dopo la battuta del miracolo il premier fa sfoggio di galanteria. «Un particolare ringraziamento ai due bravi sindaci - dice a Paola Pessina e Angela Fioroni, sindaci di di Rho e Pero, comuni dove sorgerà il polo fieristico - Anche se siete espressioni di giunte di sinistra, io, da presidente del consiglio, vi ho baciato».

LA SCHEDA

Concordati, ticket e scudi: è la stagione delle sanatorie

ROMA Parte una nuova stagione di sanatorie. La prossima legge finanziaria porta di nuovo strumenti per regolarizzare errori del passato e riavviare un rapporto basato su nuovi «livelli» di prelievo. Ecco le novità.

CONCORDATO DI MASSA. È diretto agli imprenditori e ai lavoratori autonomi con redditi inferiori ai 10 milioni di euro. Serve per definire in modo agevolato i maggiori importi che il fisco calcolerà in base alle dichiarazioni presentate. In concreto il contribuente non dovrà fare nulla se non attendere la lettera del fisco. L'erario proporrà un ammontare di maggiori imposte da versare (previste anche rateizzazioni). Il contribuente dovrà decidere se aderire alla proposta del fisco ed otterrà anche una regolarizzazione sul versante previdenziale e su quello «penale». Il maggior importo contestato non potrà essere inferiore a 3.000 euro e le sanzioni saranno pari a un ottavo del minimo. Se il conto supera i 5.000 euro, la parte che supera questa soglia sarà ridotta del 50%. **TICKET TAGLIA CONTROLLI**. Anche i contribuenti per i quali il fisco non calcolerà maggiori imposte da pagare possono partecipare al «concordato di massa» pagando una sorta di «ticket» taglia controlli. In pratica i contribuenti che risultano in regola con gli studi di settore potranno versare 300 euro per ciascuna annualità per evitare che il fisco attivi ulteriori controlli. **ROTTAMAZIONE DEL MAGAZZINO**. È anche questa una «sanatoria» già adottata nel recente passato. È prevista dall' articolo 8 della Finanziaria. Consente la possibilità di adeguare i valori indicati per i beni di magazzino pagando un'imposta sostitutiva del 10% (come Irpef) e un'Iva calcolata sulla media degli ultimi anni. **CONCORDATO PREVENTIVO**. Non è una sanatoria ma un modo diverso di versare le imposte all'erario. È riservato ai titolari di impresa e di lavoro autonomo sogetti all'Irpef. In base a quanto dichiarato nel periodo precedente possono «concordare» con l'erario l'importo delle tasse da pagare per i successivi tre anni e versarle in anticipo. Per questo periodo, poi, non dovranno più imposte ma non potranno nemmeno ottenere indietro i soldi versati se incasseranno di meno. **CHIUSURA LITI**. Le liti fiscali pendenti al 29 settembre di valore fino a 20 mila euro possono essere chiuse: con il pagamento di 150 euro per le liti fino a 2.000 euro, con il versamento di un importo pari al 10% del loro valore per quelle che superano i 2000 euro. **SCUDO FISCALE**. Viene riproposta la «finestra» per la regolarizzazione delle attività finanziarie detenute all'estero in modo illegale. L'imposta sostitutiva da pagare è però ora del 4%, contro il 2,5% precedente.

I Ds spingono, la Margherita non ha fretta

Ulivo: coro di «sì» all'assemblea degli eletti ma ci si divide anche sulla data di convocazione

ROMA Non una voce si leva contro la proposta di Fassino: l'assemblea degli eletti dell'Ulivo s'ha da fare. Ma il dilemma rimane: quando e per fare cosa? Angius e Violante, a nome dei ds, chiedono che i capigruppo dell'Ulivo si riuniscano entro mercoledì: per la Quercia l'assemblea degli eletti si deve tenere al più presto «perchè - come dice D'Alema - bisogna dare immediatamente il segnale che torniamo a lavorare insieme». Ma la Margherita non condivide questa impostazione, nè la fretta: si riuniscano pure i capigruppo dell' Ulivo entro mercoledì, ma l'assemblea deve essere preceduta da una riflessione dei partiti, perchè deve servire per «decidere». Deve cioè sancire la nascita del metodo del voto a maggioranza. I paletti sono quelli scanditi sabato da Rutelli: i partiti devono cedere quote di sovranità (e, non secondario, quattrini) alla coalizione.

Meglio sarebbe rinviare il tutto di una settimana. Una lettura che lascia perplessi i diessini che non nascondono il dubbio che il partito di Rutelli voglia che prima si compia il chiarimento all'interno dei Ds, nella direzione convocata per il 14 ottobre.

I Ds insistono invece in una assemblea che sia davvero di «ripartenza», senza precondizioni o veti preventivi: dovrà essere quella la sede nella quale discutere apertamente di tutte le questioni aperte senza avere l'assillo di trovare una linea in vista di un voto parlamentare il giorno successivo. È importante, si fa notare a Via Nazionale, rendersi conto della gravità della situazione: i tempi della politica sono inflessibili e le scadenze incombono. I Ds insomma ribadiscono la loro massima disponibilità a ripartire in uno spirito unitario.

Lo confermano le parole del presidente della Quercia D'Alema il quale fa notare che la sua insistenza a fare presto non è un ultimatum: «Quelli li lanciano coloro che fanno polemiche. Il mio è un appello all'unità».

IL CASO GIUSTIZIA

Chiuso a Sirmione il nono congresso dell'Unione delle camere penali. Gli avvocati «uniti in una battaglia per il recupero delle garanzie del processo»

I penalisti all'attacco: «Il 41 bis va abrogato»

Mozione contro l'articolo sul carcere duro, eletto presidente Randazzo e contestato Castelli

SIRMIONE Si conclude, a Sirmione, il congresso dell'Unione delle camere penali. Un evento caratterizzato dalla polemica durissima tra a avvocati e ministro della Giustizia (il leghista Roberto Castelli), e culminato con due decisioni importanti, entrambe prese questa mattina: l'approvazione di una mozione in cui si chiede la fine del 41 bis, cioè del regime di carcere duro per i mafiosi; e l'elezione di Ettore Randazzo - al posto dell'altro candidato forte, Vittorio Chiusano - al vertice dell'associazione, che riunisce gli ottomila penalisti italiani.

Cominciamo dal 41 bis. La mozione, in pratica, impegna gli aderenti all'organizzazione a condurre una campagna per l'abrogazione dell'articolo. Si tratta, è scritto nel documento, di una «battaglia per i diritti civili», e «per il recupero della cultura delle garanzie nel processo contro la criminalità organizzata, ciò che in concreto significa opposizione e contrasto con la cultura dei teoremi giudiziari, del pentitismo indiscriminato, dell'abbassamento della soglia della prova, del doppio binario e dei suoi aberranti strumenti, primo dei quali il "non processo" in videoconferenza».

Il testo era stato presentato dalla Camera penale di Roma e accolto proprio da Randazzo. I trecento delegati al congresso hanno invece bocciato un emendamento al documento presentato da Chiusano, che sostanzialmente ammorbidiva i toni. Forse anche per questo Randazzo - siracusano, 54 anni, docente a Urbino - ha prevalso.

Ettore Randazzo, presidente dei penalisti

Sconfiggendo l'avvocato torinese Vittorio Chiusano (attuale presidente della Juventus), presidente del Consiglio dell'unione e legale della famiglia Agnelli; e l'avvocato fiorentino Eraldo Stefani, in veste di outsider.

Il neo-eletto succede a Giuseppe Frigo, che guidava l'organizzazione da quattro anni, e il cui mandato non era più rinnovabile.

Il ministro della Giustizia, Roberto Castelli

Sul piano politico, va detto che le piattaforme dei due avversari, Randazzo e Chiusano, sono sostanzialmente simili: entrambi pongono al centro del programma la separazione delle carriere in magistratura. Qualche differenza, come già detto, sul 41 bis, su cui insiste più Randazzo; mentre Chiusano preme maggiormente sulla questione dei parlamentari-avvocati, arrivando a ipotizzare la sospensione dell'attività forense durante il mandato. Diverso anche il giudizio sul disegno di legge Cirami, quello sul legittimo sospetto: per Randazzo si tratta di un "buon istituto", pur contestando la scelta della maggioranza di "forzare tempi e modi avendo interesse a un solo processo" (quello Sme-Previti); Chiusano invece esprime perplessità sul provvedimento in sé, perché "confligge con il principio del giudice naturale".

Quanto ai rapporti col governo, va sottolineato che il congresso si è svolto in un momento di grande tensione con l'esecutivo: nelle scorse settimane i penalisti hanno scioperato contro l'assenza di una politica organica sulla giustizia, e in particolare contro la riforma dell'ordinamento giudiziario proposta da Castelli.

Ecco perché, anche durante il congresso, la polemica col ministro è stata fortissima. Ha cominciato proprio il Guardasigilli, difendendo il 41 bis e criticando i penalisti, con riferimento anche alle loro parcelle salate; hanno replicato loro, gli avvocati, definendo le sue dichiarazioni "volgari", "inaccettabili", "bassissime". Uno strappo che sarà difficile ricucire in tempi brevi.

DALLA PRIMA PAGINA

Se il Nordest è stanco perché non si riposa

È ovvio che non esiste sviluppo senza prezzi da pagare alle trasformazioni, ma qualunque sottosviluppo o stagnazione o crisi costa enormemente di più, dunque calma e gesso, nessun dramma.

Per il presidente degli industriali di Vicenza, come noto capitale provinciale dell'industria nazionale, il «modello» nordestino non sarebbe più «sostenibile». Vorrei sapere quando è stato un «modello» e quando «sostenibile», visto che non fu mai né l'uno né l'altro.

Il Nordest ha funzionato come la corsa verso l'Ovest negli Stati Uniti e anche qui da noi i più bravi a correre furono proprio quelli che, pur non avendo sulla carta nessun futuro economico, ne reclamavano finalmente uno ad ogni costo. Quel Nordest della primissima ondata aveva tutto il diritto di essere «stanco», ma era stanco di tirare la cinghia, di sognare polenta, di fare orari bestiali per niente senza nemmeno la consolazione dei giusti benedetti «schèi».

Di «insostenibile» c'era soltanto la fatica in una società ricca per pochi e povera per tanti. Tanti capitalisti di oggi sono i tanti poveracci di ieri.

I costi di quel portentoso fai da te vanno ri-vissuti proprio oggi, nella fase matura dei schèi, per quello che sono stati: un male necessario, non una colpa generazionale da autoflagellazione. Provino gli intellettuali del de profundis permanente a realizzare qualcosa di più nello spazio di un mattino, tra la marginalità contadina e la Vita Nova in fabbrica, in bottega o con la partita Iva infilata accanto all'immaginetta del santo protettore.

Niente è stato semplice e niente è filato liscio. Il capitalismo animale dell'uomo qualunque dilagò dagli anni Sessanta su un territorio già frammentato, mentre il capitalismo ereditario delle poche grandi famiglie conosceva il trauma sindacale del 1968. Nell'aprile di quell'anno, ad esempio, il monumento di Gaetano Marzotto senior fu abbattuto da operai di Valdagno e da studenti di Sociologia dell'università di Trento.

In 40 anni l'intero Nordest ha ricuperato secoli non decenni, e ci è riuscito disponendo di una sola corrente elettrica: il lavoro. Lavoro, lavoro e ancora lavoro, dice Rina Biz con il suo nonprofit al femminile.

Dichiararsi adesso stanchi di lavorare diventa pericolosissimo perché sappiamo fare solo quello. Siamo ancora poco finanziari, troppo poco ricercatori, tuttora in via di irrobustimento scolare e sempre così legati alla generazione dei padri fondatori delle aziende da non poter permettersi il lusso di depotenziare il valore del lavoro. Valore numero uno del Nordest, quasi un ultimo Messale di massa perché valore cristiano, contadino e culturale prima che forza/lavoro.

Non a caso i problemi del Nordest sono legati soprattutto al lavoro. Deve importare lavoro ed esportare lavorazioni, con un intreccio epocale, per nulla congiunturale. Avendo puntato moltissimo sul lavoro autonomo registra la tensione retributiva del lavoro dipendente. Paga alle varie Tangenziali di Mestre una clamorosa tassa sul lavoro, peggio che una manomorta feudale.

A mio parere, non è stanco di lavorare. E' stanchissimo di lavorare male, di lavorare contro, di lavorare senza. In 30 anni, il Nordest ha creato con le sue mani un'area ai primi posti al mondo. Da 30 anni, il Nordest aspetta servizi necessari anche ad aree ultime al mondo proprio quando l'economia globale promette anni pesanti e mentre il cambio generazionale fa sparire 30 imprese su 100.

Dopo il fai da te, il Nordest si aspettava come il pane il fai per te. E' felice dei «schèi» e ne vorrebbe distribuire di più; è infelice dello spreco di lavoro. Non del troppo.

Giorgio Lago

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

In una piazza San Pietro invasa da una folla ordinata la beatificazione del fondatore dell'Opus Dei. Giovanni Paolo II: «Ha diffuso la coscienza cristiana in una società materialista»

Il Papa santifica Escrivà davanti a 300 mila fedeli

La proclamazione sottolineata da un lungo applauso. Molti i Vip presenti: Andreotti, D'Alema e il ct Trapattoni

DALLA PRIMA PAGINA

La teologia dei primi della classe

L'altro volto: nel secolo delle atrocità, delle due guerre mondiali, del nazismo e del comunismo, nel sotterraneo delle Chiesa, in forma underground, nascevano movimenti e santi di grande impatto popolare. Sono santi e movimenti che non hanno fatto il Concilio Vaticano II, che non hanno partecipato al dibattito, talora acceso, tra una Chiesa conservatrice e progressista, come accadde negli anni Settanta e Ottanta. Uno di questi santi e di questi movimenti è Escrivà de Balaguer e la sua «Obra», l'Opus Dei. Per ricordare gli altri. Notissima è la vicenda di Padre Pio: il santo che non amarono né i vertici della Chiesa, né tanto meno i teologi e i dotti del cattolicesimo. Merita una menzione particolare anche il movimento dei Focolari, i Focolarini, la fondatrice dei quali è ancora vivente, Chiara Lubich. Meno numeroso, ma anche assai più giovane, è il movimento di Comunione e liberazione. Dall'area spagnola provengono poi i gruppi dei Neocatecumenali, fondati da Chico, in fase di «regolarizzazione» nella Chiesa. I movimenti sono stati dunque la marcia in più, la novità del cattolicesimo del Novecento. E, come nel caso dell'Opus Dei, sono tutti gruppi di santificazione dei cristiani nella vita professionale.

Difficile risulta una catalogazione secondo la provenienza sociale dei suoi membri. Emergono però delle caratterizzazioni preponderanti. È il caso dell'Opus Dei. Probabilmente non si era prefissa sin dall'inizio di rivolgersi a quanti occupano i vertici delle professioni, della politica e dell'economia, dei centri culturali, delle università. Di fatto, come si è visto anche dalla folla che ha partecipato alla canonizzazione del fondatore, all'Obra aderiscono o simpatizzano personalità di rilievo nella società.

E badando ai tempi, il dopoguerra, del maggiore sviluppo dell'Opus Dei, occorre osservare che nel postconcilio era andata allargandosi l'idea errata di una «ecclesia pauperum», a cui ha posto rimedio certamente il movimento di San Josè Maria. Sottolineando fino all'esasperazione la teologia degli ultimi si era dimenticato, come scrisse acutamente il fondatore del Censis Giuseppe De Rita, la teologia dei «primi».

Si potrà certo discutere sulle appartenenze politiche e sociali, spesso a destra e conservatrici, di molti membri dell'Opus Dei, che del resto mai ha fatto scelte preferenziali. Resta il fatto: l'Opus educa nel mondo uomini e donne che hanno un forte senso della responsabilità civile, sociale e politica, coprendole spesso in prima persona.

Bruno Cescon

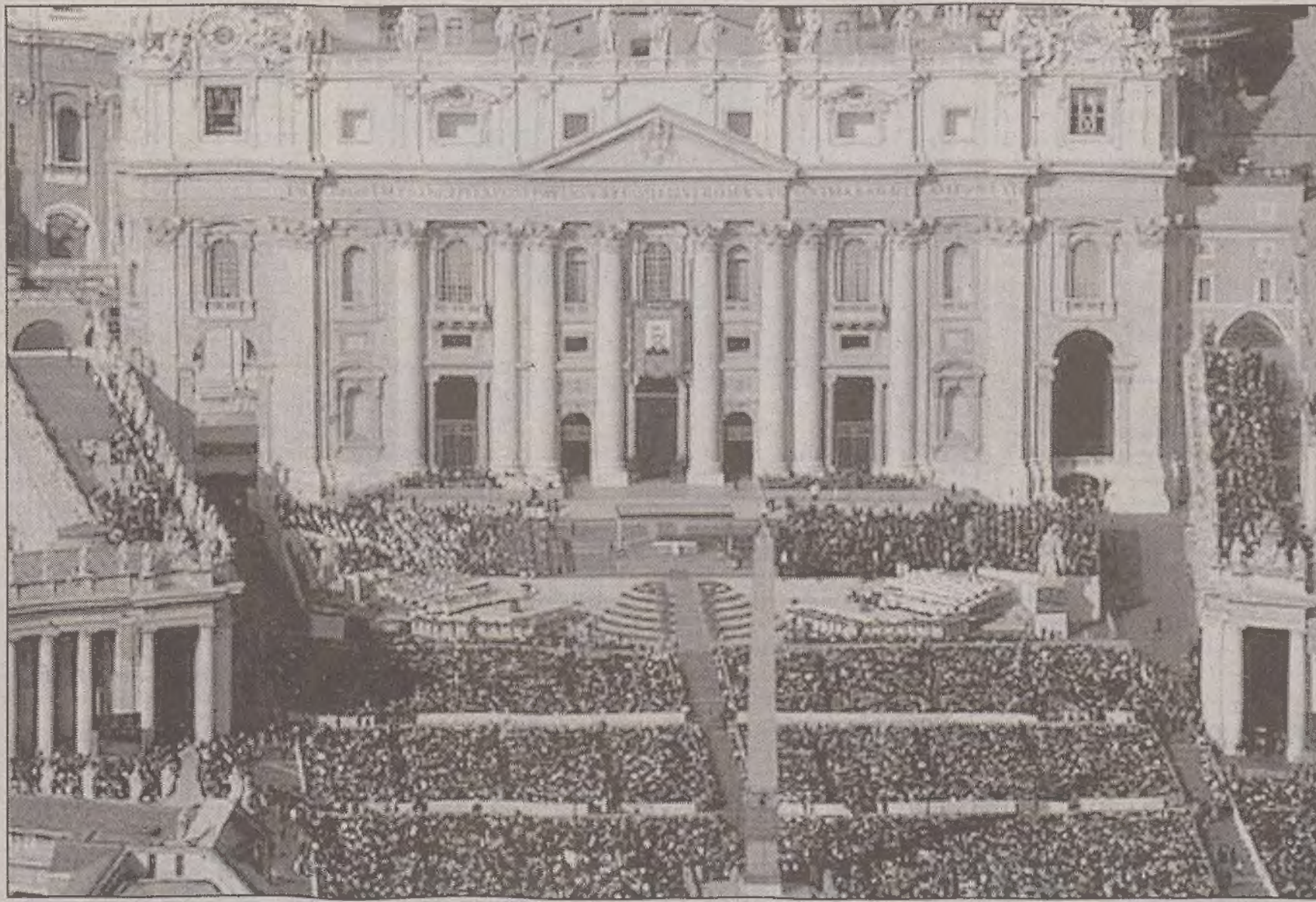
CITTÀ DEL VATICANO Giacca e cravatta per i signori; fili di perle, abiti eleganti, cappellini e gonne lunghe per le signore. Niente striscioni o urla da stadio. Un silenzio quasi irreale in molti momenti della celebrazione; nemmeno uno strillo di uno dei tanti bambini presenti.

Con il suo tradizionale stile, sobrio, educato, ordinato, il popolo dell'Opus Dei, 300 mila persone secondo le stime della Prefettura di Roma, ha celebrato così la santificazione del proprio fondatore, Josemaria Escrivà de Balaguer.

L'ordine è stato rotto, per così dire, solo alle 10:24, quando Giovanni Paolo II, in forma discreta e con voce chiara, ha letto in latino l'attesa formula: «dichiariamo e definiamo Santo il beato Josemaria Escrivà de Balaguer e lo iscriviamo nell'Albo dei Santi e stabiliamo che in tutta la Chiesa egli sia devotamente onorato fra i Santi».

Un lungo applauso è allora partito dalla folla.

Le parole del Papa, con il sigillo dell' infallibilità, hanno chiuso definitivamente l'era dei sospetti verso l'Opus Dei, vista in passato come un movimento troppo chiuso, e, forse, troppo potente.

«Non mancano incomprensioni e difficoltà per chi è impegnato a servire con fedeltà il Vangelo», ha detto Giovanni Paolo II nella sua omelia, rilanciando con forza e convinzione il messaggio centrale del santo Escrivà: in una società dominata dalla cultura materialistica «tutti siamo chiamati alla santità, senza distinzione di razza, classe, cultura o età».

Trecentomila fedeli hanno invaso piazza San Pietro per la beatificazione del fondatore dell'Opus Dei, Josemaria Escrivà.

L'Opus Dei, fondata da Escrivà nel 1928, è diventata l'unica «Prelatura personale» della Chiesa: ovvero una struttura giuridica autonoma, all'interno delle gerarchie ecclesiastiche, che fa direttamente capo al Papa e alla Congregazione vaticana dei vescovi. È guidata attualmente dal prelato mons. Javier Echevarria e vi aderiscono, con una sorta di contratto scritto che li impegna a diritti e doveri cristiani nella vita familiare e professionale, circa 84 mila membri, più altre decine di migliaia di cooperanti e simpatizzanti, di tutto il mondo e di ogni strato sociale.

È un'armata che si è messa in viaggio da giorni verso Roma, con 9 navi da crociera, 2100 pullmann, decine di treni speciali, centinaia di voli aerei, mezzi propri. Ai pellegrini era stato consigliato di portarsi radioline per seguire il rito nella propria lingua, sgabelli per non stancarsi, bevande zuccherate per evitare le crisi ipoglicemiche, cappellini per il sole e impermeabili in caso di pioggia, A voce era stato raccomandato di non lasciarsi andare a manifestazioni scomposte o sguaiate. E così è stato. Il ritratto del santo Escrivà, sul drappo calato sin da ieri sulla facciata centrale della Basilica vaticana, sembrava quasi rimirare compiaciuto il suo sterminato gregge, mentre, al momento della consacrazione dell'ostia, non si sentiva volare nemmeno una mosca ed anche i più piccolini, nei loro passeggini, stavano come per miracolo in silenzio.

Tanti vip alla cerimonia, ammiratori di Escrivà come il ct azzurro Giovanni Trapattoni o l'editore Leonardo Mondadori o il senatore Giulio Andreotti. In prima fila delegazioni governative di 14 Paesi: la più numerosa quella italiana, composta da 7 ministri e uno stuolo di sottosegretari, guidata dal vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini.

Presenti anche il presidente della Camera, Pierferdinando Casini, il sidnaco di Roma, Walter Veltroni e Massimo D'Alema.

A pochi metri dall' altare sedeva anche il «miracolato» Manuel Nevado, il chirurgo spagnolo guarito inspiegabilmente da una radiodermite cancerosa alle mani, il cui caso ha spianato la strada ad Escrivà verso i massimi onori delle Chiesa.

Su un altare circondato da 40 mila fiori, il Papa ha concelebrato la santificazione del fondatore dell'Opus Dei con 13 cardinali, e 22 vescovi, mentre un coro di 1200 voci ha accompagnato la cerimonia. La cerimonia è durata due ore e mezzo; si sono registrati una cinquantina di malori e 9 ricoveri in ospedale; al termine del rito, il Papa ha salutato la folla immensa, attraversando, su una camionetta, tutta piazza San Pietro e via della Conciliazione fino al Lungotevere.

Per gli amici più intimi, circa un migliaio di persone, il prelato Echevarria ha organizzato un pranzo a Palazzo Taverna. Il neosanto sarà festeggiato il 26 giugno di ogni anno, la data della sua morte nel 1975. Ma per lui il Papa non ha decretato «l'obbligatorietà» della festa, così come aveva fatto, in via del tutto eccezionale, per padre Pio con il 23 settembre.

Il «Rais» fa parlare a sorpresa l'ambasciatore Mohammed Alduri e gioca d'anticipo sugli americani che preparano una «Norimberga irachena»

Saddam apre i suoi palazzi agli ispettori dell'Onu

«Libero accesso ma senza scorte armate». Oggi l'atteso discorso di Bush sulle prossime mosse

NEW YORK Saddam Hussein, maestro di scacchi: con una mossa a sorpresa, alla vigilia del discorso del presidente Bush all'America sull'Iraq e di una cruciale settimana di lavoro all'Onu, il leader iracheno ha aperto alle ispezioni dell'Onu i suoi palazzi presidenziali.

L'Iraq «farà in modo che gli ispettori abbiano libero accesso a quei siti», ha detto alla rete tv americana Abc l'ambasciatore iracheno alle Nazioni Unite, Mohammed Alduri, ponendo un'unica condizione all'ingresso degli esperti internazionali: che non siano seguiti nei palazzi da scorte armate.

Ed ecco dunque che, con una breve apparizione televisiva del suo emissario all' Onu, il leader di Baghdad ha cambiato le carte in tavola con un colpo di «public relations» per la seconda volta in poche settimane: lo aveva fatto il mese scorso riaprendo l'Iraq agli ispettori, dopo il discorso del presidente Bush all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite che aveva galvanizzato l'opinione pubblica mondiale per un attacco contro di lui.

Stavolta la mossa ha coinciso con la vigilia di una settimana cruciale in Congresso e all'Onu dove sta emergendo un consenso su un pacchetto di nuove risoluzioni al centro delle quali è appunto l'accesso ai palazzi presidenziali. Il capo degli ispettori, l'avvocato svedese Hans Blix, ha accettato la linea di Washington di rinviare la partenza per l'Iraq a dopo un pronunciamento del Consiglio di Sicurezza. L'apertura dei palazzi agli esperti internazionali di disarmo rischia di indebolire la linea dura di Washington e di Londra per il varo di nuove regole di ingaggio.

Parlando da Cincinnati nell'Ohio nell'ora di massimo ascolto televisivo il presidente non porterà oggi nuove prove a carico del "rais", ma ribadirà con richezza di dettagli le accuse che la sua amministrazione ha mosso nei confronti di Baghdad: dai pericoli connessi al possesso di armi di distruzione di massa, a una lunga serie di crimini commessi nel passato.

Torture, stupri di massa, esecuzioni sommarie, pulizia etnica: sono tutti capi di imputazione che gli Stati Uniti si preparano a formalizzare in un dossier per un processo a Saddam e ai suoi collaboratori per crimini di guerra. Una vera e propria "Norimberga irachena" per istruire la quale sarebbero impegnati, secondo il "Los Angeles Times", Dipartimento di Stato, Pentagono e le agenzie americane di intelligence. La lista dei bersagli della "Norimberga irachena" comprende molti familiari di Saddam Hussein.

ALLARME INQUINAMENTO

Esplode petroliera francese, forse è attentato

SANAA Ieri mattina è scoppiato un violento incendio, in seguito a un'esplosione, su una petroliera francese. L'ipotesi dell'attentato è stata smentita ma è allarme inquinamento.

Nuove minacce agli Usa in un video di Al Qaeda

DUBAI La televisione satellitare del Qatar Al Jazira ha mandato in onda ieri sera un video contenente minacce di nuovi attentati contro gli Stati Uniti e a pronunciarle sarebbe stato Osama Bin Laden. Che la voce sia davvero quella del capo della rete terroristica Al Qaeda è tutt'altro che certo. «La gioventù musulmana ti promette (America) che riempirà il tuo cuore di terrore e colpirà i centri vitali della tua economia fino a quando non smetterai con la tua ingiustizia e la tua aggressione», afferma la voce. Ogni attacco contro il mondo islamico, prosegue la minaccia, sarà ripagato «due volte tanto». Nel messaggio si accusano i membri dell'amministrazione Usa di far parte «della mafia sionista».

Salvato in extremis in sala operatoria

Il sindaco di Parigi Delanoe accoltellato da un folle: «Odio politici e omosessuali»

PARIGI Erano da poco passate le due di ieri mattina quando un uomo di 39 anni, di professione esperto in informatica, è entrato al municipio di Parigi, portando con sè un pugnale con cui aveva l'intenzione di assassinare il primo cittadino della capitale francese.

In quel momento nei saloni del palazzo si stava svolgendo una grande festa perchè la notte tra sabato e domenica non era - per la città di Parigi - una «notte qualsiasi». Si trattava della «notte bianca», ossia del momento scelto dalla giunta comunale di Parigi per suggerire a tutti gli abitanti della capitale di andare a divertirsi invece che a dormire.

Una volta entrato all'interno dell'edificio, l'attentatore è riuscito ad avvicinarsi al sindaco socialista della capitale francese, il 52enne Bertrand Delanoe, e lo ha gravemente ferito con una coltellata al ventre. Appena giunto in ospedale il primo cittadino della capitale è stato sottoposto a intervento chirurgico, che ha permesso di salvargli la vita. Adesso la prognosi è di una settimana di degenza in ospedale, ma i medici dicono che il peggio è passato e che potrebbe riprendere il proprio lavoro nel giro di poche settimane.

Dopo essere stato «torchiato» per varie ore, ha detto di «odiare gli uomini politici in generale e gli omosessuali in particolare», circostanza che sembra portare alla tesi del crimine provocato dalla follia e dalla omofobia.

Per fortuna il crimine non ha potuto essere compiuto interamente nel senso che il sindaco Delanoe è riuscito a salvare la propria vita così come il presidente della repubblica Jacques Chirac preservare la propria lo scorso 14 luglio in occasione dell'attentato in cui fu vittima nel corso della parata militare lungo i Campi Elisi.

Adesso gli inquirenti cercano di scavare nella personalità dell'attentatore. Si sa che egli abita con i genitori in una città della regione parigina: Bobigny, una zona in cui la situazione sociale è molto tesa e in cui i contrasti tra popolazione di origine immigrata e popolazione «francese doc» sono sempre stati molto acuti.

Lorenzo Grossini

Brasile al voto, l'exit poll attribuisce a Lula il 49%

SAN PAOLO Com'era nelle previsioni, il candidato della Sinistra alle elezioni presidenziali del Brasile, Luis Inacio Lula da Silva, portabandiera della sinistra, ha ottime chances di conquistare la presidenza del Brasile. Probabilmente dovrà partecipare tra tre settimane al ballottaggio. Secondo i primi exit-poll Lula avrebbe ottenuto il 49 per cento contro il 20 per cento di Josè Serra, candidato governativo di Centrodestra, e il 17 per cento di Anthony de Oliveira Garotinho. Lula non avrebbe comunque ottenuto il 50 per cento dei voti più uno necessario per assicurarsi la vittoria al primo turno.

Sono 115 milioni i brasiliani che sono stati chiamati ieri al voto digitando il nome di presidenti, governatori, parlamentari federali e locali sulle avveniristiche macchinette elettroniche nelle favelas delle metropoli come nei villaggi amazzonici degli indios. Sono le elezioni più informatizzate mai viste al mondo.

I primi risultati elettorali dei brasiliani all'estero sono arrivati dalla Cina e dalla Nuova Zelanda, dove appunto il leader della sinistra ha vinto e dal Giappone, dove invece il più votato è stato il candidato governativo Josè Serra. Lula vince anche a Roma. I 1365 elettori brasiliani in Italia che hanno votato nell' ambasciata di Piazza Navona hanno attribuito il 67 per cento delle preferenze al leader della sinistra brasiliana.

La scelta di serbi, croati e musulmani va contro le aspettative della comunità internazionale. Successo dell'Sds fondato da Radovan Karadzic, ricercato per crimini di guerra

Elezioni in Bosnia, in vantaggio i partiti nazionalisti

SARAJEVO I bosniaci non hanno creduto nè alle promesse, nè alle minacce della comunità internazionale ed hanno votato per i tre partiti nazionalisti, musulmano, serbo e croato, che, anche se in base ad uno scrutinio parziale, sono in testa in quelle che sono state definite le elezioni più importanti del dopoguerra.

Con il 50 % dei voti scrutinati è in vantaggio il Partito democratico serbo (Sds) fondato da Radovan Karadzic, ricercato per crimini di guerra. Sono in testa anche Dragan Cavic e Mirko Sarovic i candidati Sds alla presidenza della Repubblica Srpska e alla presidenza collegiale rispettivamente con con il 47 e il 45.5 percento. Anche in campo musulmano la scelta è andata al Partito d'azione democratica (Sda) dell'ex presidente Alija Izetbegovic.

Secondo un terzo dei voti scrutinati al Sda va il 37% dei consensi in gran parte dei comuni della Federazione. Il favorito Sdp (Partito socialdemocratico) dell'attuale ministro degli esteri Zlatko Lagumdzija ha raccolto sinora solo il 20%.

Anche i nazionalisti croati cantano vittoria con percentuali del 70% che arrivano al 75% per Dragan Covic candidato croato alla presidenza collegiale della Bosnia.

Una sintesi della situazione l'ha fornita oggi il presidente del Sds Dragan Kalinic. «Siamo convinti che il popolo non abbia sbagliato a votare serbo - ha detto - la stessa scelta fatta da croati e da musulmani». Ed ha immediatamente lanciato un messaggio chiaro alla comunità internazionale dichiarandosi certo che la «scelta dell'elettorato sara riconosciuta ed accettata».

«Sono sicuro - ha aggiunto - che i rappresentanti della comunità internazionale avvieranno un'attiva collaborazione con i partiti che hanno vinto le elezioni».

Come dire, ora dovete scendere a patto con noi secondo le regole della vostra democrazia. Messaggio ineccepibile se non fosse che dietro Kalinic si intravede il riso beffardo di Radovan Karadzic, il numero uno nella lista dei ricercati del Tribunale dell'Aja, latitante da oltre sei anni, che, secondo molti, ha ancora grande influenza sul partito e sulla vita della Republica Srpska.

UFFICIALI CROATI SI CONSEGNANO ALL'AJA

ZAGABRIA Tre ufficiali dell'esercito croato sono pronti a consegnarsi ai magistrati dell'Aja per testimoniare sui crimini perpetrati contro civili serbi nella sacca di Medak nel 1991, in Lika. Lo ha dichiarato il ministro della Difesa, Zeljka Antunovic. Si tratta di Kresimir Tomljenovic, Zvonko Brajkovic e Nikola Sutic. Ricordiamo che quanto accaduto 11 anni fa a Medak costituisce l'atto d'accusa nei confronti generale a riposo Zvonko Bobetko, 83 anni, all'epoca capo di Stato maggiore delle forze armate, che rifiuta di consegnarsi ai magistrati internazionali e in questo ha il pieno appoggio di parlamento e governo di Zagabria.

Si allarga a Roma l'inchiesta sul giro di prostitute di lusso gestito da «Mara». Tra i clienti anche giornalisti e dirigenti della Rai. Gli incontri al ristorante poi in albergo

Stipendi d'oro per le squillo di Vip e calciatori

Le ragazze riuscivano a guadagnare tra i 7 e gli 8 mila euro al mese. Un book di scelte per tutti i gusti

ROMA Potevano guadagnare anche sette-ottomila euro al mese le ragazze-squillo che a Roma allietavano le serate di Vip, calciatori di serie A, personaggi dello spettacolo, giornalisti, professionisti. Lo dimostrerebbe una agendina sequestrata dalla polizia nell'appartamento di via Galiani, nella zona della Cassia, dove avvenivano alcuni degli incontri. Clienti del «giro» - gestito da Antonella Borragine, nome in codice Mara, arrestata per sfruttamento - sarebbero stati anche noti giornalisti e conduttori di programmi della Rai che avrebbero cercato di non farsi notare coprendosi il volto con berretti, occhiali e baveri alzati. Gli investigatori del commissariato Trevi, diretto da Antonio del Greco, hanno raccolto numerose testimonianze in proposito e starebbero concentrando l'attenzione su un particolare: alcune persone avrebbero raccontato di aver visto giornalisti diversi giungere davanti al palazzo accompagnati sempre da un autista con la stessa vettura che poi veniva a riprenderli. Si vuole quindi chiarire se sia un' auto dell'azienda di viale Mazzini o se si sia trattato di un «servizio» compreso nel pacchetto offerto da Mara.

Mara (nel riquadro) dirigeva il giro di oltre 100 squillo.

La donna teneva per sè il 20-25% delle tariffe richieste, che variavano dai 250 euro per un incontro nell'appartamento di via Galiani ai mille euro per una serata con cena a lume di candela e finale nella camera di un albergo di lusso del centro di Roma. Il resto andava alle circa cento ragazze - accomunate dal desiderio di entrare nel mondo della moda, della tv e dello spettacolo - che Mara era in grado di «piazzare» grazie anche a un book di foto e a un sàpiente uso del telefono. Con lei erano in contatto i clienti, i due uomini denunciati per favoreggiamento, il gestore di un noto ristorante di Trastevere e il direttore di un istituto bancario del quartiere Parioli.

Soprattutto il ristorante era il punto di riferimento di Vip e calciatori di serie A interessati alle serate hard. Nessuna delle ragazze, a quanto sembra, avrebbe detto di essere stata incastrata o di essere finita suo malgrado a fare la prostituta. Le giovani, anzi, hanno descritto Mara come una «brava persona».

Il «giro» è stato scoperto dalla polizia grazie a indagini che duravano da tempo. Seguendo i movimenti di alcune prostitute, gli investigatori hanno individuato gli alberghi in cui le donne incontravano i clienti. Sono stati perciò controllati i nomi delle persone che occupavano le stanze (i responsabili degli alberghi hanno l'obbligo di registrarli e di comunicarli il giorno dopo alle forze dell'ordine) ed è stato possibile confrontare le «accoppiate», le date, i luoghi e la frequenza. Si tratta di accertamenti che, a quanto si è appreso, verranno estesi su scala nazionale. La polizia, che ha già ascoltato alcuni clienti per ricostruire come si svolgevano gli incontri, domani continuerà la raccolta delle testimonianze delle altre persone coinvolte.

Il Festival dell'Eros torna a Milano con molte «novità»

MILANO Torna il «New Mi-Sex». L'unico festival italiano dell'eros - ha registrato oltre 500mila visitatori dal '94 a oggi - sarà ospitato per la terza volta, da venerdì 11 a domenica 13 ottobre (dalle 16 alle 2 di notte), dal Palace MM Famagosta di Milano in una cornice profondamente rinnovata.

Un grande palco e poltroncine per il pubblico, ma anche un bar-birreria e un ristorante sexy. Postazioni per gli spettacoli disseminate per la sala e la grande area del Pin Ups Sex Cafè, consacrata a Lap e Table Dance. Il meglio della produzione hard internazionale e le interviste dal vivo alle stars. Tante le novità di quest'anno e, in primo piano, una testimonial d'eccezione, la bella e plurilaureata Axen che, dopo il pubblico annuncio di una sua relazione con l'ex interista Ronaldo, ha visto le sue azioni salire alle stelle: il «New Mi-Sex» non ha avuto esitazioni e ha destinato un posto d'onore in scaletta al suo eccitante e coinvolgente show dal vivo.

Chi sarà quest'anno a cambiare la sua vita grazie al «New Mi-Sex»? Ci proverà Silvia Melli, giovane debuttante italiana che sogna di ripercorrere la strade delle regine tricolori dell'hard. Ci proveranno gli appassionati delle riprese amatoriali, che potranno competere fra loro nel contest «Riprendi il tuo Mi-Sex» e avere l'opportunità di un provino nell' hard come operatori.

Andrea Cavalcanti

Mostro di Firenze, spunta uno scambio di salme

FIRENZE Francesco Narducci, il medico morto nell'ottobre dell'85, sarebbe stato strangolato ma il cadavere scoperto nel lago Trasimeno non sarebbe il suo. Il corpo recuperato era di un uomo alto 1 metro e 72, mentre Narducci era alto un metro e 80. I pm di Perugia e quello di Firenze stanno indagando sui possibili rapporti tra la morte di Narducci e i delitti del «mostro» di Firenze. «I dati emersi finora dall'autopsia ci inducono a pensare che Francesco Narducci non sia morto per un incidente»: l'avvocato Francesco Crisi, legale della vedova, commenta così le ultime indiscrezioni sull'inchiesta. «Attendiamo l'esito della perizia, ma scartiamo l'ipotesi della caduta accidentale nel Trasimeno». Nessun commento, invece, sulle altre indiscrezioni.

Lungo interrogatorio ad Aosta di Daniela Ferrod e dei suoi familiari presente il papà di Samuele. Tra pm e legale polemica a distanza

I vicini della Franzoni tengono testa a Taormina

Stefano Lorenzi

AOSTA Chi si attendeva dall'interrogatorio dei vicini di casa una svolta nell'inchiesta per dare un volto all'assassino di Samuele Lorenzi, il bimbo di tre anni assassinato a Cogne, nel lettone dei genitori, il 30 gennaio scorso, è rimasto deluso. Per Daniela Ferrod, il marito Carlo Guichardaz, il cognato Ulisse e il suocero Ottino nulla cambia. Come persone informate dei fatti sono entrati nell'aula delle udienze del tribunale di Aosta, al terzo piano del Palagiustizia, e tali sono uscite. Daniela Ferrod, è stata «torchiata» da Taormina, difensore di Anna Maria Franzoni, indagata per l'assassinio del figlio, per quasi quattro ore. La donna avrebbe risposto con precisione e puntualità a tutte le domande, anche se Taormina ha fatto sapere: «Tra rivelazioni, omertà e falsità già incartate, l'incidente probatorio è andato molto bene. Oggi è stata una giornata importante, che ci fa riflettere e ci fa forti per andare avanti negli approfondimenti. Ora c'è una ragione in più per battere la pista alternativa».

Parimenti soddisfatto il procuratore capo di Aosta, Maria Del Savio Bonaudo, che ha detto: «Ha confermato quanto già sapevamo, tanto che ci siamo limitati a fare alcune domande di scarso rilievo». Ma Taormina sottolinea che «Daniela Ferrod e i suoi parenti hanno risposto a tutte le domande tranne in alcune situazioni, in cui non lo hanno fatto perchè altrimenti avrebbero potuto confessare un reato e sarebbe stato quindi necessario chiamare un avvocato».

Immediata la replica del procuratore capo. «Non ho percepito nulla di tutto questo - ha sottolineato la Bonaudo - e la posizione della signora non cambia. Anzi, l'incidente probatorio ci ha confermato la validità del lavoro sin qui svolto». Incalzato dai giornalisti, Taormina alla domanda se ieri a Palazzo di Giustizia è passato l'assassino di Samuele, ha risposto: «Io sono un garantista, lo sono sempre per chiunque e lo sarò fino a quando non saremo legittimati a parlare». Comunque, ha aggiunto l'avvocato, «oggi diventa più attuale il problema di una eventuale perizia psichiatrica sulla Ferrod».

La lunga giornata è iniziata alle 9.30 con l'interrogatorio di Daniela Ferrod, la prima accorsa alla casa dei Lorenzi la mattina del 30 gennaio, in seguito alle richieste di aiuto di Anna Maria Franzoni. Secondo indiscrezioni ha affrontato l'interrogatorio «in assoluta tranquillità e serenità, rispondendo senza contraddizioni o titubanze». Ha poi spiegato che non si è si è recata subito nell' abitazione dei Lorenzi, perchè voleva controllare i suoi figli che erano rimasti in casa da soli. Per Taormina, la tempistica di Daniela Ferrod ha un «buco» di circa 10 minuti ed è su questo particolare che l'ha interrogata per circa un'ora e mezzo delle quasi quattro ore complessive. La donna ha spiegato che, richiamata dalle urla, si è diretta verso la villetta dei Lorenzi, poi la vicina le ha gridato «vai a chiamare Ada che Samuele sta male». Lei è tornata indietro per andare a chiamare la dottoressa, che però stava già giungendo sul luogo. Così Daniela Ferrod è rientrata in casa propria per dare un' occhiata ai figli e solo più tardi ha raggiunto la villetta della tragedia.

Daniela Ferrod e il marito Carlo Guichardaz all'arrivo al tribunale di Aosta.

Di seguito è toccato al marito Carlo Guichardaz spiegare dove e cosa aveva fatto quella mattina. Quindi è stata la volta del suocero Ottino e infine del cognato Ulisse, che si sta costruendo una casa nei pressi della villetta dei Lorenzi.

Agli interrogatori era presente Stefano Lorenzi che si è detto soddisfatto dell' incidente probatorio, al pari di Taormina.

Oggi i funerali della ragazza massacrata nel Bresciano. Il padre: «Dio farà giustizia»

Un amico di Nicola «sapeva troppo»

Il giovane avrebbe raccontato agli amici particolari dell'omicidio

BRESCIA Gli investigatori insistono in una convinzione e lavorano per trasformarla in certezza, prove alla mano: Nicola non può aver fatto tutto da solo. La dinamica dell'efferato delitto di cui è rimasta vittima Desirèe è stata complessa: la ragazza ha tentato la fuga, e le condizioni in cui è stato trovato il corpo, con quel taglio profondo alla gola e a una gamba sembravano inferti come se il muratore sedicenne volesse poi liberarsi del cadavere. È più che altro lo scenario che venerdì mattina i carabinieri hanno trovato al primo piano di quella cascina diroccata a far pensare che Nicola possa essere stato con qualcuno.

C'è poi il ruolo del suo amico di 14 anni, Bibo, che, la sera di venerdì, dopo che la notizia della morte di Desirée si era ormai diffusa, ha raccontato agli amici tutti i particolari su come la ragazza era stata uccisa: «Ci ha detto che Desirée è morta dopo un'ora di agonia - raccontano gli amici - che aveva tre ferite» e che una di quelle ferite era uno squarcio raccapricciante. Dettagli che non poteva, non doveva sapere, e che hanno insospettito i ragazzi. Nicola dice che quel quattordicenne, domenica scorsa, giorno dopo la scomparsa di Desy, lo portò sul posto, per cercare di liberarsi del cadavere. Vero? Falso? I dubbi ci sono anche perchè prima lo aveva coinvolto direttamente nell'omicidio, solo che il ragazzino, per il delitto, aveva un alibi: stava giocando a pallone e, quindi, molte persone lo hanno visto.

«All'inizio avevo un sentimento di rabbia verso questo ragazzo, ma lasciamo che ci pensi la giustizia e poi, in ultima analisi, lasciamo che sia Dio a fare giustizia, definitivamente». Così il papà di Desirée, in un'intervista al Tg1, parla del ragazzo che ha confessato di aver ucciso la figlia, ricordando di averlo visto solo «di sfuggita un giorno» dopo la scomparsa della ragazza. Trattenendo a fatica le lacrime, il papà di Desirée ha raccontato di aver sempre sperato in un ritorno della ragazza: «Continuavo a pensare a moltissime altre cose - ha detto - ma non a questo, ho sempre cercato di sperare». Ma come si può affrontare un simile dolore? «Prima che mi capitasse questo, ogni tanto mi fermavo a pensare a chi deve affrontare certe situazioni -ha detto- e pensavo: io non ce la farei. Ma poi c'è qualcosa che ti dà la forza di tirare avanti, la famiglia anche che ho ancora, per fortuna, che ti dà questa forza di dire devi farcela devi andare avanti, superare questo tremendo momento».

I funerali di Desirée saranno celebrati oggi a Manerbio.

Il padre di Desirée.

IN BREVE

Olanda: morto il principe Claus marito della regina Beatrice

AMSTERDAM È morto ieri sera il principe Claus, marito della regina Beatrice (nella foto). Il principe, di 76 anni, era ricoverato da alcune settimane. Il matrimonio dell'ex diplomatico tedesco Claus von Amsberg con l'allora erede al trono Beatrice, nel 1966, suscitò polemiche in Olanda. All'inizio del 1945 era stato inviato in Italia con la Novantesima Divisione Panzer, ma fu catturato dalle truppe americane prima che potesse scendere su un campo di battaglia. Dopo molti mesi in prigionia venne rilasciato e tornò in Germania.

Anziana donna ferita alle gambe da un cacciatore mentre cerca castagne in un'isola del lago d'Iseo

BRESCIA Una donna di 82 anni, Angela C., è stata ferita ieri mattina alle gambe da una rosa di pallini partita dal fucile di un cacciatore. Il ferimento si è verificato nelle campagne di Montisola, un'isola che si trova nel lago d'Iseo. Le ferite della donna, uscita a cercare castagne, non sono gravi.

Per la gioia dei bambini dall'America è in arrivo il cerotto liquido: con poche gocce si cura la ferita

NEW YORK Arriva il cerotto liquido: si applica col contagocce sulla ferita e si dissolve quando la ferita si cicatrizza. Negli Usa verrà messo in vendita in aprile. È prodotto dalla Johnson and Johnson ma rispetto al tradizionale Band-Aid ha un vantaggio: non viene via sotto la doccia, facendo i piatti o giocando.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

FIUME Manifestazioni di protesta nel capoluogo quarnerino e a Pola, organizzate da sindacati e unioni dei consumatori

Bollette roventi: la gente va in piazza

Chieste riduzioni per cinque ore diurne nei giorni feriali e sette nei weekend

La dimostrazione di sabato in pieno centro a Fiume.

FIUME «Questi non sono rincari, sono elettroshock», «Pensionati, prima badate a comprarvi da mangiare e, se vi resta qualcosa, pagate le spese di casa», oppure «Speriamo che il governo si prenda una forte scossa elettrica». E' quanto scritto su alcuni cartelli agitati nel corso delle manifestazioni che si sono svolte sabato nel capoluogo quarnerino e a Pola e organizzate per protestare contro il recente aumento della bolletta dell'energia elettrica, rincaro che in tanti casi ha superato la media della lievitazione (10 per cento) annunciata dalla Hep, l'Azienda elettroenergetica di stato.

A promuovere il comizio fiumano è stata la società Potrosac (Consumatore), i cui responsabili si sono scagliati sì contro il governo, ma soprattutto contro le numerosissime persone che passeggiavano lungo il Corso - è nei pressi che si è tenuta la manifestazione - e non si sognavano nemmeno di unirsi alla protesta, alla quale avranno aderito intorno alle 300-400 persone. «Il nostro governo - ha detto uno degli organizzatori rivolgendosi alla piccola folla - deve essere felice di avere un popolo bue. Può fare ciò che vuole e restare impunito. Ai menefreghisti, che sono tanti, spero che la Hep faccia recapitare una bolletta ancora più cara. Se la meritano». I responsabili del Potrosac hanno chiesto 5 ore diurne di corrente elettrica a costo più basso durante i giorni lavorativi e 7 ore diurne con tariffa ribassata nel corso dei weekend. Attualmente l'energia elettrica a costo ridotto viene erogata dalle 22 alle 6 del mattino.

Se l'azienda elettrica di Stato non tornerà sulle sue decisioni minacciate nuove dimostrazioni

L'appuntamento di Pola è stato invece firmato dal Sindacato dell'Istria e del Quarnero (presenti centinaia di persone), il cui presidente Bruno Bulic è stato molto duro nei riguardi del governo e anche dei rappresentanti politici istriani a Zagabria. «Chiediamo con forza che il governo annulli il rincaro della bolletta - ha tuonato il sindacalista - in caso contrario organizzeremo azioni radicali in tutta l'Istria e a Pola». Secondo Bulic, non ci sarebbe nemmeno un argomento che possa giustificare la mossa della Hep, «un'azienda che fa e disfa a piacimento perché ha il monopolio sul mercato nazionale della corrente elettrica». In entrambi i capoluoghi ci si è chiesto infine come mai soltanto a Fiume e Pola si siano organizzate manifestazioni di dissenso nei riguardi di un rincaro che sta gettando nella disperazione in Croazia migliaia di famiglie.

a.m.

UMAGO Congresso dei biologi italiani

Con un kit tascabile la polizia individuerà chi ha preso la droga

UMAGO Ultimo giorno dei lavori del congresso dei biologi, organizzato dal presidente dell'ordine italiano Ernesto Landi, con il patrocinio dell'Università popolare di Trieste, che ha riunito oltre un migliaio di esperti nella località istriana. Numerosi e di grande attualità gli argomenti trattati: dopo aver esaminato gli italiani a tavola e a letto, nel senso di abitudini alimentari e disturbi del sonno (come abbiamo riportato nei giorni scorsi), si è parlato di un kit per scoprire l'uso di droga, degli effetti di Cernobyl e del pap test.

Presto le forze dell'ordine avranno dei kit tascabili per individuare chi consuma sostanze stupefacenti. I test sono in grado di rilevare da sudore, saliva e capelli il consumo di droghe. «L'applicazione del test sul sudore, può dare una risposta fino a 12 ore dall'assunzione anche per una sola pastiglia di ecstasy. Dalla saliva fino a 6-10 ore, mentre dai capelli è possibile ricostruire la storia del consumo prolungato negli anni», ha detto Roberta Pacifici, ricercatrice del laboratorio di biochimica dell'Istituto superiore di sanità (Iss) ricordando che le sostanze incorporate nei capelli durante la crescita (circa un centimetro al mese) possono far determinare il periodo e la durata della dipendenza. «Così potremo capire se nelle carceri o nelle caserme circolano e vengono assunte sostanze stupefacenti», ha concluso l'esperta.

Umago, panoramica.

Discussi nell'assise anche gli effetti di Cernobyl (che ancora continuano) e l'utilità del pap test

In ordine al disastro nucleare, Raffaele De Vita, responsabile del progetto di radioprotezione umana dell'Enea, ha presentato i risultati di un'indagine sugli effetti devastanti dell'esplosione avvenuta il 26 aprile 1986. «Continua – ha detto – la contaminazione da cesio 137: le aree ancora a rischio sono Bielorussia, Ucraina e Russia sud occidentale dove le coltivazioni sono ancora esposte a dosi massicce di radiazioni». Secondo l'esperto la contaminazione prosegue attraverso la catena alimentare: latte, funghi, farina, carni e verdure. «Per questo - ha spiegato - occorrerebbe bonificare le aree o spostare intere popolazioni che vivono in condizioni socio-economiche disastrose». Per quanto riguarda l'Italia, De Vita ha detto che non ci sono rischi legati all'importazione di quegli alimenti contaminati e che l'effetto Cernobyl «è passato nel nostro Paese senza gravi conseguenze, ma ha stimolato gli esperti a studiare il pericolo delle radiazioni».

Riguardo a pap test e test di biologia molecolare, è stato rilevato dai biologi che devono essere obbligatori: in Italia il carcinoma del collo dell'utero colpisce 8,4 donne su 100.000 e, nonostante ciò, non è ancora diffuso capillarmente l'uso del pap test, l'indagine di prevenzione per le malattie ginecologiche. Secondo i dati della sessione di biologia clinica a cura della Società italiana di Citologia, i programmi di screening regionali riescono a raggiungere il 60,8% di persone nel Nord Italia, il 68,8% nel Centro e il 26,7% nel Sud.

Ad Umago i biologi italiani hanno inoltre illustrato recenti studi epidemiologici che confermano anche il ruolo del papilloma virus umano nella comparsa del carcinoma della cervice. Per sconfiggerlo i biologi chiedono di rendere obbligatori test di biologia molecolare. «Solo l'identificazione del patrimonio genetico del virus – ha detto Ernesto Landi – ci può consentire di dire se in una lesione è presente uno dei 68 tipi noti del virus».

ABBAZIA Riunito il direttivo dell'Associazione libera italiani dell'Adriatico

«Alida», 218 nuove adesioni

ABBAZIA Il comitato direttivo di «Alida», ossia l'Associazione libera italiani dell'Adriatico riunito nella località turistica quarnerina, ha espresso soddisfazione per l'adesione di 218 soci in pochi giorni. «Ciò conferma - ha dichiarato il presidente del neo costituito sodalizio, Antonio Furlan - la bontà della nostra iniziativa intesa a offrire ai connazionali, un'alternativa all'Unione Italiana».

Poi il professor Pietro Nutrizio, con il supporto di Franca Korpognai e Marino Gamboz, hanno esaminato la difficile situazione dei docenti nell'insegnamento della lingua italiana nelle scuole elementari e medie il cui livello è considerato insoddisfacente e si sono assunti l'impegno di elaborare un piano e un programma di rilancio della lingua italiana. «Bisogna intensificare i seminari di aggiornamento per gli insegnanti - hanno rilevato - e lo faremo contando sul supporto dell'Università Popolare di Trieste».

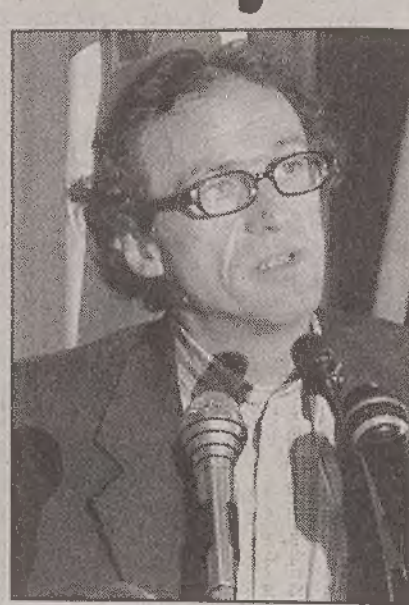
Mario Micheli e Rino Ossich invece si sono assunti il compito di incontrare i rappresentanti dei media della comunità nazionale onde presentare poi un progetto di sviluppo visto che gli attuali livelli dell'informazione rivolta ai connazionali sono stati reputati inadeguati.

Infine il vicesindaco di Pola Tullio Persi è stato delegato a prendere contatti con le associazioni degli esuli in Italia per definire una concreta collaborazione futura e ad aprire dei canali di comunicazione con le regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino Alto Adige, Lombardia e Piemonte.

Il prossimo consiglio direttivo si riunirà tra dieci giorni per concordare nuove strategie e iniziative nei settori culturale e dell'imprenditoria.

p.r.

BUIE Il deputato della Dieta democratica istriana rappresenterà la Croazia

Debeljuh ambasciatore in India

Il deputato Dino Debeljuh.

BUIE Le solite voci bene informate hanno trovato conferma. Il parlamentare istriano Dino Debeljuh è stato nominato ambasciatore croato in India, battendo la concorrenza di altri candidati. Debeljuh sarà così il secondo ambasciatore istriano nel mondo (senza contare quelli in passato), dopo Drago Kraljevic di Verteneglio in missione a Roma.

La notizia della nomina è stata confermata da Ivan Nino Jakovcic, presidente della Dieta democratica istriana, di cui fa parte lo stesso Debeljuh. «Vengono così ripagati i nostri sforzi per una maggiore rappresentanza istriana nelle amministrazioni dello stato» ha commentato Jakovcic. «Sono convinto - ha detto ancora - che la diplomazia croata compie un salto di qualità considerate le indiscusse doti morali e le capacità di Dino Debeljuh». Il presidente della regione si è senz'altro ricordato dei numerosi interventi di mediazione, svolti dal deputato istriano all'interno del partito regionalista.

Ricordiamo che Dino Debeljuh, assieme alla moglie Loredana, ex vicepresidente della Regione Istria e tra i fondatori del partito regionalista, ha compiuto diversi viaggi in India per studiarne la cultura, gli usi e i costumi delle sue genti.

Per quanto riguarda la sua carriera politica va detto che ha aderito alla Dieta democratica istriana sin dagli inizi, diventandone anche presidente per un breve periodo. Poi, l'elezione al Sabor (il Parlamento di Zagabria) in vari mandati, dove si è messo in evidenza per la sua tenacia e il suo impegno regionalista a favore a favore dell' Istria e degli istriani, che ha spesso scatenato spesso le ire dei partiti nazionalisti. Ricordiamo che Dino Debeliuh durante un'accesa discussione in aula è stato aggredito fisicamente, per fortunata senza gravi danni, da un deputato dell'Accadizeta.

In regione Debeljuh è apprezzato anche per il suo forte sostegno alle aspirazioni di crescita e sviluppo della Comunità nazionale italiana. Nel suo ampio curriculum politico da registrare anche un mandato di sindaco di Buie, la città dove risiede.

p.r.

ZAGABRIA Stilò il verbale dell'incidente provocato da Milan Bandic, che aveva alzato il gomito

Multò il sindaco: agente licenziato

Kresimir Misic farà ricorso al Tribunale amministrativo

ZAGABRIA Aveva multato il sindaco: licenziato. L'agente della polstrada della capitale croata Kresimir Misic, che aveva stilato il verbale relativo all'incidente stradale, provocato dal sindaco Milan Bandic, si è visto confermare il licenziamento dalla Commissione disciplinare. È stato accusato di aver consegnato al quotidiano zagabrese «Jutarnji list» una copia del verbale, che venne puntualmente pubblicato in prima pagina. Nei giorni successivi il sindaco socialdemocratico venne costretto a dimettersi sollecitato dallo stesso premier Ivica Racan, leader del partito.

Ora il poliziotto licenziato si rivolge al Tribunale amministrativo per ritornare al suo posto di lavoro. Nel frattempo ha dichiarato di voler denunciare il vice capo della stradale zagabrese, Mile Klanac, che lo avrebbe costretto a modificare una parte del verbale riguardante il comportamento del sindaco dopo l'incidente, avvenuto a gennaio di quest'anno. Ricordiamo che il primo cittadino, reduce da una festa e piuttosto alticcio, come comprovato dai rilievi del tasso alcolico nel sangue, aveva provocato un incidente, si era dato alla fuga e quindi aveva opposto resistenza agli agenti. Tutti elementi mancanti nella versione ufficiale del verbale.

Assieme al suo avvocato, Rajko Mlinaric, Misic si dice fiducioso in quanto è convinto che il Tribunale amministrativo dovrebbe prendere in considerazione le testimonianze dei due giornalisti che hanno pubblicato il documento, diverso da quello ufficiale. Misic sostiene di non aver dato nulla ai giornalisti e che comunque non ci sono prove a suo carico. Nonostante ciò afferma: «È un diritto dei cittadini sapere quello che ha fatto il loro sindaco. Rendere noti fatti come questo è anche un dovere morale. Il mio licenziamento è solo la prova che la polizia continua a essere al servizio della politica e non dei cittadini».

r.r.

IN BREVE

Sub vittime di un incidente: sono paralizzati alle gambe

POLA Nuovo incidente sui fondali dell'Adriatico nel quale sono rimasti coinvolti due sub austriaci per i quali non si esclude la prospettiva di trascorrere il resto della vita inchiodati sulla sedia a rotelle. Ma vediamo cos'è accaduto: sabato pomeriggio i due si erano immersi a oltre 60 metri di profondità al largo dell'isola di Veglia. Mentre stavano risalendo, a 30 metri dalla superficie, a uno dei due si è inceppato il respiratore e ha tentato di allacciarsi alla bombola dell'amico. Causa il panico però, l'operazione non è riuscita e il sub a corto d'aria nei polmoni, ha cominciato a risalire a tutta velocità. L'altro sub, lo ha seguito nel tentativo di soccorrerlo. Arrivati in superficie, i due, stremati, sono stati soccorsi da un'imbarcazione di supporto a un'altra squadra di sub. Sono stati subito trasportati al pronto soccorso di Veglia e da qui in auto, alla camera iperbarica di Pola. Durante il tragitto però entrambi sono stati colti da paralisi dalla cintola in giù. Le loro condizioni permangono stabili: non sono in pericolo di vita, però gli arti inferiori non rispondono agli stimoli.

Motociclista urta un fuoristrada e fa un volo finendo su un'auto in arrivo: morto sul colpo

FIUME Ha tentato probabilmente di frenare, ma la moto ha toccato il fuoristrada che la precedeva e il centauro è stato sbalzato di sella, volando letteralmente sopra la jeep e finendo su una Skoda Octavia che giungeva dal senso opposto e lo ha ucciso sul colpo. Un incidente tragico e spettacolare, avvenuto sabato intorno alle 14,45, a due chilometri dall' imboccatura del tunnel del Monte Maggiore, sul versante quarnerino. La vittima è Rajko Jurcic, 44 anni, di Castua, e che si dirigeva verso Fiume. Di fronte, come già detto, Jurcic aveva un fuoristrada la cui conducente, Zdenka Gruic, ha dovuto a un certo punto rallentare in quanto le stava venendo incontro la citata Skoda. Nonostante il pronto intervento di un'équipe sanitaria, per l'uomo non c'era più nulla da fare. L'arteria è stata chiusa al traffico per due ore e mezza.

Domani festa per la «Giornata dell'indipendenza» quando la Croazia si staccò dalla Jugoslavia

ZAGABRIA La Croazia festeggerà domani la «Giornata dell'indipendenza» a ricordo dell'8 ottobre '91 quando il Sabor votò la secessione dalla Jugoslavia. La data viene celebrata ufficialmente per la prima volta e nell'autunno scorso, dopo un acceso dibattito parlamentare, è stata inclusa nel calendario delle festività nazionali. Sullo stesso calendario la «Giornata dell'indipendenza» viene a sostituire la «Giornata dello stato» (30 maggio) a ricordo della seduta costitutiva del Parlamento croato dopo le prime elezioni libere e democratiche.

Udine, convegno internazionale dedicato a Niccolò Tommaseo

UDINE Organizzato dalla sezione udinese dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia si svolgerà mercoledì nel capoluogo friulano (ore 9, Palazzo Kechler) un convegno internazionale dedicato a Niccolò Tommaseo, di cui ricorre il bicentenario della nascita, avvenuta a Sebenico il 9 ottobre 1802. L'infaticabile presidente Silvio Cattalini, in collaborazione con l'ateneo friulano e il Centro internazionale del plurilinguismo, ha riunito studiosi italiani, croati e austriaci che tratteggeranno la figura e l'opera del grande studioso dalmata.

I CAMBI

SLOVENIA		
Tallero	1,00	= 0,0044 Euro*
CROAZIA		
Kuna	1,00	= 0,1349 Euro
Benzina super		
CROAZIA		
Kune/litro	7,25	= 0,98 €/litro
Benzina verde		
SLOVENIA		
Talleri/litro	187,20	= 0,82 €/litro**
CROAZIA		
Kune/litro	6,63	= 0,89 €/litro
Diesel		
SLOVENIA		
Talleri/litro	155,00	= 0,68 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

Non ci sarebbe il rischio di disimpegno dallo scalo regionale. Il vettore bergamasco ridurrà alcune frequenze, ne cancellerà altre (Budapest) ma avvierà il volo per Varsavia

Giallo-prenotazioni a Ronchi: spariti i voli Gandalf

A partire dal 27 ottobre le linee con Bruxelles e con l'Est non risultano più attive. Riorganizzazione in atto

La compagnia deve fare i conti col fallimento della Dornier, che forniva i 328 Jet. Ora i velivoli scarseggiano anche a causa dei nuovi accordi con Lufthansa

RONCHI DEI LEGIONARI È un vero giallo quello che accompagna il futuro di Gandalf Airlines all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Un giallo che si apre con la misteriosa scomparsa, dai sistemi informatici di prenotazione, dei voli che da qualche mese il vettore bergamasco assicura verso destinazioni come Bruxelles, Budapest, Bucarest e Timisoara. Di questi collegamenti, dal 27 ottobre ovvero dall'entrata in vigore dell'orario invernale, non c'è più traccia, mentre il codice di Gandalf Airlines, «G7», appare su alcuni nuovi collegamenti tipo il Venezia-Bari o il Venezia-Roma, attuati in collaborazione con Alpi Eagles, e su quelli che, per conto di Lufthansa, verranno operati da Milano-Malpensa con destinazione alcune città della Germania.

Se davvero dal 27 ottobre Gandalf dovesse abbandonare Ronchi, per lo scalo regionale il colpo sarebbe durissimo, ancor più grave di quello conseguente alla recente decisione assunta da Minerva Airlines di tagliare il volo per Catania, ridurre a una le frequenze per Napoli, salvo poi «rimediare» con il ripristino del quinto volo su Roma-Fiumicino che da qualche giorno ri-decolla dal Friuli Venezia Giulia alle 12.30, sabato e domenica esclusi.

Dal «quartier generale» di Orio al Serio non arriva alcun commento sull'ipotizzato disimpegno, anche se da indiscrezioni sembra si tratti piuttosto di un «riposizionamento» delle rotte che di un divorzio vero e proprio. Un riposizionamento di velivoli studiato anche sulla base dei nuovi impegni della compagnia.

Questo lo scenario che si apre all'orizzonte. Con l'entrata in vigore del nuovo orario, Gandalf Airlines è intenzionata a portare da due a una le frequenze su Bruxelles, forse il solo volo del mattino che decolla alle 7.35; a chiudere l'esperienza Budapest, che non ha portato ai frutti sperati e che soffre della concorrenza di Malev Express da qualche settimana attiva dal Marco Polo di Venezia; non subirebbero variazioni i collegamenti con Bucarest e Timisoara. Anche se, in conseguenza all'atterraggio su Brescia, quest'ultimo volo potrebbe diventare un Montichiari-Ronchi-Timisoara. In compenso potrebbe partire da fine mese, finalmente, il volo per Varsavia.

Uno dei Dornier della Gandalf sulla pista di Ronchi.

Tutto questo programma attende comunque conferme ufficiali. Si potrà saperne di più dopo la riunione del cda del vettore lombardo che il presidente Carlo Peretti ha convovato per questo inizio settimana. Tra le altre ipotesi legate a questa «manovra» anche la difficoltà che Gandalf Airlines starebbe incontrando per il potenziamento della propria flotta, oggi composta da nove velivoli. Il fallimento della tedesca Fairchild Dornier, che produce il 328 Jet, ha posto i vertici della compagnia di fronte alla necessità di scegliere un altro «regionale» attraverso il quale poter concretizzare i propri piani di sviluppo. Non va escluso l'impiego di aerei presi a noleggio, com'è successo nei mesi scorsi con l'utilizzo di un Fokker 50 sulla tratta Brescia-Roma. E se non ci sono gli aerei è ben difficile assicurare collegamenti efficaci su così tante destinazioni.

Poco si sa anche sul fronte dell'accordo che Gandalf Airlines starebbe per siglare con Lufthansa. Sempre da indiscrezioni i Dornier 328 Jet potrebbero volare dallo scalo della Malpensa verso Dussendorf, Francoforte, Stoccarda e Berlino.

Dopo la cancellazione del Catania, infine, sempre più insistentemente si parla dell'impegno di Minerva sulla tratta Ronchi-Palermo.

Luca Perrino

L'INTERVENTO

Cgil, Cisl e Uil contestano le motivazioni di Sirchia e Santarossa

«Fondazioni al Cro e al Burlo: una presa in giro per i cittadini»

Qualche mese dopo la sua visita al Burlo di Trieste, il ministro Sirchia ha fornito al Cro di Aviano un'altra dimostrazione di inaccettabile arroganza: Cgil, Cisl, Uil, che contestano la sperimentazione per trasformare il Cro in Fondazione, sarebbero afflitte dalla «malattia della stupidità, brutta come il cancro». Un'affermazione che si commenta da sé e sulla quale non ci soffermiamo se non per metterne in luce la maleducazione.

Rispondiamo invece alle motivazioni con le quali, all'unisono, ministro e assessore alla sanità giustificano l'operazione: 1) la Regione potrà incidere sulla programmazione e la gestione del Cro, finora «corpo estraneo» al sistema regionale; 2) si potranno avviare attività imprenditoriali in grado di produrre reddito per sostenere la ricerca, perché non ci sono fondi sufficienti.

Sul primo punto rileviamo innanzitutto come il Cro sarebbe un corpo meno «estraneo» se fossero state applicate le linee guida che la Regione si è data, e che prevedevano, appunto, modalità per raggiungere una maggiore integrazione. Il ministro, da parte sua, sembra non conoscere il regolamento per l'avvio della sperimentazione propostoci il 30 settembre dai suoi uffici e che prevede: a) La Fondazione è sottoposta alla vigilanza del ministero (e non della Regione); b) il presidente è scelto dal ministero (sia pure con la foglia di fico dell'«intesa» con la Regione); c) il direttore generale è scelto dal cda (e non dalla Regione); il direttore scientifico è nominato dal ministero; d) il conto previsionale e il bilancio sono soggetti all'approvazione del ministero della Salute di concerto con quello dell'Economia; e) il monitoraggio sull'andamento della sperimentazione viene effettuato non dalla Regione, ma dal Ministero, f) l'assistenza sanitaria può essere esternalizzata «mediante società miste appositamente costituite, anche a maggioranza privata», sottraendola così alla programmazione regionale e alla gestione pubblica; g) si parla di conservazione del rapporto di lavoro pubblico, salvo prevedere la possibilità di trasferirlo a consorzi, società di persone e di capitali secondo le procedure di messa in disponibilità previste dalla legislazione vigente e le disposizioni dell'art. 2112 del Codice civile (trasferimento di ramo d'azienda).

Come, di fronte a tutto questo, si possa sostenere che il ruolo della Regione si rafforzi, lo lasciamo alla fantasia dell'assessore, che ci sembra preda di una sindrome autolesionistica.

Sul secondo punto. Va sottolineato che la mancanza di fondi per ricerca e formazione deriva da precise scelte del governo, che dapprima ha abbassato gli stanziamenti per la ricerca allo 0.6% del Pil e poi, con la finanziaria, ha ulteriormente ridotto tali stanziamenti, portando a 20 milioni quello per la ricerca applicata (a fronte di un fabbisogno stimato di 3 miliardi), riducendo dell'1.5% i finanziamenti ordinari alle università e destinando 100 milioni (a fronte di un fabbisogno di almeno 500) all'innovazione tecnologica. Il disegno è quindi quello di lasciare in mano privata la ricerca di base e quelle applicata, a fronte di un impegno dei privati in ricerca che è otto volte inferiore alla media europea. Non si vede come aziende private (e quindi con fini di lucro), impegnate oltretutto nel campo della ricerca biomedica e dell'industria e portatrici quindi di conflitti di interessi, possano improvvisamente diventare mecenati.

In quanto all'affermazione del presidente della giunta («ai cittadini non interessa se il Cro sia Fondazione, ma la qualità dei servizi») vorremmo fare due osservazioni: 1) vi sono dati precisi di letteratura scientifica che dimostrano come sia il servizio pubblico a garantire maggiore efficienza; 2) i cittadini sono sicuramente interessati (in maniera negativa) dalla possibilità di separare la ricerca dall'assistenza e dalla cura, privatizzando queste ultime in un settore delicatissimo quale quello oncologico. Per questo non ci limiteremo oggi a proporre all'assemblea dei dipendenti del Cro lo stato di agitazione, ma coinvolgeremo nella lotta anche i cittadini.

Franco Belci (Cgil)
Giovanni Fania (Cisl)
Mario Gregoris (Uil)

Antonione parla a Pordenone di Ue allargata

PORDENONE «Quale futuro per il Friuli Venezia Giulia nell'Europa allargata a 28 Paesi?»: è il tema del meeting che si terrà oggi, alle 18.15, nella sala convegni dell'Unione degli industriali di Pordenone, in via Borgo Sant'Antonio 19. Il protagonista assoluto della serata sarà il senatore Roberto Antonione, nella veste di sottosegretario agli Esteri, che parlerà subito dopo il discorso introduttivo tenuto dal presidente degli industriali locali, Piero Della Valentina.

Rieletto il segretario regionale uscente. Pregiudiziale al dialogo con l'Ulivo la modifica proporzionalista del Tatarellum

Rifondazione conferma Antonaz e «studia» Illy

L'ex sindaco di Trieste a Villa Manin: «In vista del 2003 tentare l'intesa è un dovere»

TRIESTE «Siamo i più fermi oppositori di questa giunta e vorremmo mandare a casa il Centrodestra alle prossime regionali. Per questo ci rendiamo conto che l'alleanza con l'Ulivo è fondamentale, ma sul nome del nostro candidato presidente continuiamo a credere che Riccardo Illy non sia il più adatto». Roberto Antonaz - riconfermato ieri dal congresso di Rifondazione comunista (su 28 votanti, solo 4 astenuti), svoltosi a Villa Manin, alla carica di segretario regionale del partito - non sbatte la porta in faccia né agli unici possibili compagni di viaggio nel cammino verso l'appuntamento del 2003, né in maniera drastica alla figura di Illy. Nessuna chiusura preventiva al Centrosinistra e al suo candidato in pectore, che ha portato anche un saluto ai congressisti, però il partito di Bertinotti chiede di misurarsi su un preciso programma. «Non potrà essere un assemblamento di sigle, bisognerà puntare su un progetto alternativo al Centrodestra, altrimenti si andrà alla sconfitta. Bisogna recuperare il popolo della sinistra, favorendo la partecipazione dei cittadini. Governiamo assieme all'Ulivo, su un progetto comune, numerose amministrazioni della regione; se non si troverà l'intesa anche in questa occasione ci presenteremo autonomamente».

Revisione legislativa della sanità, tutela dell'ambiente, accoglienza degli immigrati, riforma degli enti locali che preveda il «bilancio partecipativo» i temi regionali di maggiore importanza, cui nell'immediato si somma la volontà di creare anche in Friuli Venezia Giulia un movimento contro la guerra all'Irak. Politica locale, nazionale e internazionale, insomma, ma anche un preciso richiamo al referendum sulla legge elettorale e la necessità di modificare il Tatarellum: «Quel risultato ci costringe nella gabbia del bipolarismo. Poniamo da subito la revisione di quel sistema elettorale chiedendo di togliere il listino, aumentare i seggi ripartiti con il proporzionale, diminuire i poteri del governatore e prevedere il seggio per gli sloveni. Altrimenti non si va da nessuna parte». Punti che la Margherita predica ma non raccoglie nello schieramento ulivista, che proprio oggi si riunisce di nuovo alle 15 in Consiglio regionale. Passata la settimana dedicata alla legge elettorale, dalla prossima ci sarà l'imprimatur a Illy, accolto dai quadri di Rc al congresso con diffidenza. «Ma con rispetto. Se sarà lui il candidato presidente ci confronteremo sul programma», precisa Antonaz che, dopo la relazione, ha ascoltato il discorso dell'ex sindaco di Trieste.

Il leader di Rc: «Proveremo a confrontarci sul programma, che dovrà essere alternativo a quello del Centrodestra. Rimanere soli non ci fa paura»

«Condivido alcuni obiettivi comuni come l'unità della regione, la ricchezza delle diverse etnie e religioni, la voglia di coesione sociale. Abbiamo il dovere di tentare un accordo - sottolinea Illy - che in molti ci chiedono. Vedremo se ci saranno le basi per portarlo avanti». In merito alla legge elettorale, che tanto fa discutere il Centrosinistra e su cui punta i piedi anche Rc, l'ex sindaco di Trieste non lo vede come un ostacolo insormontabile. «Ognuno tira l'acqua al proprio mulino, però non ho visto comportamenti così divergenti. È chiaro che serve, anche in questo, la compattezza dell'Ulivo. Una cosa fondamentale, mentre il cammino da intraprendere con Rifondazione comunista è una possibilità più che una condizione».

Pietro Comelli

Nominato il coordinamento del Friuli Venezia Giulia

An: pieno appoggio a Tondo candidato

GRADO Pieno appoggio alla candidatura del forzista Renzo Tondo, presidente della giunta in carica, in vista delle regionali 2003; bocciatura del risultato del referendum elettorale, con conseguente critica alla posizione di Riccardo Illy; avvio di un programma di propaganda territoriale per dare visibilità al partito. Sono i tre punti salienti dell'assemblea dei quadri del Fvg di Alleanza nazionale, riunitasi ieri a Grado.

Dopo aver considerato come la scarsa affluenza alle urne in occasione del recente referendum «non ha dato a Illy l'investitura popolare sperata, lasciando nel limbo la sua candidatura», i vertici finiani hanno deciso di chiedere alla Casa delle libertà di rompere gli indugi e di indicare quanto prima chi sarà il leader della coalizione: «An - spiega una nota - rivendica con orgoglio i recenti anni di governo regionale del Centrodestra che hanno dimostrato stabilità e concretezza e, di conseguenza, riafferma la politica del presidente Tondo».

Chiara anche l'indicazione sui temi su cui basare la campagna elettorale e il programma della parte residua di legislatura: innovazione infrastrutturale; sanità, solidarietà e socialità; sicurezza e diritti dei cittadini.

Roberto Menia

L'assemblea dei quadri ha poi provveduto alla nomina del coordinamento regionale composto, oltre che dal coordinatore del Fvg Roberto Menia e dai presidenti provinciali (Paris Lippi per Trieste, Adriano Ritossa per Gorizia, Renato Carlantoni per Udine, Alessandro Ciriani per Pordenone), anche dai parlamentari Manlio Contento, Giovanni Collino, Daniele Franz, dagli assessori regionali Sergio Dressi e Luca Ciriani, dall'assessore provinciale triestino Piero Tononi, da Riccardo Riccardi (direttore generale di Autovie Venete), da Alessia Rosolen (vicepresidente di Trieste Trasporti e capogruppo in Consiglio comunale) e dal consigliere provinciale goriziano Gino Maniacco.

Domani l'assemblea, probabile il rinvio

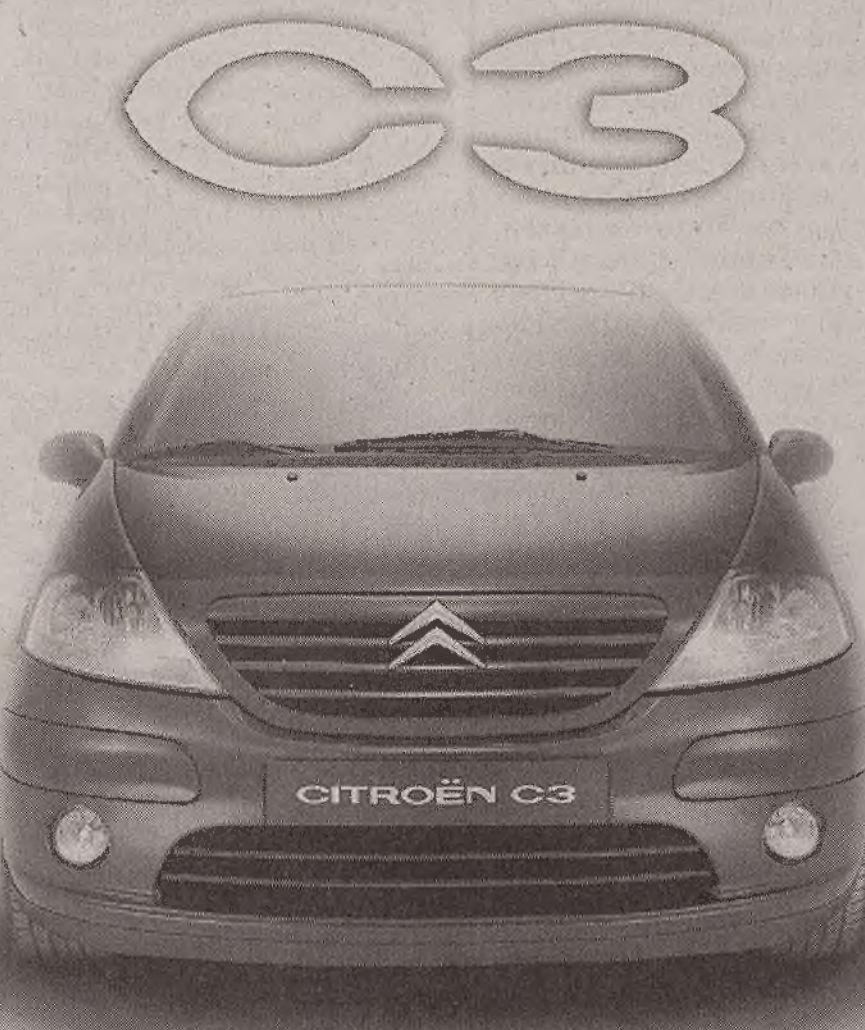
Crs va dritto verso la chiusura E un socio accusa Autovie: «Ha gravissime responsabilità»

TRIESTE Il Centro ricerche stradali viaggia verso la liquidazione. Ma non è detto che avvenga in occasione dell'assemblea dei soci indetta per domani. È probabile che Autovie Venete, azionista chiave con il 51%, faccia slittare la riunione e prenda altro tempo. Pende però minacciosa la lettera inviata dal partner privato Rodeco (21%), che parla di «gestione rovinosa» e di «inevitabile responsabilità» di Autovie. Passo seguente: una richiesta di risarcimento danni.

I numeri raccontano a dovere la storia di Crs, partecipata appunto da Autovie e Rodeco, ma anche da Autostrada Venezia-Padova, AutoBrennero, Società autostradale ligure-toscana (Salt). Crs, presieduta dall'ex senatore leghista Rinaldo Bosco, perde circa 50 mila euro al mese. Nei primi 9 mesi dell'anno ha accumulato perdite superiori a 1/3 del capitale sociale. Salt ha sospeso le proprie commesse, che valevano circa 500 mila euro l'anno. Crs conta una decina di dipendenti. I membri del consiglio d'amministrazione sono 9 (6 di nomina politica). A tutti questi elementi fa riferimento l'avvocato Loriana Zanuttigh nella lettera inviata ai vertici di Autovie per conto del socio Rodeco. Nella missiva si legge che «l'attuale management di Crs (scelto da Autovie Venete) ha dimostrato di non sapere gestire la società, mancando la competenza tecnica invece necessaria». Detto del «completo fallimento dell'attuale linea gestionale aziendale», il legale di Rodeco chiama in causa «la posizione dominante di Autovie», che comporta «una sua inevitabile responsabilità per gli esiti disastrosi della conduzione attuale, che compromette l'investimento di Rodeco, ma anche quello dello stesso socio di maggioranza».

Da tali premesse deriva quindi la proposta, avanzata da Rodeco nei riguardi di Autovie, di rilevare un'ulteriore quota di capitale del 30% per un controvalore di 300 mila euro. Rodeco assumerebbe allora la maggioranza assoluta e la gestione di Crs.

Appare improbabile che Autovie sia in grado di rispondere entro domani. Il presidente di Autovie, Dario Melò, è atteso a colloquio dal proprio azionista di riferimento - la Regione possiede l'86% della società autostradale - per concordare il destino di varie aziende controllate (St, Easy Drive e la stessa Crs, tutte avviate verso la messa in liquidazione).

p.pos.

WELLNESS E RELAX

Nelle acque riscaldate del lago che lambisce l'Hochschober hotel

Un bagno sotto le stelle

L'acqua del lago alpino è decisamente calda, ben 30°. Sta per calare la notte in montagna. Appaiono i primi raggi di luna, che si specchiano nel lago. Sulla riva tremulano le luci di alcune fiaccole...

Come nel copione di un romantico film l'atmosfera vacanziera dell'Hotel Hochschober attende i suoi ospiti alla Turracher Höhe tra le montagne Nockberge della Carinzia, un ralais fuori dal comune per settimane bianche e soggiorni invernali, ma anche l'hotel alpino con un'offerta di benessere innovativa e unica nel suo genere come adesso, con la possibilità di fare una nuotata notturna fino alle 23 nel famoso «Seebad», il bagno riscaldato nel lago alpino che lambisce il giardino.

Nuotare di notte significa immergersi in un mondo di acqua, calore e benessere e nello stesso tempo oscillare tra il mondo mediterraneo, quello orientale e quello nordico. Oltre a ciò gli ospiti possono usufruire di tutti i massaggi, i trattamenti cosmetici, del bagno orientale (il famoso hamam) e di vari trattamenti ayurvedici o rilassarsi nei caldi lettini ad acqua, che esercitano di sera un particolare effetto benefico sul corpo, facendo pregustare la notte che sta per arrivare.

Era un desiderio di molti ospiti quello di poter nuotare anche dopo cena nelle calde acque del lago, di osservare le stelle dalle piscine all'aperto o semplicemente di farsi coccolare con un trattamento prima di andare a dormire. Ora tutti gli ospiti possono utilizzare a piacimento le strutture del mondo dell'acqua e della sauna fino alle 23.

Fino a tarda sera dunque si possono provare l'esperienza unica al mondo del bagno nel lago Turracher See, le piscine all'aperto, situate più ad alta quota nell'arco alpino, la sauna al legno di cembro in riva al lago e il padiglione sul lago. All'interno dell'hotel è a disposizione degli ospiti l'hamam, il bagno orientale in montagna. La scelta è comunque vastissima, tra saune, bagni di vapore e grotte aromatiche, stufa celtica e giardino invernale con i suoi lettini ad acqua dove lasciarsi cullare dolcemente.

Montagna e autunno: questi sono gli ingredienti per sensazioni ed esperienze uniche. L'autunno infatti è una stagione ideale in montagna per esplorare la natura delle montagne Nockberge dalla Turracher Höhe, senza tralasciare le morbide e rotondeggianti Nocky Mountains, alte fino a 2400 metri. Il team dell'Hochschober organizza speciali passeggiate di Qui Gong, un tour al mattino presto, prima del sorgere del sole, con colazione in baita, tratti in mountain bike e molto di più. L'autunno in montagna racchiude uno splendido mondo di colori. Mentre infatti spesso le valli sono invase da fitte nebbie, in montagna il sole autunnale concede giornate splendide con viste magnifiche. Ci sono persino buone probabilità di godersi gli ultimi caldi raggi di sole sulle sdraio.

L'Hotel Hochschober rimane aperto in autunno fino al 3 novembre e riapre il 28 novembre 2002. Qualche esempio: 7 giorni in camera doppia con trattamento di mezza pensione a partire da 656,25 euro a persona. Soggiorno breve all'Hochschober in camera doppia con trattamento di mezza pensione a persona: 4 pernottamenti (da domenica a giovedì) a partire da 373 euro, oppure 3 pernottamenti (da giovedì a domenica) a partire da 337,50 euro.

Per ulteriori informazioni sull'hotel e prenotazioni: Hotel Hochschober, famiglia Leeb, A-9565 Turracher Höhe 5, tel: +43-(0)4275-8213, fax: +43-(0)4275-8368, www.hochschober.at, e-mail: holiday@hochschober.at.

ANDAR PER MOSTRE

Centottanta opere raccolte nella straordinaria cornice del castello del Buonconsiglio, a Trento, aspettano i visitatori fino a domenica 20 ottobre

Ancora pochi giorni per visitare il «Gotico delle Alpi»

E poi venti itinerari nelle valli per scoprire gli angoli più suggestivi del Trentino e i suoi dintorni

TRENTO Archiviate le vacanze spensierate d'estate, è di nuovo tempo di gite d'autunno, all'insegna della cultura tra città d'arte e grandi mostre. Come quella che volge ormai al termine a Trento e che invita a rintracciare le orme de "Il gotico delle Alpi" non solo tra i reperti sapientemente raccolti ed esposti per l'occasione nei saloni del Castello del Buonconsiglio, ma anche lungo una serie di itinerari appositamente individuati sull'intero territorio trentino. L'idea dell'esposizione, tanto ricca e completa da essere dislocata tra due sedi (il castello appunto e il Museo diocesano tridentino), nasce da uno dei più grandi vanti artistici di Trento: il Ciclo dei mesi affrescato attorno al 1400 sulle pareti della Torre Aquila, baluardo del maniero cittadino. Con la loro straordinaria forza poetica e descrittiva, le 11 scene profane (marzo è andato perduto) forniscono il «la» al percorso espositivo, articolato in un saliscendi di nobili scaloni, sotto soffitti a cassettoni magistralmente decorati, all'interno di eleganti saloni ornati di importanti camini e raffinati fregi o in intime stue e solenni cappelle.

Un gioiello d'arte già di per sé, il Castello del Buonconsiglio con il suo gioco di portali, archi, cortili e loggiati offre una cornice d'eccezione alle 180 opere raccolte per la prima volta in un'unica esposizione, grande vetrina su uno dei momenti artistici più sfaccettato e affascinante della storia europea. Esplorando le varie sezioni della mostra -nelle quali si avvicendano pitture su tavola, sculture, miniature, ricami, oreficerie, codici, affreschi - appare ancora una volta evidente quanto inadeguata sia stata la definizione di "secoli bui" affibbiata al Medioevo. Quello rappresentato a Trento è uno stile vivace, cosmopolita, complesso, capace di esprimersi con la stessa intensità in campo profano e religioso. Tra la metà del '300 e la metà del '400 il gotico internazionale, alimentato dal lusso e dal mecenatismo diffuso tra le numerose corti moltiplicatesi nell'arco alpino, si propaga fulmineo e fonde in sé influenze borgognone, lombarde, renane, veneziane e boeme. Una nota particolare merita la sezione dedicata alle Schöne Madonnen (le belle madonne), tema particolarmente rappresentato nelle valli montane. E sempre in ambito religioso, gli amanti del genere apprezzeranno l'eccezionale raccolta di reliquari di raffinata oreficeria esposti al Museo diocesano. La mostra, che chiude i battenti il 20 ottobre, è aperta dal martedì alla domenica dalle 10 alle 18. Il biglietto intero costa 7 euro + 2 euro per la visita alla Torre Aquila. Informazioni allo 0461/233770.

Lasciata la mostra è poi possibile percorrere le Vie del Gotico in alcuni degli angoli più suggestivi del Trentino, dall'Alto Garda alle Valli di Fiemme e Fassa, passando per Val di Cembra, Valsugana e Val di Non.

Un apposito pieghevole, fornito alla mostra o richiedibile all'APT di Trento, riporta gli oltre 20 itinerari suggeriti e le modalità di visita.

Federica Zanini

Hotel con formula conveniente

Straordinario biglietto da visita del capoluogo trentino, il Castello del Buonconsiglio è solo uno dei gioielli della città. Ai piedi delle Alpi, incorniciato dai monti, e persino sottoterra pulsa il cuore antico di Trento. Passeggiando per il centro, in un armonico convivere di testimonianze rinascimentali, gotiche, romaniche e barocche, si ammirano le facciate affrescate dei palazzi cinquecenteschi, la mole possente del Duomo, le merlature del Palazzo Pretorio sovrastato dalla Torre Civica, antiche mura, vicoli stretti e piazzette accoglienti. E sotto i piedi, in uno straordinario intreccio di cunicoli e impagabili reperti archeologici, grazie a recenti scavi è tornata a vivere Tridentum, la città fondata dai Romani attorno alla metà del I secolo a.C. Il sito è visitabile tutti i giorni escluso il lunedì. Fino a novembre la formula week-end (2 notti in doppia con colazione) negli alberghi di Trento costa a partire da 73 euro a persona. Per informazioni: Ufficio Turismo Trentino, via Manci 2, tel. 0461/983880.

Una veduta del castello del Buonconsiglio, perla di Trento, che racchiude un'eccezionale mostra sul gotico.

PROPOSTE

Da costa a costa in Harley Davidson

Nuovo modo di far vacanza per appassionati centauri, vivendo da protagonisti un'esperienza unica e indimenticabile. L'operatore Usabound by Rts (Receptive Travel Services) propone per l'autunno un tour di quindici giorni negli Stati Uniti in Harley Davidson (dal 1.o al 14 novembre), da Los Angeles a Miami. L'itinerario prevede la partenza in moto da Los Angeles con tappe successive a Yuma (Arizona), Tucson, El Paso (Texas), Fort Stockton, San Antonio, Houston, Lafayett (Louisiana), New Orleans, Pensacola (Florida), Tallahassee, Daytona Beach e infine Miami. Costo del viaggio, 2380 euro a persona con volo Milano-Los Angeles, ritiro della moto Harley Davidson con casco, borse e chilometraggio illimitato più sistemazione in alberghi di prima categoria lungo il percorso. Informazioni: www.usabound.com oppure 045-8034305.

Birmania: il paese dei «Mille Buddha»

Vacanze in Birmania, ora ribattezzata Myanmar, uno dei più interessanti paesi del Sudest asiatico sotto il profilo culturale. Offre al visitatore lo splendore delle pagode dai tetti dorati sparse un po' dappertutto, fantastici templi millenari, più di mille statue di Buddha, scorci naturali e di vita quotidiana che ripropongono al turista l'atmosfera non ancora del tutto alterata dei racconti di Kipling oltre naturalmente l'incantata serenità del più autentico mondo buddhista. Dimensione Turismo (tel. 02-67479168; 0422-211411) propone delle combinazioni di 9 giorni-7 notti a partire da 1500 euro a persona con volo Lauda Air da Milano Malpensa ogni mercoledì più tour del paese in pensione completa e accompagnatore che parla italiano. Partenze: 16-23-30 ottobre; 6-13-20-27 novembre.

Mauritius, l'«isola per sognare»

Luna di miele a Mauritius – l'eden turistico dell'Oceano Indiano, ad Est del Madagascar – con uno sconto di 358 euro (!) per la sposa. L'invitante proposta di Aternum Viaggi di Pescare (tel. 085-4210557) prevede sei notti presso l'hotel «Paul et Virginie», un romantico «trestelle», al prezzo di 1370 euro per il marito e 1011 euro per la consorte (con una riduzione, quindi, di 358 euro!) con volo da Milano-Roma, trasferimento e soggiorno in albergo con mezza pensione. Circondata dalla barriera corallina, Mauritius presenta spiagge deserte per chilometri, un mare di varie tonalità d'azzurro e una vegetazione lussureggiante ricca di fiori e piante tropicali. Come escursioni all'interno c'è solo l'imbarazzo della scelta. Si possono vedere i giardini botanici di Pamplemausse, tra i più famosi al mondo, la capitale Port Louis e l'ineguagliabile mercato di frutta, verdure e spezie, le terre colorate di Chamarel oltre le piantagioni di canna da zucchero.

Soggiorni al sole di Capo Verde

Soggiorni al sole di Capo Verde, l'arcipelago portoghese di dieci isole nelle acque dell'Oceano Atlantico, a cinquecento chilometri dalle coste del Senegal. L'isola di Sal – che ospita l'aeroporto internazionale – offre al turista un mare di diverse tonalità d'azzurro, belle spiagge (quella di Santa Maria è lunga otto chilometri), una piacevole temperatura, paesaggi naturali di rara bellezza oltre naturalmente locali tipici (il «Funamà», sulla spiaggia) e tanta musica, la «morna», un misto tra il fado portoghese e i ritmi africani. King Holidays (tel. 02/48195888, 06/48905724) ha in programma per ottobre combinazioni di 8 giorni-6 notti a 829 euro a persona con volo da Milano (e Roma) più hotel «quattro stelle» con mezza pensione.

Le «perle delle Antille»

Soggiorni al sole della Guadalupa e Martinica, le due isole considerate le «Perle delle Antille». Gli ingredienti che fanno di quest'angolo del mar dei Caraibi una piacevole meta per una vacanza in questi mesi sono parecchi: caldo clima dei tropici, palme fino ai bordi sabbiosi della costa, saporiti «planteurs puch», un'invitante e varia cucina, voluttuose «beguine» e moderni alberghi. Seven Days di Torino (tel. 011-3271476) lancia delle vantaggiose combinazioni di 8 giorni-6 notti per la Guadalupa a 690 euro a persona con volo da Milano (e altre città) più alloggio presso l'hotel «La Creole Beach» con prima colazione. Con 950 euro si può invece soggiornare – sempre per lo stesso periodo – all'«Anse Caritan» (tre stelle), in località Sainte Anne, in Martinica.

WEEKEND

Mostra-mercato nel castello di Strassoldo

UDINE "In Autunno: Frutti, Acque e Castelli - Un magico Intreccio tra Storia, Fantasia, Creatività ed Ambiente Naturale": questo il titolo della bella mostra -mercato che sarà organizzata sabato 19 ottobre e domenica 20 ottobre 2002, dalle 10 al tramonto, nell'incantevole cornice dei medievali Castelli di Strassoldo, tesori di storia ed arte tutti da scoprire della pianura friulana. Di proprietà privata, ma aperti eccezionalmente al pubblico per l'occasione, i manieri faranno da cornice ad antiquari, artigiani, decoratori, artisti , hobbisti, che esporranno e metteranno in vendita nelle loro antiche sale oggetti rigorosamente ispirati al tema dei frutti autunnali, mentre nel parco del Castello di Sopra si potranno ammirare le preziose collezioni di vivaisti molto particolari, tra piante secolari e cristalline acque di risorgiva. Da sempre di proprietà della stessa famiglia che li fece edificare più di mille anni fa, i Castelli di Strassoldo di Sopra e di Sotto sono racchiusi nell'omonimo, delizioso, borgo medievale e circondati da grandi parchi secolari, solcati dalle chiare acque correnti di risorgive. Tra i più antichi e ricchi di storia del Friuli-Vnezia Giulia, si caratterizzano come "Castelli d'acqua" della Zona delle Risorgive della Bassa Friulana.

La manifestazione - organizzata dalle proprietarie dei castelli, sotto l'egida del Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli Storici del Fvg, con la collaborazione della Pro Loco ed il prezioso contributo delle Assicurazioni Generali SpA di Trieste, della Provincia e della CCIAA di Udine - ha richiamato nelle sue passate edizioni migliaia di visitatori: il segreto del suo successo è la grande cura dei particolari, supportata dal fascino irrepetibile di un ambiente romantico, che ancora oggi evoca le gesta di cavalieri antichi e dall'occasione di varcare le soglie di castelli solitamente non accessibili al pubblico. La manifestazione vuol contribuire alla valorizzazione del ricco patrimonio castrense regionale, fungendo da vetrina esclusiva per talenti vecchi e nuovi (spesso sconosciuti, ma numerosissimi e molto interessanti) al fine di tramandare la conoscenza d'antiche arti e mestieri e di promuovere nuove proposte creative. Molte le iniziative collaterali, quali visite guidate nei parchi secolari, musiche antiche, una conferenza dal titolo "Forma e colore in autunno ed in inverno: il giardino che non si spegne mai" tenuta dal dott. Daniele Altieri il sabato alle ore 16.00. Inoltre si potranno visitare la Chiesetta di Santa Maria in Vineis (situata non lontano dal borgo castellano), che vanta il ciclo d'affreschi trecenteschi più importante della Bassa Friulana e il Castello di Flambruzzo con il parco all'inglese (comune Rivignano, 20 km da Strassoldo), dove si sarà accolti dal duca Gian Luca Badoglio (domenica ore 15.00 e 17.00).

Corollario alla manifestazione, domenica 27 , alle ore 11.00 - 15.00 e 17.00 saranno aperti eccezionalmente al pubblico i seguenti castelli privati: Villalta (UD), Cassacco (UD), Arcano (UD), Flambruzzo (UD), Muggia (TS) e Villa Freschi_Piccolomini e Castello di Cordovado (PN). Prezzo singole entrate:5,00 euro.

Informazioni: tel. 0431-93217 - fax 0431-93229 www.castellodistrassoldo.it - E-mail: lella@ud.nettuno.it

t.m.

Una suggestiva veduta del millenario castello di Strassoldo, che sabato e domenica prossimi si aprirà a una originale mostra-mercato. Un'occasione per passare un weekend di shopping e cultura a pochi passi da casa.

GARDALAND

Halloween fra ottovolanti e altre giostre mozzafiato, con premi per i travestimenti più originali

Festa horror nel parco divertimenti

VERONA Mai prima d'ora in Italia il popolo di Halloween aveva avuto una risposta così ampia al desiderio di festeggiare questa ricorrenza, uno dei più antichi riti celebrativi la cui origine risale alla notte dei tempi.

Halloween trae le sue radici dalla popolazioni celtiche che abitavano in Gran Bretagna, Irlanda e Francia. La sua crescente popolarità in Europa deriva dalla tradizione americana nella quale la notte di Halloween diventa la notte dei travestimenti e del famoso «Trick or Treat» (scherzetto o dolcetto).

Da circa un decennio questa festa ha acquistato sempre più importanza anche in Italia e per questa ragione Gardaland ha pensato di realizzare, per la prima volta in un parco divertimenti, una grande festa di Halloween.

Infatti, dopo la felice stagione estiva, tutti i weekend di ottobre – dalle 10 alle 18 – Gardaland offrirà a tutti i visitatori il «Gardaland Halloween Party», un evento assolutamente unico per i parchi divertimento italiano italiani.

In un'atmosfera da brividi, popolata da streghe e folletti, il pubblico, anch'esso mascherato, sarà protagonista della festa di Halloween più grande d'Italia.

Il parco sarà trasformato in un'immenso set dell'horror per coinvolgere, anche visivamente i visitatori: zucche, covoni, mantelli da strega, scope, cappellacci, pippistrelli e teschi arricchiranno una scenografia eccezionale. Anche tutti gli spettacoli verranno modificati e saranno intonati al tema: al Tearto Azzurro il corpo di ballo di Gardaland presenta «Thriller», alle 16 la parata del Parco «Zombie & Spookies Parade», al teatro Acquatic lo spettacolo «Ghost», alla Valle dei Re non poteva mancare «Mummie», mentre è previsto anche uno spettacolo pirotecnico a tema «Le stelle di Halloween».

Perfino tutto il personale del parco – dalle biglietterie ai negozi, dai ristoranti ai gestori delle attrazioni – saranno vestiti e truccati: chi da zombie, chi da strega, chi da scheletro, chi da dracula. Gli animatori del parco sono pronti a stupire i piccoli e grandi con scherzi e burle – alle quali sarà lecito rispondere – e i visitatori che indosseranno i costumi più originali verranno ingaggiati per partecipare alla sfilata nel parco.

Gardaland penserà anche a chi non verrà mascherato. A tutti i bambini verranno regalate simpatiche mascherine da pipistrello o da zucca e sarà possibile farsi truccare e tatuare orribilmente secondo la migliore tradizione grazie al «Horror Make Up». Gardaland Magic Halloween è per tutti i weekend di Ottobre 2002 dalle 10 alle 18.

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BOMBAY	24	33	C. DEL CAPO	8	19	MANILA	23	32	SAN FRANCISCO	np	np
BANGKOK	25	32	C. DEL MESSICO	12	23	MIAMI	np	np	SANTIAGO	7	21
BOGOTA	9	19	DUBLINO	np	np	MONTEVIDEO	11	25	SAN PAOLO	16	24
BOSTON	np	np	FRANCOFORTE	np	np	MONTREAL	np	np	SEOUL	10	21
BRUXELLES	np	np	HONOLULU	np	np	NAIROBI	12	24	SINGAPORE	24	32
BUDAPEST	np	np	JOHANNESBURG	11	24	NEW YORK	np	np	SYDNEY	np	np
BUENOS AIRES	10	24	LA PAZ	1	14	PECHINO	8	21	TEL AVIV	20	29
CARACAS	27	33	LIMA	14	17	RIO DE JANEIRO	20	28	TOKYO	13	23
CHICAGO	np	np	LOS ANGELES	np	np	S. PIETROBURGO	4	9	WASHINGTON	np	np

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 6 ottobre 2002

OGGI (attendibilità 80%). La giornata sarà soleggiata con cielo poco nuvoloso. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità, specie sulla fascia montana dove potrebbe anche esserci qualche locale rovescio temporalesco. Sulla costa Bora moderata.

DOMANI (attendibilità 70%). Sulla costa e sui monti tempo soleggiato con cielo poco nuvoloso. In pianura e nelle valli potrebbero esserci foschie dense o nubi basse, specie al mattino. Temperature massime in diminuzione.

TENDENZA PER MERCOLEDÌ. Bel tempo sulle Alpi. Variabile o nuvoloso altrove con foschie o nebbie.

IERI	min.	max.
TRIESTE	14,9	19,3
GORIZIA	12,1	18,0
MONFALCONE	12,3	17,1
UDINE	12,5	17,6
PORDENONE	12,4	17,2

	MIN.	MAX.
VERONA	12	18
VENEZIA	12	20
MILANO	12	20
TORINO	10	16
GENOVA	15	21
BOLOGNA	11	17
FIRENZE	10	18
PISA	11	18
ANCONA	11	20
PERUGIA	9	20
PESCARA	10	20
L'AQUILA	np	np
CIAMPINO	10	20
FIUMICINO	10	20
CAMPOBASSO	9	16
BARI PALESE	13	18
NAPOLI	13	21
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	15	19
R. CALABRIA	16	22
PALERMO	19	22
MESSINA	np	21
CATANIA	15	24
CAGLIARI	15	24
ALGHERO	10	22

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: molto nuvoloso sul settore orientale, sull'area alpina centro-occidentale oltre confine e sulle zone appenniniche con precipitazioni sparse, nevose oltre i 1800 metri. Da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso sulle altre zone. Centro e Sardegna: poco nuvoloso sulla Sardegna; da parzialmente nuvoloso a nuvoloso sulle regioni del centro con locali precipitazioni più frequenti sui rilievi appenninici e sulle Marche. Sud e Sicilia: nuvolosità variabile con residui piovaschi in temporaneo miglioramento sull'Isola e sull'area ionica; nuovo aumento della nuvolosità sulla Campania associata a deboli piogge.

TEMPERATURA: in temporaneo aumento sul nord-ovest; senza variazioni di rilievo sulle altre zone.

VENTI: occidentali, deboli al nord e sulle regioni adriatiche con locali rinforzi, moderati sulle altre zone con ulteriori rinforzi su Sardegna e Calabria.

MARI: poco mosso, localmente mosso, l'Adriatico; mossi o molto mossi gli altri mari.

NUMISMATICA

Mostre, convegni, cd-rom in Fiera: tutto all'insegna della qualità

Anche un conio «in diretta» al ricco Salone di Vicenza

Vicenza numismatica è una scommessa vinta. Giunta all'XI edizione, il «Salone della numismatica, carta moneta e medaglistica» è la conferma che la proposta di un prodotto di qualità è l'arma vincente in un panorama di offerte spesso poco selezionate e qualificate. La formula rimane quella che l'ha portato a essere l'appuntamento più importnate del settore in Italia: un perfetto mix tra spazio espositivo, attività convegnistica e mostre collaterali. Lo spazio è quello offerto dall'Ente Fiera di Vicinza i cui dirigenti, sin dalla prima edizione, si sono impegnati a portare avanti l'impresa non facile di investire in cultura negli spazi solitamente destinati agli appuntamenti commerciali.

L'edizione numero 11 in programma dall'11 al 13 ottobre (orario 10-20, ingresso libero) registra il convegno dell'Accademia di studi di numismatici, la proiezione di un cd rom sulla moneta greca, la coniazione dal vivo a martello di un gettone celebrativo in argento e ben sette mostre collaterali. Si inizia con «Il volto gentile dell'Impero» a cura del Medagliere della Biblioteca apostolica vaticana che espone 30 monete imperiali raffiguranti busti delle Auguste e delle Dive. Tra le mostre proposte dall'Accademia: la prima è dedicata a «I sigilli bizantini, normanni, svevi e angioini del tesoro della basilica di San Nicola in Bari» che saranno esposti per la prima volta nel loro complesso. La seconda propone «Piastre e scudi nella Roma del papa-re». Straordinaria la terza mostra su «Cartamoneta: possedimenti e occupazioni militari italiane all'estero (1893-1951)» che alla fine del Salone sarà visitabile al Museo del Risorgimento e della Resistenza di Vicenza.

Alle mostre, Istituzioni e ai convegni è destinato il pianoterra del padiglione fieristico. La vasta area del primo piano sarà occupata dai numismatici professionisti italiani e stranieri, protagonsiti degli scambi commerciali. Quale benemerito della cultura numismatica verrà premiato con una medaglia dell'Accademia (foto) il presidnete dell'Ente Fiera Giovanni Lasagna.

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Non sprecate le buone prospettive che avete. Alcune questioni si possono risolvere facilmente. Sappiate perseverare nei progetti già avviati. Qualche attenzione in più con chi amate. Riposo.

Toro 21/4 20/5
Con l'aiuto degli astri potrete avviare nuovi progetti e migliorare le vostre conoscenze in altri settori del lavoro. Programmate un viaggio in compagnia di pochi amici.

Gemelli 21/5 20/6
Nel corso della mattinata riuscirete a svolgere un consistente lavoro di routine che vi garantirà un buon esito economico. Riposate nel pomeriggio. Incontri molto stimolanti in serata.

Cancro 21/6 22/7
Alti e bassi d'umore caratterizzano la vostra giornata. Se saprete reagire a questa situazione, avrete comunque la possibilità di ottenere quello che vi sta a cuore. Accettate un invito.

Leone 23/7 22/8
Occupatevi dell'organizzazione del lavoro nelle prime ore della giornata. Non dovete considerarlo tempo sprecato. In amore evitate le discussioni e le ripicche. Non peggiorate le cose.

Vergine 23/8 22/9
Sarà necessario fare maggiore chiarezza sia nella vita di relazione che nel lavoro. Il momento nel quale vi trovate è delicato e dovete fare molta attenzione a non commettere errori.

Bilancia 23/9 22/10
Date l'avvio a un progetto di lavoro molto importante solo se ritenete di poterlo risolvere in giornata. Altrimenti è meglio rinviare di qualche giorno. Incontri stimolanti.

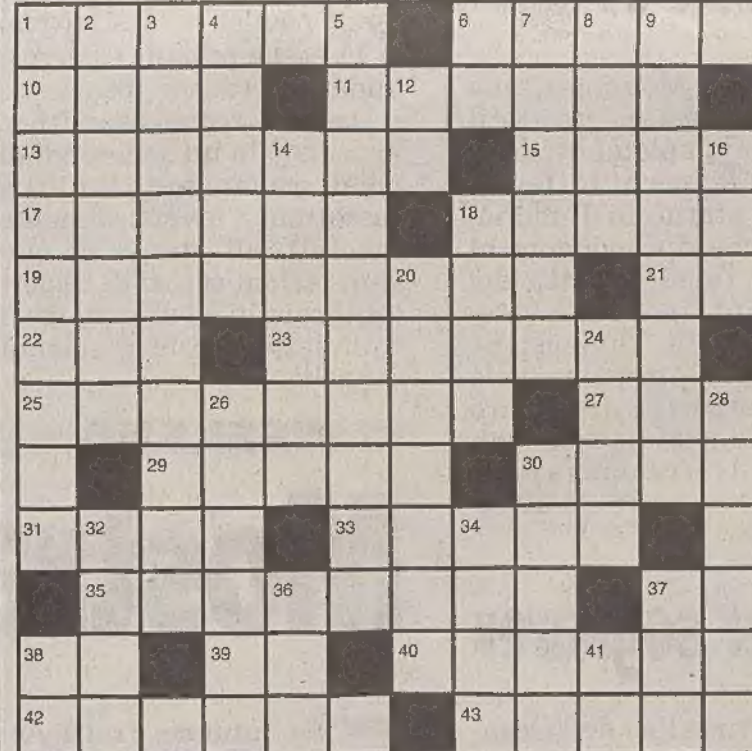
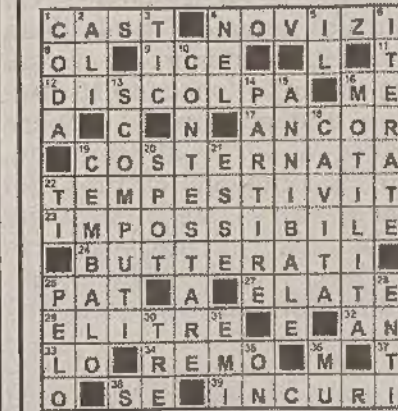
Scorpione 23/10 21/11
Non preoccupatevi delle difficoltà a inizio di giornata. Sono le sole che incontrerete in tutt'oggi. Ben presto le cose si metteranno al meglio e ne potrete approfittare. Relax e riposo.

Sagittario 22/11 21/12
Non ascoltate i consigli che qualcuno vorrà darvi per forza. Potrebbe essere anche in buona fede, ma non ha tutti gli elementi che servono per giudicare correttamente la situazione.

Capricorno 22/12 19/1
Tenete gli occhi aperti nel lavoro: le buone occasioni non mancano, ma dovete evidenziarle voi stessi e non sempre sarà facile. Buone possibilità in amore, ma dovete insistere.

Aquario 20/1 18/2
Potete contare sull'appoggio della fortuna nel lavoro. Non mancheranno anche i successi economici. Sugli incontri amorosi non fatevi illusioni: saranno piacevoli, ma brevi.

Pesci 19/2 20/3
Gli astri prevedono un modesto successo nel lavoro proprio nelle prime ore del mattino e questo fatto migliorerà il vostro stato d'animo. Un incontro inaspettato e piacevole.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Fu triumviro con Pompeo e Crasso - **6** Fenditura nel marmo - **10** Collega del trattore - **11** Non annuvolati - **13** Raccontato - **15** Il comico Laurel - **17** Stato di tranquillità - **18** Lo splendido capoluogo dell'Attica - **19** Scottati, bruciati - **21** Sono in fondo allo scritto - **22** Andato con il poeta - **23** Alimentato - **25** Pavimentazione in pietra - **27** Indica parità sulle ricette - **29** Grosso cane da guardia - **30** Casa di sole donne - **31** Sorregge la bandiera - **33** Incroci di più strade - **35** Forti e vigorosi - **37** Sigla di Udine - **38** Ci precedono in camicia - **39** Sud-Ovest - **40** Lo dà il comandante - **42** Vi finisce la carta straccia - **43** Il mare di Taranto.

VERTICALI: **1** Un successo in amore - **2** Distrutte dalla fatica - **3** Fatto a pezzi - **4** Spiccano il volo carichi di passeggeri - **5** Logorante - **6** L'inizio della crisi - **7** Ritrosi, maldisposti - **8** Istituto giuridico - **9** Sentinella di guardia alle camerate - **12** In fondo al Mediterraneo - **14** Debolezza muscolare - **16** Piccolo difetto - **18** Tetro in modo letterario - **20** Nei paraggi - **24** Antica moneta del Regno di Napoli - **26** Distingue il vero campione - **28** Il pittore Modigliani - **30** Esoso, cupido - **32** Riferisce al nemico - **34** Vi nacque Fra Diavolo - **36** Signor romanesco - **37** Si nominano con gli altri - **38** Ai lati del medium - **41** Iniziali dello scrittore Nievo.

CAMBIO DI CONSONANTE (3)
Mara Venier in tv
Per la battuta pronta, molto in alto
si è saputa portar rapidamente;
ma quel vizio ch'essa ha di accalorarsi
la fa apparir pesante e opprimente.

Mimmo

INDOVINELLO
L'equilibrista
Ad un filo è legata l'esistenza
e s'è ridotto all'osso il poveretto;
per sommi capi poi la sua presenza
è richiesta davvero con effetto.

Silfo

SOLUZIONI DI IERI

C	A	S	T	■	N	O	V	I	Z	I	A
O	L	■	I	C	E	■	■	L	■	T	R
D	I	S	C	O	L	P	A	■	M	E	C
A	■	C	■	N	■	A	N	C	O	R	A
■	C	O	S	T	E	R	N	A	T	A	■
T	E	M	P	E	S	T	I	V	I	T	A
I	M	P	O	S	S	I	B	I	L	E	■
■	B	U	T	T	E	R	A	T	I	■	M
P	A	T	■	A	■	E	L	A	T	E	A
E	L	I	T	R	E	■	E	■	A	N	N
L	O	■	R	E	M	O	■	M	■	T	N
O	■	S	E	■	I	N	C	U	R	I	A

Indovinello: *IL SORDO.*

Anagramma: *FACCIA DI MORO = FORMA DI CACIO*

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.10**
	tramonta alle	**18.34**
La Luna:	si leva alle	**8.07**
	cala alle	**19.25**

41.a settimana dell'anno, 280 giorni trascorsi, ne rimangono 85.

IL SANTO

N. S. del Rosario

IL PROVERBIO

Il dubbio è il padre del sapere.

MAREE

Alta:	ore	10.43	**+60**	cm
	ore	23.07	**+41**	cm
Bassa:	ore	4.26	**-49**	cm
	ore	17.05	**-55**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.10	**+57**	cm
Bassa:	ore	4.57	**-43**	cm

TEMPO

Temperatura:	**14,9** minima
	19,3 massima
Umidità:	**46** per cento
Pressione:	**1011,1** in diminuzione
Cielo:	nuvoloso
Vento:	**2,2** km/h da E
Mare:	**19,6** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

La famiglia Veneziani: Italo Svevo è il secondo da sinistra, in piedi

La «Villa di Zeno» semidistrutta dal bombardamento

Nel 1983 la «V. Z.» è tra gli sponsor di Azzurra che partecipa alla Coppa America

La fabbrica di vernici che fu della famiglia dello scrittore triestino sta per subire l'ennesimo ridimensionamento: sul giro d'aria una trentina dei sessanta dipendenti

Sulla via del tramonto la «Veneziani» di Svevo

Due delle tre linee di produzione verranno trasferite. Per i sindacati sarà «un colpo mortale»

Tutto ciò mentre sta andando in scena – ultimo paradosso triestino – «L'ultimo Carneval», commedia di Tullio Kezich dedicata alla famiglia dei fondatori.

La fabbrica di vernici che fu della famiglia di Italo Svevo sta per subire l'ennesimo ridimensionamento. Un colpo che i sindacati giudicano mortale per la sua stessa sopravvivenza. Una trentina dei sessanta dipendenti dovrebbe essere messa in mobilità entro la fine dell'anno e due delle tre linee di produzione trasferite ad altra sede, lontana da Trieste e dall'Italia. Mobilità, nel linguaggio attuale, ha il significato di licenziamento. Tutto questo sta accadendo mentre – sul palcoscenico del teatro Cristallo – la «Contrada» mette in scena «L'ultimo Carneval», la commedia che Tullio Kezich ha dedicato a Italio Svevo e alla sua famiglia. E' l'ennesimo paradosso triestino.

Gli incontri tra l'attuale proprietà della fabbrica che fa riferimento al gruppo «Mac-Modern Advanced Concrete» di Treviso e i rappresentanti di Cgil, Cisl e Ugl, i sindacati presenti in azienda, sono iniziati in totale segretezza. Tutto si è svolto per il momento lontano dai quei tavoli istituzionali che dovrebbero essere attivati nelle situazioni industriali a rischio.

«Sul nostro tavolo non è ancora arrivato nulla, anche se si sente parlare di questo problema» confermano all'Associazione degli industriali. «La Veneziani da anni non è più in mani triestine anche se continua a essere iscritta alla nostra associazione. Il gruppo Mac fa riferimento a un industriale di Treviso ma è presente in mezza Europa. Oggi comunque a Trieste vi sono altri tre o quattro colorifici che producono quelle vernici anti-vegetative che per decenni fecero la fortuna commerciale della Veneziani...».

Quattro giorni fa un primo abboccamento tra le parti si è svolto nella sede della Cgil di Domio con la presenza dei delegati sindacali di fabbrica. Un altro incontro è in calendario per il 24 ottobre e in quella data verranno messe sul tavolo le cifre, i piani, le «sentenze». Per la proprietà lo stabilimernto «non è redditizio», mentre all'interno dall'azienda di via Malaspina 8, circolano già informalmente i nomi di chi ha concrete probabilità di trovarsi a Capodanno senza lavoro e senza stipendio. Qualcuno tra i dipendenti si è però detto disposto ad andarsene di fronte a uno «scivolo» adeguato. Qualche prepensionamento potrebbe essere collegato alle provvidenze per chi è stato esposto all'amianto. Ma i numeri non tornano.

Di cassa integrazione al momento non si parla perché oltre al trasferimento ad altra sede delle linee di produzione dei prodotti per l'edilizia e per la pavimentazione, sembra che una cordata sloveno-austriaca si stia interessando a rilevare la gestione dello stabilimento, reso snello e appetibile dalla «cura» dimagrante proposta dalla proprietà ma osteggiata dai sindacati.

A Trieste, se questa ipotesi di riassetto dovesse passare, resterà attiva solo la linea di produzione delle vernici anti-corrosive, eredi dirette di quella celebre «Moravia» che ha fatto la fortuna dei proprietari nella seconda parte dell'800 e dello scorso secolo. Oggi queste vernici costituiscono il 55 per cento della produzione dello stabilimento di via Malaspina.

La società, una delle più blasonate del panorama cittadino, fu fondata a Trieste da Gioacchino Veneziani e Olga Moravia nel lontano 1863 «per sfruttare una invenzione nel campo delle vernici sottomarine». In questo contesto non può non essere citata la testimonianza dello scrittore Italo Svevo che sposò la figlia del fondatore e che lavorò per la stessa ditta. Ettore Schmitz si recò a Londra per presentare le «pitture sottomarine» all'Ammiragliato britannico. Cercava un contratto, un mercato. Si era preparato per tutta la notte con grande angoscia il discorso da pronunciare di fronte alla commissione di alti ufficiali e tecnici. Ma non ce ne fu bisogno perché la fama della vernice «Moravia» lo aveva preceduto nella capitale dell'Impero britannico e la flotta della più Grande potenza navale dell'epoca, divenne cliente della ditta triestina.

Claudio Ernè

Gioachino Veneziani

L'impianto della Veneziani, gravemente danneggiato durante l'ultima guerra e parzialmente ricostruito nel 1947.

La formula che fece la fortuna della famiglia era conosciuta soltanto da pochi intimi

Il grande segreto dell'Arcivernice

Un rito codificato in tutti i suoi aspetti. Quasi una liturgia, un'iniziazione. La formula della vernice «Moravia» che ha fatto la fortuna della Veneziani, per più di un secolo ha rappresentato uno dei segreti industriali meglio custoditi. Qualcosa di simile alla formula della «Coca Cola» o al Codice sorgente dei sistemi operativi di Bill Gates, il padre-padrone della Microsoft.

«Al momento di introdurre gli ingredienti della vernice Moravia nella caldaia, gli operai uscivano e i familiari procedevano» ha raccontato più volte Fulvio Anzellotti, il nipote di Italo Svevo scomparso a 73 anni nel gennaio del 2001, dopo aver lavorato nell'azienda familiare e dopo aver retto la presidenza dell'Area di Ricerca che aveva contribuito a fondare. Nel 1985 Anzellotti aveva dato alle stampe un volume dedicato alla saga della sua famiglia, un gruppo di mercanti ebrei convertitisi al cattolicesimo. Ma «Il segreto di Svevo», questo il titolo del volume, va al di là del racconto familiare. E' soprattutto un segmento della storia industriale di Trieste tra la fine dell'800 e la metà del 900.

Olga Moravia Veneziani, la fondatrice della società, proprio per conservare il segreto della vernice antivegetativa voleva che i dipendenti fossero scelti con unn selezione alla rovescia. Meno svegli, curiosi e intelligenti erano, meglio andavano. Così non avrebbero né potuto carpire, né raccontare le fasi salienti della preparazione dell'arcivernice che faceva scivolare le carene delle navi da guerra, bloccando la proliferazione di alghe e «denti de can».

Fulvio Anzellotti

La Veneziani nei due conflitti mondiali, era riuscita a rifornire della vernice antivegetativa gli opposti schieramenti. Italia e Austria-Ungheria. Italia e Inghilterra, proprio grazie allo stabilimento avviato Oltremanica da Italo Svevo.

Negli ultimi decenni la società è passata di mano più volte. In giro vorticoso di fusioni, smembramenti, passaggi di azioni. Nel 1970 si era fusa con la «Vernici Zonca» e nel 1975 era entrata nell'orbita della Montedison. Nel 1980 era passata al gruppo «Varasi» e nel gennaio del 1991 il settore vernici marine era finito in mano agli inglesi della «Courtaulds». Nel 1993 la fabbrica era approdata all'ombra della multinazionale svizzera «Sandoz» attraverso la «Mac spa» di Treviso, affiliata alla «Mbt», la divisione costruzione e ambiente del gruppo chimico e farmaceutico elvetico. Poi la «Sandoz» si era disfatta della «Mbt» con dentro la Veneziani, cedendola ai tedeschi della «SKV».

«Lo stabilimento langue» hanno spiegato i sindalisti e la «Mac» nel primo incontro a Domio ha fatto capire che le due linee di produzione che si vorrebbero chiudere a Trieste licenziando 30 dei 55 dipendenti, potrebbero essere trasferite in Spagna e Francia, in aree più vicine ai mercati di consumo. Resterebbe in vita la produzione degli anticorrosivi.

«Per noi questa scelta prelude alla chiusura, allo svuotamento della fabbrica come un carciofo, foglia dopo foglia» dicono i sindacati. «Per questo non siamo disponibili a discutere di licenziamenti. Meglio essere venduti che fare la fine dei sorci. E' una della ultime fabbriche storiche della città. La difenderemo, anzi chiederemo un nuovo piano industriale. Non vorrei che passasse la linea nata col nuovo statuto dell'Ezit che trasforma la piana di Zaule anche in area commerciale, vanificando ogni iniziativa industriale».

Il nubifragio ha provocato disagi al traffico. (Bruni)

Piazza dell'Unità e Rive prese d'assalto: numerose le manifestazioni nel centro cittadino

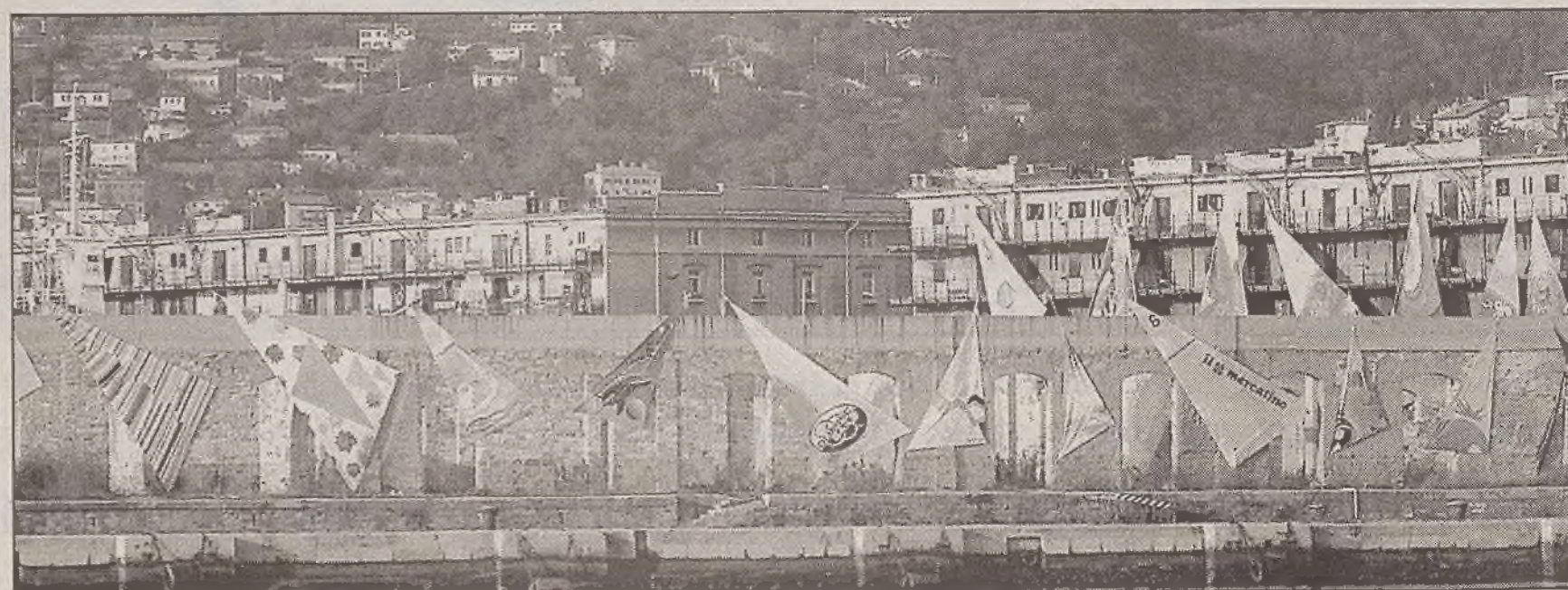
Prima folla, festa e barche poi un violento nubifragio

Sarebbe potuta andare anche meglio se il sole fosse stato un po' meno scontroso e se il vento avesse fatto una comparsa un po' meno ingenerosa nei confronti dei velisti, grandi e piccoli, scesi numerosissimi nelle acque del golfo. Ma insomma, anche così questa domenica d'autunno ha offerto ai triestini la possibilità di godersi la propria città vestita a festa, complice naturalmente la grande kermesse ottobrina della Barcolana.

La mattinata è volata via in un affollatissimo salotto buono, dove hanno fatto la loro comparsa anche i figuranti medievali delle ormai immancabili «13 Casade», scesi in pista in ordine sparso in vista dei duelli pomeridiani che si sono consumati nel primo pomeriggio nello scenario delle Rive. Per gli appassionati di shopping e dintorni, piazza della Borsa ha offerto le consuete «casette» con i prodotti artigianali più o meno caratteristici, affiancati a una miriade di quadri in mostra... E per chi passava da quelle parti nel pomeriggio, non sono mancate nemmeno le animazioni musicali e teatrali in Ghetto, nell'ambito della domenica dedicata dalla Comunità ebraica agli «Itinerari dell'Italia ebraica»...

Ma l'attrazione principale della domenica triestina sulle Rive non poteva che essere, ovviamente, la Barcolana. In mare, ancora in tarda mattinata, hanno dato (poco) spettacolo le centinaia di imbarcazioni in gara per il trofeo Bernetti, perfettamente ferme - nonostante gli sforzi degli equipaggi - a causa di una assenza di vento talmente totale da costringere infine velisti e organizzatori alla resa. Stesso destino è toccato nel pomeriggio ai numerosissimi ragazzini iscritti alla Barcolana Young: neanche gli Optimist hanno potuto qualcosa contro un vento che non ne voleva sapere di soffiare.

Vento e pioggia l'hanno fatta invece da padroni in serata. Verso le 20, infatti, sulla città si è abbattuto un autentico nubifragio. Allagate alcune strade. I problemi maggiori si sono verificati in Strada per Longera, a lungo impraticabile. Disagi anche per alcune imbarcazioni ormeggiate lungo le Rive. La temperatura, mite per tutto il giorno, si è sensibilmente abbassata.

Ormeggi allentati al molo Audace. (Foto Bruni)

Una miriade di coloratissime vele collocate in Porto Vecchio fa da cornice allo scenario della Barcolana edizione 2002.

Piazza della Borsa, come sempre, tra i luoghi domenicali al top. E c'erano anche le casette dei prodotti artigianali...

Il bilancio degli incidenti al termine della partita tra Vicenza e Triestina. Finisce in manette anche un tifoso veneto

Ultras, due arresti e 11 denunciati per gli scontri

Una ventina i contusi tra i supporter alabardati e i poliziotti. Rientro a Trieste all'alba

Due tifosi arrestati, altri undici denunciati a piede libero, una ventina di contusi tra ultras e poliziotti. È il bilancio del rovente dopopartita di Vicenza-Triestina di sabato sera. Solo uno dei due tifosi arrestati è triestino, Gianfranco Brescia 22 anni, l'altro finito in manette è un supporter del Vicenza, Dario San Donà, di 26 anni.

Gli incidenti al termine dell'incontro, tuttavia, avrebbero forse potuto essere evitati. I 700 ultras alabardati sono stati scortati a piedi dalle forze dell'ordine fino alla stazione ferroviaria del capoluogo berico. Un tragitto di un paio di chilometri, con un paio di strettoie e alcuni tratti scarsamente illuminati. L'impiego di pullman per accompagnare la tifoseria sino alla partenza del treno avrebbe probabilmente fatto prendere una piega diversa al dopo-partita.

Quello che è rimasto del «campo di battaglia». (Lasorte)

Proprio nei pressi di un ponte, poco distante dallo stadio, i 700 tifosi della Triestina scortati a piedi hanno rischiato di venire a contatto con gli ultras avversari. Scambi di insulti, una sassaiola, qualche cassonetto rovesciato.

A quel punto alcuni, dal gruppo triestino, hanno cercato di eludere il controllo degli agenti per affrontare direttamente i tifosi vicentini. Quando gli ultras alabardati hanno forzato il cordone eretto dalla polizia, gli agenti a loro volta hanno reagito utilizzando i manganelli. I tifosi hanno risposto con un'altra sassaiola e la situazione è immediatamente degenerata.

Almeno venti persone, tra agenti e tifosi, hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari della Croce Rossa. Tre ultras e quattro rappresentanti delle forze dell'ordine sono stati portati all'ospedale. Qualche altro ultra, rimasto ferito negli scontri, ha rifiutato il ricovero per non rischiare di venir identificato e di conseguenza denunciato.

E gli scontri tra supporter alabardati e agenti hanno costellato l'intero percorso dallo stadio Menti alla stazione. Ai poliziotti comandati di servizio di scorta si sono aggiunti carabinieri e altri agenti in borghese.

I 700 triestini, che sono stati fatti salire sul treno quando era ormai mezzanotte, sono tornati a casa solo alle sei del mattino di ieri, a causa di un guasto alla locomotiva.

Vie Mazzini e San Spiridione ennesimo scontro all'incrocio

Ennesimo incidente in uno dei punti critici della viabilità cittadina. All'incrocio tra via Mazzini e via San Spiridione, verso le 18, scontro tra una Citroen e una Volvo. Un impatto violento ma senza gravi conseguenze per i passeggeri.

Modello Unico 2002 scadenza il 31 ottobre

La Direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate ricorda che c'è tempo sino al 31 ottobre per presentare il modello Unico 2002 persone fisiche direttamente presso gli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate che ne cureranno la trasmissione telematica.

Nell'ambito degli «Itinerari» oggi il workshop internazionale cui parteciperanno tour operator specializzati

Trieste punta sul turismo di segno ebraico

Una lunga cavalcata attraverso la millenaria cultura ebraica, con approfondimenti sui viaggi d'altri tempi, sulle testimonianze storiche, sull'enogastronomia. In questo si è concretizzata ieri la penultima giornata di «Itinerari dell'Italia ebraica», un convegno voluto dall'assessorato regionale guidato da Sergio Dressi («Questo è solo il primo di una serie di appuntamenti annuali del genere che mi impegno fin d'ora a organizzare», ha commentato), in collaborazione con la Fiera, il teatro La Contrada, l'associazione Il Ghetto, la Comunità ebraica cittadina e il locale museo ebraico.

Fra i relatori delle due sessioni (precedute anche giovedì e venerdì scorsi da spettacoli all'aperto allestiti nelle strade del Ghetto) svoltesi ieri al Centro congressi della Stazione marittima c'è stato anche Amos Luzzatto, presidente dell'Unione delle comunità ebraiche italiane, che si è soffermato sulla figura di Riccardo Curiel.

Molto apprezzata (e frequentata per l'intera giornata da un pubblico attento) la rassegna «Kosher expo»", vetrina della produzione kosher del Triveneto, che sarà replicata anche oggi dalle 10 alle 18,30 nel salone centrale al primo piano dell'edificio. Ma per oggi l'appuntamento più atteso e conclusivo delle cinque giornate di «Itinerari dell'Italia ebraica» è il workshop che vedrà impegnati una cinquantina di tour operator provenienti da tutto il mondo (sono annunciati interventi di professionisti degli Stati Uniti, del Canada, della Svizzera oltre che naturalmente di Israele) e specializzati nell'organizzazione di viaggi per le comunità ebraiche.

E durante il convegno alla Marittima Amos Luzzatto ha ricordato la figura di Riccardo Curiel. Visitatissima la mostra di produzione kosher

«L'intento è quello di collocare Trieste al centro di un circuito internazionale di viaggi - ha spiegato il rabbino di Trieste, Umberto Piperno - che potrebbe interessare gli appartenenti alle nostre varie comunità. Trieste ha una grande tradizione ebraica - ha aggiunto - e questo è un tempo favorevole per sviluppare un filone che potrebbe rivelarsi estremamente interessante». Su questo naturalmente puntano anche gli operatori locali, che si attendono dall'incontro di oggi (rigorosamente a porte chiuse), un risultato positivo per la città.

La conclusione della manifestazione vedrà i protagonisti di queste cinque giornate partecipare a una cena a base di pietanze e bevande appartenenti alla più antica e tipica cultura enogastronomica d'Israele.

u. sa.

Il convegno alla Marittima.

L'importanza del Telesoccorso

Voglio ringraziare la Fondazione della Crt, Cassa di Risparmio di Trieste, che con un generoso contributo finanziario da più di 3 anni ormai consente a oltre 150 persone (i sottoscritti) e loro coniugi, di usufruire del prezioso servizio di Telesoccorso-Telecontrollo fornito dalla società Televita.

Il Telesoccorso, come molti sapranno, è una forma di assistenza a domicilio destinata a persone anziane e/o sole, a rischio sanitario e sociale. Grazie al pulsante che l'utente porta con sé e che può premere in qualunque istante attivando il pronto intervento degli operatori sanitari, si prevengono le conseguenze, spesso irreversibili, di incidenti domestici, cadute, malori improvvisi, cui noi anziani andiamo soggetti.

Ma non è tutto: il servizio del Telecontrollo che consiste in telefonate a cadenza regolare degli operatori Televita, contribuisce a limitare il senso di solitudine e di isolamento che caratterizza le giornate di molti anziani, migliorandone visibilmente la qualità della vita. Da notare che l'anziano abbonato al Telesoccorso accusa un minimo di tre patologie croniche che, unite al fattore psicologico, rendono necessario un supporto costante. Il pregio del Telesoccorso sta proprio nella possibilità di avere il supporto direttamente a domicilio, senza dover lasciare la propria abitazione per trasferirsi in anonime case di riposo o, per chi ha famiglia, presso figli e nipoti. Si consente così all'anziano di conservare la propria dignità e autonomia e di non pesare su famiglia e società. È ormai appurato quanto il pronto intervento reso possibile dal Telesoccorso contribuisca anche alla riduzione della spesa pubblica per ricoveri ospedalieri impropri. Soltanto negli ultimi 6 mesi, stando alle informazioni avute dalla Televita, si sono verificate quasi 350 chiamate di allarme, di cui un centinaio significative: tutte risolte in bene grazie al pronto intervento. A ulteriore beneficio dell'utente, sono previsti anche i servizi aggiuntivi della consegna farmaci gratuita e dell'agenzia medicinali che ricorda all'utente di assumere le terapie prescritte dal medico.

Data quindi l'estrema utilità di questo servizio e la possibilità di beneficiarne gratuitamente grazie a convenzioni con vari enti pubblici quali la Regione Friuli Venezia Giulia, il Comune di Trieste e l'Azienda per i servizi sanitari, le liste di attesa sono lunghe, talvolta troppo lunghe se rapportate all'età di noi anziani per i quali il tempo corre più spedito. Con il suo contributo finanziario, la Fondazione Crt attraverso verso la Pro Senectute triestina, ha reso possibile a molti di noi di bruciare i tempi di attesa.

Francesca Dipinto
seguono 156 utenti
del Telesoccorso-Televita

IL CASO

«Doppie firme sulle liste: anziani ignari e multati»

Dopo questo referendum, i politici si lamenteranno della scarsa affluenza alle urne. Come si può avere fiducia della classe politica dopo un fatto increscioso accaduto a Roiano? Mi riferisco alla solerzia della giustizia nel comminare una pena pecuniaria di ben 600 euro a ignare persone, ree di aver dato la loro adesione alle liste preelettorali per due distinte formazioni politiche.

Essendo persone anziane possono essere accusate di faciloneria, ma non di dabbenaggine. Infatti, tutte le doppie firme sono opera di un falsificatore. Questi malcapitati, dopo un controllo in Tribunale, hanno visto la loro firma falsificata e il numero della carta d'identità completamente errato. Evidentemente il falsario è incorso in un errore, non pensando che qualcuna di queste persone avesse precedentemente firmato per una lista. Prelevare quasi un mese di pensione ad una persona anziana, non solo provoca un grave danno pecuniario, ma soprattutto uno stress di forte intensità. Logicamente è pronto uno stuolo di avvocati. Gli avvocati chiedono la modica cifra di 600 euro. Per evitare il pignoramento degli elettrodomestici non rimane altro che pagare. A Trieste si dice: «bechi e bastonai».

Claudio Gustin

Pulizia ai Topolini

Dopo tante polemiche e segnalazioni negative su usi e comportamenti del vivere cittadino, sono orgoglioso di complimentarmi con tutto lo staff che ha curato la salvaguardia dei bagni Topolini di Barcola. Quest'anno ho trovato una accurata pulizia dei servizi in tutta la stagione balneare, merito di tutti gli operatori che hanno svolto il loro lavoro con impegno e cortesia. Ringrazio a nome dei bagnanti per questo servizio svolto in maniera lodevole dalla Cooperativa Atlantis.

Graziano Poretti
seguono 16 firme

Alcol e tempi di reazione

Vorrei tornare ancora sulla delibera regionale tendente a far riportare solo per la nostra regione il limite di alcolemia per i guidatori di veicoli a quello vigente sino a poco tempo fa (0,8/litro) cancellando lo 0,5 deciso su indicazione dell'Unione Europea. Pur trovandomi perfettamente d'accordo con tutti coloro che prima di me hanno criticato tale decisione, vorrei indicare un altro elemento, a mio parere molto importante e cioè l'aumento dei tempi di reazione nei confronti di un improvviso ostacolo, tempi che, in una persona che non abbia bevuto niente sono mediamente di 0,75 secondi e aumentano gradualmente in relazione alla quantità del bevuto, al peso, al sesso (le donne dovrebbero bere almeno un terzo in meno rispetto agli uomini a parità di peso e di condizioni psicofisiche). E cioè con un'alcolemia di 0,8 si alza a 1,25 secondi il che equivale fermarsi 8 metri più avanti a una velocità di soli 60 km/h. Non credo ci sia bisogno di commenti circa le conseguenze di ciò e, ovviamente, aumentando la velocità, aumenta pure, e in maniera esponenziale, lo spazio in più che si percorre rispetto a un guidatore che non abbia bevuto. Anche con lo 0,5 scelto dall'Ue e che comunque rappresenta il risultato di un compromesso, in quanto la sicurezza assoluta di non provocare incidenti a causa dell'alcol viene assicurata solo dalla mancanza totale di alcol nel corpo, pare che la media dei guidatori si fermi 4 o 3 metri più avanti. Da cui risulta evidente che le credenze del sig. Puiatti e di tutti gli altri che hanno firmato l'ordine del giorno sono estremamente pericolose: «Lasciateci bere. Poco e bene, ma lasciateci bere». A prezzo di quanti ulteriori morti? O forse è più importante «assaporare un paio di bicchieri di vino di buona qualità?».

Franco Visintin
operatore e coordinatore
degli operatori
dell'Astra Associazione
per il trattamento
delle alcoldipendenze

La non-cultura del bere

L'Arcat (Associazione regionale dei club degli alcolisti in trattamento) del Friuli Venezia Giulia coglie con piacere le dichiarazioni di alcuni consiglieri regionali i quali si esprimono in maniera contraria in merito all'ordine del giorno votato l'11 settembre e proposto dal consigliere Mario Puiatti, sulla reintroduzione della vecchia soglia di 0,8 grammi per litro di alcol nel sangue tollerabile per una corretta guida. Tale posizione conforta le 2000 famiglie in trattamento nei programmi regionali, e le oltre 300 persone volontarie che prestano gratuitamente la loro opera per oltre 20 ore mensili al servizio delle famiglie per dare soluzione ai problemi alcolcorrelati. Ci conforta constatare che ci sono amministratori che conoscono le problematiche di carattere sociale e di salute pubblica che la nostra popolazione vive causa l'aspetto negativo di una cultura finalizzata al consumo di sostanze alcoliche. Siamo certi che ci sono altri amministratori che la pensano così perché altrimenti sarebbe davvero deplorevole constatare che il nostro lavoro, fatto con costanza e puntualità nel territorio a contatto con la popolazione della nostra regione e che ha portato in 23 anni all'astinenza e sobrietà oltre 20.000 famiglie, non è servito a niente.

Fernando Marson
Associazione regionale
Club Alcolisti
in trattamento

Cabine d'attesa sul Carso

Evidentemente gli ambientalisti proteggono tutte le specie viventi tranne una: l'«Homo Carsicus», cioè gli abitanti dell'altopiano.

È difficile replicare seriamente e senza ironia alle tesi con le quali tale Sergio Bisiani, che si presenta come ambientalista e componente della commissione edilizia del Comune di Trieste, giustifica il divieto d'installare nei borghi carsici le stesse cabine d'attesa che si trovano in città, elogiando, nel contempo i capanni in pietra e coppi presenti alle fermate del tram di Opicina e permettendosi di riprendere il Consiglio circoscrizionale che ha approvato (come del resto la commissione di cui egli stesso fa parte) costruzioni private che, a suo dire, non s'inseriscono nella tradizione edilizia del Carso; ha peraltro la cortesia di dispiacersi per il disagio poliennale patito da chi deve attendere il bus sotto la pioggia o alla bora nell'attesa che vengano presentati progetti più vicini ai suoi gusti.

Qui conclusi questi penosi scherzi, va osservato quanto segue:

1) il regolamento edilizio del Comune emesso il 22 gennaio 2001 prevede, al capo IV, art. 79, le costruzioni precarie quali chioschi, cabine telefoniche, edicole: risulta forse che in Carso le cabine telefoniche siano di pietra con copertura in coppi?

2) Le cabine d'attesa del tram sono state edificate da un'amministrazione senza preoccupazioni di spesa (il Governo militare alleato), dato che il loro costo è almeno dieci volte superiore a quello delle cabine trasparenti in alluminio, e considerato il fatto che non è previsto uno spostamento del binario o delle fermate, mentre le linee dei bus possono modificare sia il percorso, che le fermate secondo le mutate esigenze del servizio;

3) le tipologie storiche dell'edilizia carsica sono adeguatamente tutelate dai piani particolareggiati dei centri storici; fuori di questi è libero l'esercizio dell'arte achitettonica, anche se non sempre ci piace, purché rispetti i limiti del piano regolatore.

Ma restando all'urgente problema dei chioschi d'attesa, la soluzione più immediata può essere quella già suggerita ai competenti uffici e sulla quale si richiama l'attenzione del sindaco quale tutore di tutti i cittadini: il Comune conceda alla Trieste Trasporti o a se stesso l'autorizzazione temporanea prevista per le costruzioni precarie e provveda prima dell'inverno alla sistemazione dei chioschi, che come noto sono asportabili e trasferibili a seconda delle esigenze del servizio pubblico; considerazioni d'ordine puramente estetico non sono sufficienti per un rigetto della proposta, dato che in tal caso dovrebbero essere rimosse in primo luogo le cabine telefoniche, nonché tutti gli enormi contenitori di bandone e di plastica per i rifiuti che si trovano in tutte le piazze dei borghi carsici.

Con l'augurio al signor Bisiani di non trovarsi mai ad attendere il bus con la bora e il gelo assieme a scolari, anziani e massaie con la sporta della spesa.

Lucio Vilevich
ex consigliere
II Circoscrizione
Lista Illy

Gli illyani, finzione politica

Il recente esito del voto referendario ha sancito la fine della «finzione politica» triestina legata all'esistenza della Lista Illy, nata nel 1997 per, legittimamente, erodere consensi politici storicamente riconducibili al Centro-destra verso il Centro-sinistra.

Negli ultimi anni questa lista locale ha sostenuto una «fantomatica» indipendenza dallo schieramento del Centro-sinistra; nei fatti, invece, è stata sempre organica a questo schieramento nelle scelte politiche e ideologiche sia a livello nazionale, sia a livello locale.

Il futuro di questa lista avrà come sbocco inevitabile l'incorporazione nella Margherita al fine di garantire un futuro politico ai suoi rappresentanti.

Rimangono degli otto anni passati, a parte diverse operazioni di «chirurgia plastica facciale politica» alla città, anche, in parte, positive, visioni ideologiche e politiche in contrasto con la sensibilità della stragrande maggioranza dei triestini, moralmente ingiuste, che provocano improprie tensioni sociali e sedicenti «riconciliazioni» che nei fatti risultano «fasulle».

Paolo Di Tora
consigliere comunale
Forza Italia

Quanti sono i «comunali»

In relazione all'articolo apparso su «Il Piccolo» di giovedì 3 ottobre riguardante il numero di dipendenti comunali dei quattro comuni capoluogo di provincia della regione, spiace constatare a questo sindacato Confsal, come l'articolista si sia limitato ad esporre i dati esclusivamente da un punto di vista numerico.

Meglio avrebbe fatto ad analizzare più a fondo le ragioni per le quali a Trieste, città che, tra l'altro, è il capoluogo della regione, il numero dei dipendenti è maggiore rispetto agli altri comuni.

Avrebbe così forse scoperto che innanzitutto il numero della popolazione del Comune di Trieste è proporzionalmente maggiore di quello degli altri comuni, da un punto di vista freddamente matematico, ma forse avrebbe rilevato che in questo comune, l'Amministrazione gestisce servizi che negli altri comuni non ci sono o sono gestiti da altri.

Come ad esempio le scuole materne che altrove sono gestite dallo Stato, ricreatori comunali che altrove non esistono, ed un numero maggiore di asili nido.

Altro dato decisamente importante e da non dimenticare è quello derivante dall'alto numero di anziani che in questo comune vengono assistiti attraverso le strutture residenziali o l'assistenza domiciliare.

La Confsal crede che un giornale «di progresso» come «Il Piccolo» non voglia suggerire di privatizzare i nostri vecchi paragonando i servizi assistenziali a quelli della nettezza urbana che, tra l'altro, dopo le tanto decantate privatizzazioni, costano di più.

Filippo Caputo
segretario
provinciale
della Confsal

Strade e piazze agli sportivi

La città di Trieste ha dato fior di campioni allo sport in tutte le discipline e in tutte le epoche. Altri comuni nel nostro paese ne hanno tenuto conto dedicando agli atleti vie e piazze.

Da noi, nel recente passato c'è stato qualche segnale in tal senso e ora la commissione toponomastica dovrebbe continuare su questa strada.

Da persona vicina allo sport ho cercato di portare il mio contributo.

Da quando sono stato eletto ho proposto di intitolare il belvedere antistante la scuola Ezio De Marchi al grande Guido De Santi; ho suggerito di spostare dall'attuale piscina al Polo natatorio il nome di Bruno Bianchi, indimenticabile capitano della nazionale di nuoto.

Anche dai nostri consiglieri circoscrizionali è venuta qualche idea: il giardino di Borgo San Sergio potrebbe essere dedicato a Chiara Longo Rossitto, campionessa di basket. La lista, che comprende anche l'intitolazione del palazzetto di Chiarbola a Giorgio Calza (l'iter dovrebbe essere già a buon punto) potrebbe continuare.

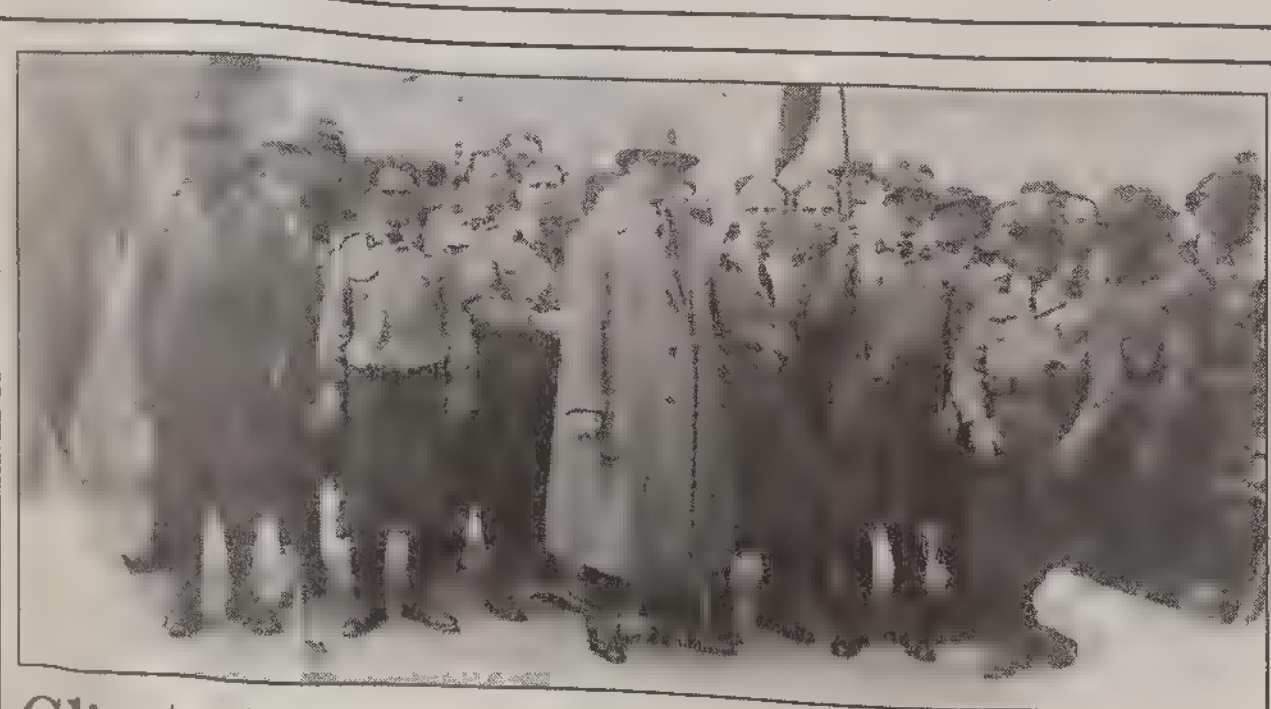
Spero di avere presto un riscontro positivo sui nomi di questi campioni da parte della toponomastica, in modo che la città possa ritrovarsi unita a ricordare queste glorie dello sport.

Alessandro Carmi
consigliere comunale
Lista Illy

Non parte il servizio di pre-accoglimento alla «Laghi», genitori allarmati

«Scuola, porte chiuse alle 7.30»

Sono il padre di un alunno della scuola elementare Sergio Laghi di strada di Fiume che per ragioni di lavoro necessita del servizio di pre-accoglimento dei ragazzi nell'ambito scolastico dalle ore 7.30. Tale servizio, tengo a precisare, fornito dalla scuola ogni anno con del personale esterno a pagamento degli stessi genitori, quest'anno stenta a partire nonostante le innumerevoli pressioni esercitate dai genitori al dirigente scolastico dell'istituto comprensivo Bergamas. Visto che sono passate più di due settimane dall'inizio delle lezioni, visto che le ore di permesso che dobbiamo chiedere sul lavoro per supplire a tale necessità sono notevoli, vista la mancata disponibilità di questo dirigente pubblico sia ad ascoltare le esigenze di noi genitori sia a risolvere un problema a nostro dire di semplice soluzione, chiedo, a nome di tutti i genitori (i quali hanno fatto richiesta all'Ufficio preposto per l'istituzione del servizio di pre-accoglimento) al dirigente scolastico stesso il suo interessamento per la questione tenendo conto che se tante volte lo abbiamo cercato non è per disturbarlo, ma per una ricerca di collaborazione riconoscendo in lui il nostro interlocutore più autorevole.

Sergio Viscovich

Gli «Arditi d'Italia» nelle trincee del Carso

Arditi d'Italia, 1915-'18. L'ardito con il gagliardetto era Giulio Piccioni, mio padre. Un'immagine per non dimenticare questi coraggiosi giovani compagni di gavetta nelle lugubri trincee, anche del nostro Carso.

Armando Piccioni

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

50 ANNI FA

7 ottobre 1952

● Proseguono al Verdi le recite della compagnia di prosa di Ernesto Calindri, isa Pola, Giulio Stival, Franco Volpi, Valeria Valeri, Mercedes Brignone e Giuseppe Pertile. Attori questi, ospiti di Radio Trieste mercoledì scorso, per una chiacchierata con i radioascoltatori nella trasmissione presentata da Tristano Giraldi.

● Con una semplice cerimonia è stato festeggiato l'anniversario della Selad, nata cinque anni or sono. Sorta come Divisione comunale lavori in economia, essa ha assunto recentemente il nome di Sezione lavori per l'aiuto ai disoccupati.

● Stamane, alle scuole elementari hanno iniziato le lezioni, precedute ieri dai riti propiziatori nelle chiese della città e del circondario. Alla prima elementare sono iscritti 3750 bambini, quasi tutti nati nel 1946, la prima generazione del dopoguerra.

ORE DELLA CITTÀ

Seminario di meditazione

L'Ageac organizza una serie di conferenze ad ingresso libero sulla meditazione alla libreria Demetra ogni lunedì alle 18.30.

Informazioni sull'Alzheimer

Le associazioni «Euterpe e Clio» e «Insieme», informano che oggi e domani saranno presenti in piazza della Borsa con il punto informativo riguardante la malattia di Alzheimer. Sarà presentata «Villa Biancaneve», struttura pensata per ospitare persone affette dalla malattia di Alzheimer.

Unione degli istriani

Oggi, nella sala dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 2, alle 16.30 e alle 18 Rino Tagliapietra presenterà un video dal titolo: «Viaggio in Dalmazia», seconda parte.

Funghi a Muggia

L'Amb, gruppo di Muggia e del Carso, comunica a soci e simpatizzanti che oggi, con inizio alle 20, nella sala della sede sociale del gruppo, all'ex scuola elementare di Santa Barbara n. 35, Muggia, si terrà la consueta riunione micologica. Il tema della serata sarà: funghi dal vero e in quanto tempo crescono i funghi. Relatore Marino Zugna.

Circolo ufficiali

Nei locali del Circolo ufficiali si svolgerà, in occasione del dodicesimo anno di attività dell'Associazione abruzzesi in Trieste, un ciclo di conferenze e mostre. Oggi alle 18 inaugurazione della manifestazione con una mostra di disegni di «satira di costume» di Lucio Trojano.

FARMACIE

Dal 7 al 12 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie anche aperte dalle 13 alle 16: Capo di piazza Mons. Santin 2 (già piazza Unità d'Italia 4), tel. 365840; via Commerciale 21, tel. 421121; lungomare Venezia 3 - Muggia - tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina - tel. 422478 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: Capo di piazza Mons. Santin 2 (già piazza Unità d'Italia 4); via Commerciale 21; piazza Ospedale 8; lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina - tel. 422478 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Ospedale 8, tel. 767391.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040/350505 - Televita

Riapre sala Pupkin

Oggi alle 21.51 (si raccomanda la puntualità) riapre i battenti la sala Pupkin, ovvero il «ridottino» del Teatro Miela, che riproporrà settimanalmente un moderno e strampalato cabaret, altrernando numeri musicali, comici, di satira, di poesia e piccoli interventi teatrali. Tra le novità vi saranno le «inchieste» filmate, lo spazio web-cam sulla città ed uno speaker's corner a disposizione del pubblico. Nella serata inaugurale a ingresso libero, saranno sul palco Laura Bussani, Alessandra Franco, Stefano Dongetti, Alessandro Mizzi, Massimo Sangermano, Riccardo Morpurgo, Piero Purini, Luca Colussi.

Salotto dei poeti

Oggi alle 17.30 in via Donota 2 (III piano) si inaugura la «nuova sede» dell'associazione culturale «Salotto dei poeti» con il primo «incontro con l'autore»: itinerario poetico di Rosanna Puppi. Intermezzi musicali del maestro Igor Zobin. Presenta Maria Pia Caggianelli. L'ingresso è libero.

Rimedi ayurvedici

Oggi, dalle 17 alle 18, l'associazione Joytinat Yoga Ayurveda presenta «come affrontare e prevenire problemi di stagione aiutandosi con massaggi ed oli ayurvedici». L'incontro è indicato per genitori e nonni. Via Felice Venezian 20, tel. 040/3220384. Ingresso libero.

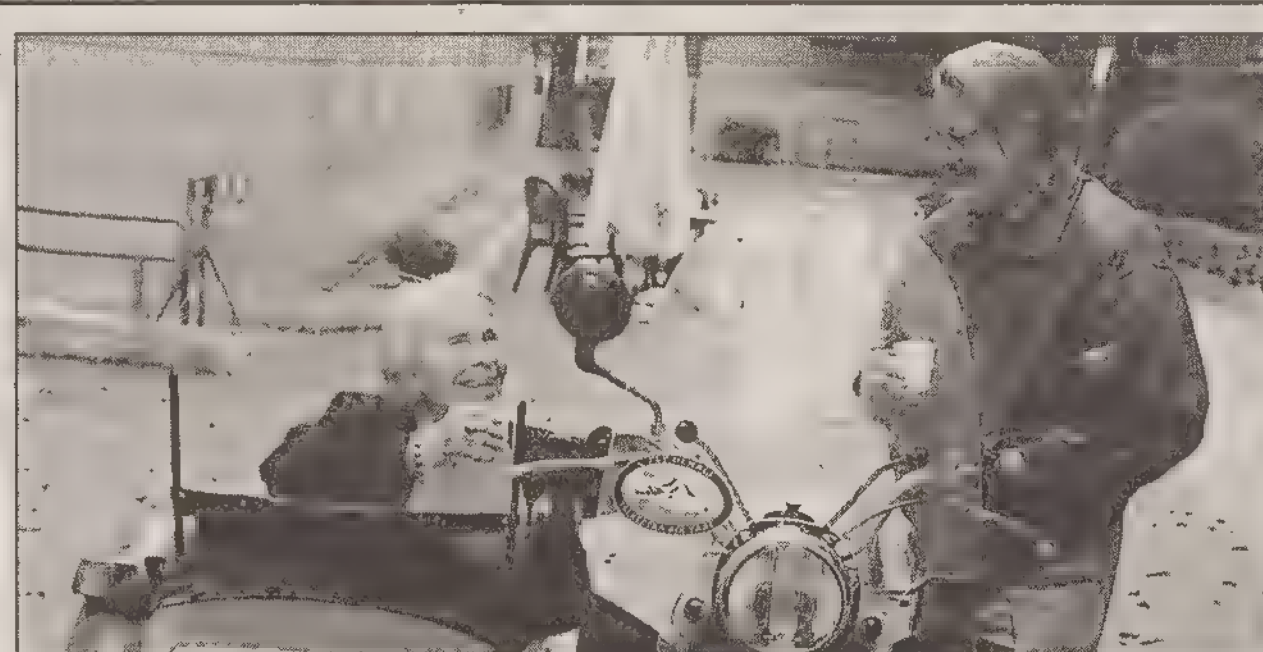
Corso di egittologia

Oggi inizieranno le lezioni del corso di egittologia della facoltà di lettere e filosofia aperto a tutti gli interessati, anche se non iscritti all'Università. Le lezioni avranno luogo ogni lunedì e martedì dalle 18 alle 19.30 nell'aula magna della Scuola interpreti (via Filzi 14).

Attività Eureka

Oggi alle 17, nella sede di Eureka laboratorio per la didattica delle scienze del Cird dell'Ateneo triestino, in via Monte Grappa 1 c/o l'Itis A. Volta, si terrà l'incontro di presentazione di «Intorno a gaia», progetto didattico rivolto agli insegnanti delle scuole dell'obbligo. La partecipazione al progetto è gratuita, previa prenotazione telefonica al n. tel. 040/5708101 o ax 040/5708100. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito di Eureka (www.univ.trieste.it/eureka).

British film club

Oggi inizia, all'Ufficio centrale viaggi di piazza dell'Unità 6, l'accettazione delle iscrizioni, o rinnovo dell'abbonamento, al British Film Club. Orario: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 da lunedì a venerdì, fino al 25 ottobre.

Berti, novantanove anni festeggiati in sidecar

Novantanove anni e ancora in sella. Berti Simunov, ospite dell'Itis e conosciuta come la prima donna motociclista in Europa, ha potuto soddisfare un suo grande desiderio. Per il suo compleanno, complice il dottor Giuricin, ha sostituito la carrozzella con il sidecar.

Associazione Panta rhei

Oggi alle 17 nella sede dell'associazione in via del Monte 2, a cura del dott. Paolo Petronio, è in programma la prolusione all'opera lirica «Werther» di Massenet, in cartellone al Teatro Verdi.

Si presenta l'Aiesec

Si svolgerà oggi, con replica domani alle 12 nell'aula conferenze della facoltà di economia e commercio, un incontro di presentazione agli studenti dell'Aiesec. In questa occasione, oltre alla presentazione generale dell'associazione, dei suoi scopi e delle sue attività a livello internazionale, verranno illustrate agli studenti le iniziative che il comitato Aiesec di Trieste ha in progetto di realizzare per l'anno associativo 2002-2003.

Itinerari organistici

Oggi alle 20.30 con ingresso libero nel Duomo di Muggia avrà luogo il 23° concerto della rassegna «Itinerari organistici nel Friuli Venezia Giulia» 2002, che comprende 28 appuntamenti dedicati alla musica sacra e organistica nelle chiese delle diocesi di Trieste e Gorizia, e altri 15 nell'Istria slovena e croata. Il concerto vede impegnata l'organista Elisa Fontana.

Corso di giornalismo

«I cammini aperti» Onlus organizza un corso di giornalismo di base che inizierà oggi nella sede in via dei Crociferi 1. Per eventuali adesioni contattare i numeri telefonici e le e-mail qui sotto indicati: 3477110281 - dino.mancarella@infinito.it, 3351281443 - azzy18@libero.it.

Delitti e segreti

Oggi alle 17 nella sala Baroncini delle Generali proiezione del film «Delitti e segreti», regia di Steven Soderbergh (del '91). Si tratta di un'iniziativa promossa nell'ambito della manifestazione «Mahler e gli altri nella Trieste del primo '900, crocevia di cultura e linguaggi».

Dopolavoro ferroviario

L'associazione Dopolavoro ferroviario informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi di ricamo, sfilati, hard anger, macramè, tombolo, uncinetto, patchwork. Gli incontri si terranno il martedì dalle 15 alle 18 a partire dal 14 ottobre. Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 040.3794620-621 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 oppure passare nella sede di piazza V. Veneto 3.

Mogli dei medici

Oggi all'Ordine dei medici, piazza Goldoni 10, alle 10, alle 10, prima riunione mensile anno sociale 2002-2003 delle socie Ammi (Ass. mogli dei medici).

Corsi di ballo

La Lega consumatori avvisa gli interessati che da ottobre sono iniziati corsi di ballo, latino americani e caraibici, destinati alle varie fasce d'età e senza fine di lucro. In programma anche i corsi destinati ai bambini dai 7 agli 11 anni. Per iscrizioni e informazioni telefonare allo 040.823662 dal lunedì al venerdì ore 18.30-20, sabato e domenica ore 10-13.

Treno storico

Sono aperte sino a esaurimento le adesioni a una nuova edizione del tour ferroviario della città e dell'altopiano carsico programmato per la mattinata di sabato 2 novembre. Il tour prevede l'effettuazione di due treni cumulativi, il primo su itinerario Trieste Campo Marzio - Rozzol - Guardiella - Villa Opicina e ritorno, il secondo su itinerario Trieste Campo Marzio - Servola - Aquilinia - Muggia Noghere e ritorno. È previsto l'utilizzo di rotabili d'epoca nonché della locomotiva a vapore. Informazioni nella sede di Campo Marzio, Museo ferroviario di Trieste (Sat Dlf), via Giulio Cesare 1, tel. 040/3794185, tutti i giorni feriali e festivi eccetto il lunedì dalle 9 alle 13.

Banca Etica

Il punto informativo provvisorio dei soci di Trieste della Banca popolare etica è aperto in via Stock 9/A nei giorni di martedì (ore 17-19) e venerdì (18-20). È possibile avere informazioni e documenti sulle attività di Banca Etica, che è un utile strumento per lo sviluppo dell'economia solidale, per la promozione della pace e per la difesa dell'ambiente. Può essere richiesto un appuntamento in ora e luogo diversi telefonando, negli orari indicati, allo 040.420622.

Quattro artisti in mostra

La mostra «Quattro artisti per un'esposizione» è visitabile fino al 11 ottobre. Espongono Giuliano Pecelli, Simone Campani & Sofia Tega, Walter Scherlich nella sala del bar Minerva in via S. Francesco 18. Orario: 8.30-19.30 (sabato pomeriggio e festivi chiuso). Info. 348/2326217.

Bandi di concorso

Nella sede Uil di via Polonio 5 si possono ritirare i bandi integrali di concorso: dell'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste (scade 10/10/02), dell'Ass n. 5 «Bassa Friulana» (scadono 14/10/02) e dell'Azienda ospedaliera «S. Maria degli Angeli» (scadono 21/10/02). Per ulteriori informazioni telefonare allo 040.367801 il martedì 17-19 e il venerdì 15-18 o passare personalmente.

Colf badanti

Il sindacato Sei/Ugl (sindacato emigrati immigrati), con sede in via Crispi 5 (tel. 040.661000), ricorda che le domande per la legalizzazione delle colf e delle badanti devono essere presentate entro due mesi dalla data di entrata in vigore della legge n. 189/2002 e cioè entro l'11 novembre 2002 da parte dei datori di lavoro: cittadini italiani, cittadini comunitari regolarmente soggiornanti in Italia e cittadini stranieri in possesso di regolare permesso di soggiorno.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P. Veronese 1.
Lunedì: ore 15-16 Inglese III (Vigini); 15-16 Francese I (Trovato); 16-17 Francese II (Trovato); 17-18 La cultura letteraria in Europa e in Italia (Oblati); Geografia regionale (Miotto); Inglese II (Vigini); Sloveno Av. (Rauber); 17-19 Psicologia: L'esperienza nella vita (Corigliano); 18-19 Per correre miglior acque (Nevjyel).
Istituto tecnico commerciale «Da Vinci - Sandrinelli», via P. Veronese 3.
Lunedì: 15-18 Tombolo (De Cecco); 17.30-19 Inglese (De Toni); 18-19 Tedesco II (Cuccaro).
Associazione Izanami, Galleria Protti 4.
Lunedì: 18-21 Shiatsu (W. Dilena).

Buddismo tibetano

Nella sede del Centro buddista tibetano Sakya (via Marconi 34) corso gratuito sul buddismo tibetano. Per informazioni tel. 040/571048.

Ginnastica in piscina

Il Circolo Krut organizza per soci e amici corsi di ginnastica dolce nelle piscine termali di Grado e Strugnano a partire da ottobre. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede del Circolo in via Cicerone 8, tel. 040/360072 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30.

Mercatini di Natale

L'Unione generale del lavoro organizza una gita in pullman gran turismo, aperta a tutti, per i mercatini di Natale a Innsbruck e al castello di Neushwanstein dal 6 all'8 dicembre 2002. Per prenotazioni e informazioni: Ugl; via Crispi 5, tel. 040/7600000 dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.

Corso di nudo

L'associazione artistica culturale «Avantgarde» organizza corsi di nudo con modella. Per iscrizioni telefonare dalle ore 18 alle 20 allo 040/768272.

Fameia muiesana

La segreteria apre l'ufficio di via De Amicis 7 ogni mercoledì dalle 10 alle 11 e consegna il Borgolauro n. 41.

Biblioteca del popolo

Come leggere ai piccolissimi

Oggi, alle 17, nella sala di via del Teatro romano 7 della Biblioteca comunale Quarantotti Gambini viene proposto un incontro aperto ai genitori, nonni ed educatori interessati alla lettura ad alta voce ai bambini in età prescolare. La pediatra Marina Spaccini parlerà dei benefici della lettura in età precoce e la bibliotecaria Gabriella Norio darà consigli per la lettura ad alta voce. L'incontro è una delle proposte del progetto «Nati per leggere», tra le cui attività vi è anche il servizio offerto dalla Quarantotti Gambini e dalla Ludoteca dei popoli, nella cui sede di via Colautti 6 ogni lunedì, dalle 17 alle 19, una bibliotecaria del Servizio ragazzi è presente per aiutare i bambini tra gli zero e i cinque anni e i loro genitori a scegliere i libri da leggere sul posto e da portare a casa. Il servizio di prestito è sempre attivo anche nella sede della biblioteca in via del Rosario 2.

«L'acqua che berremo»: la speleologia va in mostra

Oggi, alle 18, al Civico Museo del mare di via Campo Marzio sarà inaugurata la mostra fotografica a carattere speleologico intitolata «L'acqua che berremo».

Organizzata dalla Federazione speleologica regionale del Friuli Venezia Giulia, dalla Federazione speleologica triestina e dal Comune, la mostra, che chiuderà il 6 dicembre, rientra nella manifestazione nazionale «Le Giornate della Speleologia 2002» che avranno luogo l'11, 12 e 13 ottobre.

Promossa a livello nazionale dalla Società speleologica italiana, dal Club Alpino italiano-Commissione centrale per la speleologia e dal Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico, la manifestazione si prefigge di far conoscere al più ampio pubblico possibile l'importanza della speleologia e l'attività dei sodalizi che la promuovono.

«L'acqua che berremo» è il tema proposto per la prima edizione de «Le Giornate della speleologia». L'esplorazione sotterranea, la conoscenza del mondo delle grotte e la ricerca scientifica nei territori carsici, porta alla società conoscenze indispensabili per la tutela e l'utilizzo delle acque carsiche, risorsa che sarà sempre più importante per la vita di tutti noi.

Promossa nell'ambito di «2002 Anno internazionale delle Montagne», l'iniziativa ha ottenuto l'Alto patronato del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e l'Alto patriconio di Unesco e Fao. «Le Giornate della speleologia» sono disponibili in internet alla pagina: www.giornatespeleologia.it

ELARGIZIONI

— In memoria di Libero Mauro nell'VIII anniv. (7/10) dalla moglie Licia 30 pro Ass. Cuore amico Muggia.
— In memoria di Fabiana Stradella in Alberti dalle famiglie Rauber e Cante 100 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mario Zamarini nel X anniv. (7/10) dalla moglie 15 pro Cardiologia (Burlo Garofolo), 15 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Amelia Doz ved. Noto dalla fam. Dionisio 25 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Antonino D'Aquino da Alma, Stellia, Dora Veglia 60 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Emanuele Falci dai condomini di via Zovenzoni 200 pro Ass. Amare il rene.
– In memoria di Ugo Ferin da Nerina Zetto Gregori 25 pro Agmen.
– In memoria di Ezio Ferri da Pia Gori 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); da Bruno Giunchi 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Giuseppina Grio dai nipoti Giorgio, Iolanda e Lucilla 45 pro San Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Stanislava Hrovatin da Giampaolo e Beatrice de Ferra 50 pro Fondo Inner Wheel.
– In memoria di Adelina Lampe Ramani dai condomini di via Cimarosa 4 80 pro Unione lotta tubercolosi.
– Da L.S. 30 pro Agmen, 30 pro Ass. de' Banfield, 30 pro Medici senza frontiere, 30 pro Caritas, 30 pro Unicef, 30 pro Cav.
– In memoria di Maria Palin da Alida Sorgarello 50 pro poveri parrocchia di San Giusto.
– In memoria di Giulio Pellis dalle socie Inner Wheel 50 pro Fondo Inner Wheel.
– In memoria di Eleonora Preschern da Christia Leggeri e Emanuela Degano 25 pro Astad, 25 pro Agmen.
– In memoria di Ervina Rossi ved. Cigui da Mariuccia 25 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Lidia Salò da Silvana Matkovih 10 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Sabrina Sciarrone da Marisa e Valeria 50 pro Domus Lucis.
– In memoria di Livio Silvera dai condomini di via San Pasquale 33 110 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Maria Tomasi in Alessio dalle cugine Laura e Bruna Radin 40 pro frati di Montuzza; dalla cugina Antonia Badin e figlie 25 pro Centro tumori.
– In memoria del cav. Renato Varagnolo da Gianni e Annapaola Simini 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Andrea Vascotto dalla famiglia Benvenuto 50 pro Ass. donatori sangue.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA

Orario in vigore dal 1.o settembre 2002

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.56	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70
Corsa andata-ritorno	€ 5,00
Biciclette	€ 0,55
Abb. nominativo 10 corse	€ 8,55
Abb. nominativo 50 corse	€ 20,60

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - GRIGNANO

Orario estivo

Orari dal 25 aprile

TABELLA ORARIA

p. TRIESTE molo Pescheria	8.00	10.10	13.00	15.10	17.20
a. BARCOLA lato interno diga foranea	8.20	10.30	13.20	15.30	17.40
p. BARCOLA	8.30	10.40	13.30	15.40	17.50
a. GRIGNANO molo centrale	8.55	11.05	13.55	16.05	18.15
p. GRIGNANO	9.05	11.15	14.05	16.15	18.25
a. BARCOLA	9.30	11.40	14.30	16.40	18.50
p. BARCOLA	9.40	11.50	14.40	16.50	19.00
a. TRIESTE	10.00	12.10	15.00	17.10	19.20

TARIFFE

	TRIESTE BARCOLA	TRIESTE GRIGNANO	BARCOLA GRIGNANO
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abb. nominativo 10 corse	€ 8,05	€ 9,65	€ 8,05
Abb. nominativo 50 corse	€ 20,65	€ 23,60	€ 20,65

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
7/10	4.00	Tr IRAN ASTANEH	Batumi	Siot
7/10	8.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31 Bis
7/10	8.00	Gr THE EMERALD	Argostolion	29
7/10	10.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
7/10	14.00	Gr MSC VENICE	Capodistria	Molo VII
7/10	15.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Ambarly	39
7/10	17.00	Ge ALLIANCE	mare	30
7/10	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
7/10	20.00	Gr MSC STEFANIA	Venezia	VII
7/10	20.00	Gr PELLA	Durazzo	15

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
7/10	8.00	Mi SOMJIN	ordini	Siot
7/10	14.00	Mi FRONT BIRCH	ordini	Siot
7/10	14.00	It CAPO NOLI	ordini	52
7/10	14.00	Gr CRUDEGULF	ordini	rada
7/10	20.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31 Bis
7/10	23.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Ambarli	39
7/10	23.00	Gr THE EMERALD	Vebezia	29
7/10	24.00	Gr PELLA	Durazzo	15

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

GORIZIA prestigioso centrale palazzo d'epoca vendesi/affittasi, 4 piani, superificie calpestabile 2000 mq. Trattative riservate. Abitare 0432/512178. (Fil47)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A. CERCHIAMO casetta con giardino. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCASI appartamento zona S. Giacomo, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO urgentemente in Gretta o Commerciale alta soggiorno, cucina, due camere, bagno o doppi servizi. Vista mare indispensabile. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.
(A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

A Trieste selezioniamo personale di vendita settore marketing pubblicitario e settore assicurativo. Si offrono formazione e stage retribuito. Guadagni elevati. Numero verde 800819171.
(A00)

AZIENDA leader settore trasporti e spedizioni con sede in prov. di Gorizia cerca impiegato/a a tempo indeterminato dopo periodo di prova e formazione. Si richiede buona conoscenza lingue inglese-francese e ottime capacità gestionali sistemi informatici. Possibilità di interessante inserimento in base a capacità e valutazione finale. Inviare dettagliato curriculum a f.p. Monfalcone centrale. C.I. AE9310923.
(C00)

AZIENDA metalmeccanica con sede in Gorizia, ricerca nr. 1 operatore taglio laser, nr. 1 operatore per linea di punzonatura e nr. 1 operatore per presso piegatrici. Inviare curriculum vitae al fax 0481/30601.
(B00)

AZIENDA offre 1050/1933 euro netti a personale libero varie mansioni. Zona Monfalcone-Trieste 3334460933.
(Fil2047)

BANCA in forte sviluppo seleziona 6 persone da inserire nel proprio organico in tutta provincia Gorizia-zone limitrofe. Si prendono in considerazione persone minimo venticinquenni diplomate laureate massima riservatezza. Scrivere c.p. 47 Gradisca.
(B00)

CERCASI apprendista impiegata/o possibilmente con esperienza maturata nel ramo amministrativo residente provincia di Gorizia. Inviare curriculum fermo doc 00499970317 posta centrale Gorizia. (B00)

DITTA Monf. cerca elettricisti specializzati sul navale. Tel. 0481/413687 dalle 9-17 (escluso sabato).
(C00)

DITTA Monfalcone cerca aiuto magazziniere patente C pratico computer assunzione formazione lavoro. Mandare fax allo 0481/44415.
(A10355)

GORIZIA apprendista commessa/o abbigliamento bambino conoscenza sloveno cercasi. Inviare curriculum con foto: Iana, Gorizia Corso Italia 63/B. (C00)

IMPRESA cerca pulitrice/tore. Telefonare 335-6908463.
(A10446)

MASÈ seleziona giovane personale di vendita da inserire nei propri negozi. Informazioni Numero verde 800-853525. (A10442)

PANIFICIO in Monfalcone cerca n. 1 operaio o apprendista pasticcere tel. 0481/485100. (C00)

RECHTSANWALTSKANZLEI in Görz sucht Sekretärin, Muttersprache deutsch oder fehlerfreies Deutsch schriftlich und mündlich. Senden Sie Ihren Lebenslauf an: Fermo posta Gorizia centrale patente GO5010470B. (B00)

SOCIETÀ impianti termotecnici cerca tecnici conduttori operai apprendisti lavoro Trieste, Fermo Posta centrale C.I. AB7652411.
(A10413)

STUDIO medico cerca segretaria/o 29 ore settimanali. Telefonare tassativamente solo domenica dalle 15 alle 20 e lunedì solo dalle 19 alle 22 allo 040/3726952.
(A10423)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

MONFALCONE studio relax esegue massaggi rilassanti antistress terapeutici. Per appuntamento lun-sab. Telefonare 333-1809650. (C00)

RIPARAZIONE, sostituzione rolè, veneziane. Riparazioni idrauliche, elettriche. Pronto intervento, pitturazioni, ristrutturazioni. Telefonare 328-8298602 o 040/813532.
(A10484)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,30 - Festivo 3,45

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Orario continuato 9-20. Tel. 0481413664.
(B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 340-7195357.

A. TRIESTE Daniela formosa ti aspetta per un dolce massaggio 333/2311423.
(A10426)

BELLA signora conoscerebbe distinti 380/5023280.
(A10439)

BELLISSIMA caraibica esegue massaggi ti aspetta 12-19. 347-9444068.
(A10399)

BIONDA, occhi verdi, bella, simpatica, cerca uomo anche maturo per amicizia. 340/5959527. (Fil60)

GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine 338/1281839.
(A10466)

KIMBERLI dolce, giovane, carina, ti aspetta per divertirsi insieme. 333-7063822.

REGALATI quello che hai sempre sognato... chiamami al 348/5144455. (Fil52)

VUOI conoscere giovane carina? Tel. 333/7076610.

11 MATRIMONIALI

Feriale 2,30 - Festivo 3,45

A. FELICEINCONTRO troverai la soluzione + adatta alle tue esigenze! 16 filiali presenti. 040/4528457 - 0481/537930. (A10417)

AMICIZIA! Convivenza! Matrimonio! No alla solitudine. Cerchi lui o lei. Agenzia Giulietta e Romeo 0403728533.
(A9742)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. 0229518014.
(A00)

CULTURA & SPETTACOLI

STORIA *Si è concluso a Trieste il convegno internazionale su «Collaborazionismo ed epurazione»*

Nuovo potere, alla resa dei conti

Nel dopoguerra, una modalità di passaggio da un sistema politico a un altro

TRIESTE A volte le guerre non finiscono con la firma degli armistizi ma si prolungano surrettiziamente quando i vincitori chiamano a giudizio i vinti. Ogni società che faccia i conti con sé stessa dopo una forte lacerazione interna compie un'operazione necessaria per rifondarsi. Mette cioè in atto una specie di rito di passaggio. L'epurazione rappresenta un aspetto di questo processo e le forme che assume, più o meno violente, più o meno consapevoli, influenzano tutta la successiva storia della comunità.

Truppe alleate sul lungomare di Barcola nel giugno 1945. A destra, un'altra immagine degli anni del Gma a Trieste.

Anche nella vicenda dell'epurazione successiva alla seconda guerra mondiale Trieste rappresenta un caso a sé. La particolare situazione della città giuliana, sottoposta al Governo Militare Alleato, comportò una differente valutazione delle persone compromesse con gli occupatori tedeschi e con i fascisti. Ciò a causa del sistema giuridico diverso, quello anglosassone, di cui erano portatori gli amministratori militari alleati e che venne calato nella realtà triestina, allontanandola di fatto dal corpus istituzionale italiano. Così, le 46 mila schede individuali ora conservate nell'Archivio di Stato di Trieste, vennero esaminate con un'ottica diversa rispetto a quella che sarebbe stata adottata fuori dai confini del Gma, tanto che qualcuno, epurato a Trieste, poteva essere giudicato in modo opposto a Udine.

Le epurazioni, che portarono a sanzioni limitate - spesso la sospensione dal lavoro per alcuni mesi - colpirono intellettuali e liberi professionisti ma non toccarono i dipendenti dell'impresa privata, gli artigiani, i commercianti e gli studenti universitari.

Lo scopo dell'azione del Gma era di pacificare il territorio nel più breve tempo possibile per togliere ai comunisti filojugoslavi un possibile strumento di controllo.

L'epurazione nell'area giuliana, trattata ampiamente da Roberto Spazzali nella giornata conclusiva del convegno internazionale su «Collaborazionismo ed epurazione» tenutosi nei giorni scorsi nell'aula magna della Scuola di Lingue e organizzato dall'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli Venezia Giulia e dal Dipartimento di Scienze dell'uomo dell'università di Trieste, è uno dei tasselli che costituiscono l'ampio processo con il quale in Italia, Slovenia Austria e Germania si procedette alla individuazione e alla condanna dei soggetti compromessi con i nazifascisti.

Quattro sono le tipologie in cui si può dividere l'epurazione. C'è l'epurazione selvaggia come quella che si scatenò nel nord Italia tra il 25 aprile e il maggio del '45 e che portò all'uccisione di 10, 12 mila persone; i partigiani, ha ricordato Gianni Oliva, si mossero con il benestare degli Alleati, per i quali la resa dei conti doveva concludersi prima che venisse instaurato il nuovo potere.

Se l'epurazione burocratica invece mirava a eliminare gli elementi sospetti dai gangli vitali dell'amministrazione pubblica e si concretizzava con provvedimenti di licenziamento, l'epurazione strumentale a fini politici era cruenta: in Slovenia venne praticata per eliminare i gruppi nazionali che si opponevano all'annessione dei territori mistilingui alla Jugoslavia.

Seimila tedeschi, tra gli otto e i dieci mila domobranci e cinquemila italiani, ha detto Bozo Repe, furono le vittime di questa violenta resa dei conti la cui radicalità nei confronti degli italiani che va collocata in un contesto più ampio e che riguarda l'imposizione di un modello comunista totalitario. Viceversa in Germania non si verificarono sanguinose ritorsioni e non solo per la presenza delle truppe di occupazione, ma perché non c'era fisicamente chi potesse farlo, essendo gli oppositori del nazismo già stati eliminati durante gli anni Trenta.

In Austria vennero emesse circa 24 mila sentenze di condanna, ha ricordato Karl Stuhlpfarrer, che a proposito del suo paese ha parlato di epurazione difettosa. Un giudizio di merito che non ha trovato concorde Marina Cattaruzza, che aveva il compito di tirare le fila del dibattito, per la quale l'epurazione deve essere analizzata come una modalità di passaggio da un sistema politico a un altro.

Paolo Marcolin

ARTE *Ampia mostra antologica, con dipinti, disegni e sculture, fino al 3 novembre a Villa Manin di Passariano*

Zavagno, infaticabile esploratore di materiali e linguaggi

Cinquant'anni di attività, dalle prime opere fino alle ultime invenzioni del maestro

«Pietra d'Istria» un'opera di Nane Zavagna collocata nel 1998 a Pedena in Croazia.

UDINE Uno spiccato gusto per l'experimentum e la capacità di rimettersi costantemente in discussione sono due tratti fondamentali dell'esperienza umana ed artistica di Nane Zavagno, infaticabile esploratore di materiali e linguaggi, che ha attraversato senza clamori tutto il Novecento, interpretando in modo personale le avanguardie e proiettando il Friuli delle sue radici nel contesto dei più importanti flussi di rinnovamento del secolo.

Ai suoi cinquant'anni d'attività (1950-2002), dalle prime opere fino alle ultime invenzioni di un "maestro" che l'inesauribile creatività ha conservato eternamente giovane, è dedicata un'ampia mostra antologica con 265 pezzi (tra dipinti, disegni e sculture), allestit! a nell'Esedra di Levante della Villa Manin di Passariano, dove resterà visibile fino al 3 novembre.

L'esposizione è stata promossa dalla Regione attraverso la Conservatoria dell'ex residenza dogale e il Comune di Codroipo, con il patrocinio della Galleria d'Arte Moderna di Udine e il supporto della Banca Popolare Friuladria.

Anche grazie a uno spazio vasto, articolato su diversi livelli e da poco restaurato, l'insieme è decisamente suggestivo: tutto comincia all'esterno, nel giardino, dove campeggiano le grandi strutture in rete metallica che ben rappresentano la profonda ispirazione architettonica di Zavagno nel suo originale modo d'interpretare lo spazio.

Ad accogliere il visitatore al piano terra, gli stupendi mosaici di sassi del più recente periodo musivo (1999-2000), e altri di qualche anno fa, che incarnano perfettamente la dichiarata e pervicace volontà dell'autore di restare fedele alle forme della natura. Sia quelli realizzati in sassi e variopinti scarti da forno della lavorazione del vetro, sia quelli fatti di sassi e smalti, ma anche gli stupefacenti rosoni monocromi degli ultimi anni hanno or! igine nella ricerca portata avanti dall'artista spilimberghese sin dai primi anni d'insegnamento nella locale Scuola mosaicisti, quando era solito portare i suoi studenti sul greto del Tagliamento per raccogliere le pietre che sarebbero diventate tessere. Così, lo sviluppo concentrico di alcune opere, rispondendo all'idea del rispetto per la materia e dell'adesione all'elemento primigenio, traduce l'effetto sulla superficie acquea di un sasso lanciato nel fiume.

Nane Zavagno

Sempre al pianoterra, alcune possenti strutture in rete metallica ricoperta di teli di juta e manto cementizio dipinto ad acrilico, particolarmente adatte all'uso monumentale in spazi aperti (alcune di esse furono esposte tempo fa nel Parco di Miramare).

Salendo al piano nobile, una carrellata della produzione d'arte pittorica e plastica del maestro friulano, scandita nella sua evoluzione ideale e temporale: dai primi ritratti e sculture del 1946, ai bellissimi disegni dei primi anni Cinquanta, mai esposti prima, fino alle opere realizzate a partire dal 1960, anno in cui l'artista "sfonda" a livello nazionale dopo il decisivo incontro con il veneziano Mario Deluigi (1901-1978).

Tecniche miste tu tela e tavola in molti quadri degli anni Sessanta, che testimoniano la capacità di Zavagno di rielaborare in forma originale le suggestioni cubiste e astrattiste in voga all'epoca sulla scena planetaria. Poi la crisi del colore nelle tele in bianco e nero con inserimenti materici (1961-62), la sua ripresa nei lavori che traghettano l'artista verso l'uso di altri materiali (1974-80), e infine la sua seconda esplosione nelle opere "arrabbiate" della successiva decade (1980-1990).

L'intero percorso pittorico è documentato da una serie di preziosi disegni che hanno sì la natura di studi, ma che mantengono anche un proprio tratto distintivo e dunque un fascino autonomo. Concludono la sezione pittorica alcuni bianchi e neri di grande effetto realizzati nell'ulteriore pausa d! el colore che caratterizza la produzione degli anni Novanta fino a oggi. Uno di questi pezzi, già esposto al Mondrian Museum di Amersfoort, in Olanda, ha suscitato grande interesse nella direzione della famosa sede museale, che ha già chiesto a Zavagno di poter ospitare in futuro una mostra personale.

All'ultimo piano, infine, completano la panoramica sull'artista le imponenti composizioni di marmi e sassi che si succedono fino alla metà degli anni Ottanta, gli straordinari "Allumini" in cui Zavagno indaga gli effetti ottici della luce sul metallo modulato o estroflesso in modi diversi, e infine le strutture geometriche e non, alle quali lo scultore si dedica a partire dagli anni Settanta utilizzando i materiali più disparati (legno, metallo, pietra).

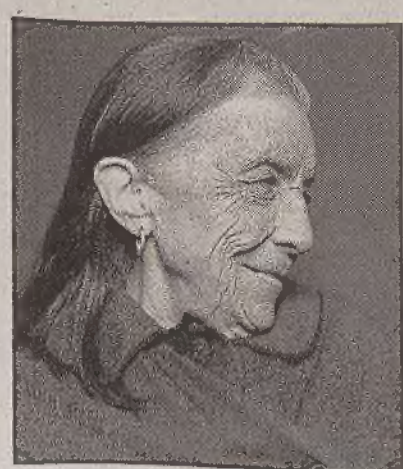
A corredo della mostra, un nutrito catalogo della Allemandi & C, curato da Alfonso Panzetta, con 40 tavole a colori e 210 illustrazioni in bicromia, testi critici di Angelo Bertani, Isabella Reale, Giancarlo Pauletto.

Alberto Rochira

Si apre oggi la mostra di Louise Bourgeois a Parigi per le «illy collection»

Dieci anni intorno a una tazzina

PARIGI S'inaugura oggi al Palais de Tokyo a Parigi la mostra di Louise Bourgeois «Le jour la nuit le jour», ideata e curata da Lorenzo Fiaschi in collaborazione con Galleria Continua per celebrare i dieci anni delle «illy collection». La mostra resterà aperta da domani fino al 24 novembre.

A conferma della vitalità e a dimostrazione della sua inesauribile creatività, l'artista franco-americana Louise Bourgeois, a 91 anni d'età, invita il visitatore a intraprendere un percorso fuori dello spazio e del tempo: la scultura, il salotto, il giornale, la musica, il film compongono le tappe di un viaggio di cui l'opera «Woven Child», la piccola tessitrice (intrappolata o rifugiata in una rete), rappresenta il punto di partenza e di arrivo.

Louise Bourgeois

L'itinerario attraverso i ricordi e i sentimenti di Louise bambina inizia col vedere e con l'essere visti da un paio di grandi occhi in granito nero posati a coppie sul suolo, le cui pupille giganti riflettono il mondo circostante.

Infine, l'artista lascia un dono intimo a chi l'accompagna in questo viaggio: un giornale da portare con sé. Foto, ricordi, memorie di persone amate, di momenti e di luoghi, fermati per sempre nelle immagini in bianco e nero solcate da note musicali rosse.

Louise Bourgeois aggiunge il suo nome alla lista degli artisti (da Rauschenberg a Rosenquist, da Pistoletto a Kounellis) che hanno espresso la propria creatività sulla superficie ricurva della tazzina progetta da Matteo Thun.

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Baricco **«Senza sangue»** (Mondadori)
2) Mazzantini **«Non ti muovere»** (Mondadori)
3) Camilleri **«La paura di Montalbano»** (Mondadori)

NARRATIVA STRANIERA

1) Sparks **«Come un uragano»** (Frassinelli)
2) Carter **«L'imperatore di Ocean Park»** (Mondadori)
3) Chevalier **«La ragazza con l'orecchino di perla»** (Neri Pozza)

SAGGISTICA

1) Strada **«Buskashi»** (Feltrinelli)
2) Rifkin **«Economia all'idrogeno»** (Mondadori)
3) Meyssan **« L'incredibile menzogna»** (Fandango)

(La classifica è fornita dell'agenzia Ansa)

«Il popolo di Hitler» di Robert Gellately
(pagg. 507 - euro 23,00 - Longanesi)

I nazisti non conquistarono mai la maggioranza in libere elezioni, ma nel gennaio 1933, con la nomina a cancelliere di Adolf Hitler, molti tedeschi voltarono le spalle alla democrazia e caddero nella morsa di un regime spietato. Questo libro dimostra il sontanziale consenso e l'attiva partecipazione dell'opinione pubblica tedesca alle nefandezze del regime, attraverso una lunga, affascinante ricercha compiuta negli archivi federeli e regionali della Germania, consultando raccolte documentarie, giornali e altre fonti del periodo compreso tra il 1933 e il 1945. Molti, se non tutti, certamente sapevano (non pochi vivevano con gli internati davanti all'uscio di casa) e, in nome di un quieto vivere rivelatosi ben presto una falsa promessa, condivisero.

«Voci di casa. La famiglia italiana: ieri, oggi, domani» di Marta Boneschi
(pagg. 273 - euro 16,00 - Frassinelli)

La famiglia italiana sta cambiando a vista d'occhio, spesso cogliendo impreparati o disorientati quanti, direttamente o indirettamente, ne sono coinvolti. E sollevando dibattiti allarmistici che dividono sociologi, psicologi e moralisti di sorta. Ma sono davvero legittime queste paure e preoccupazioni? O non sono forse il frutto di condizionamenti e pregiudizi duri a morire? Il libro della Boneschi, ricco di aneddoti, ripercorre in maniera disincantata e coraggiosa le tappe dell'evoluzione della famiglia italiana nell'ultimo secolo. Attraverso descrizioni o suggerimenti tratti dalla cronaca, dal cinema e dalla letteratura.

«Caro vecchio mulino» di Vincenzo Ria
(pagg. 192 - euro 13,00 - Edizioni della Laguna)

Prezioso censimento-guida dei mulini ad acqua del Friuli, con cenni della loro storia, spesso antichissima e sicuramente radicata nella piùà solite tradizioni regionali. La guida di Ria, riccamente illustrata, contiene cinque itinerari che interessano 55 opifici e sette Musei della civiltà contadina presenti nel Friuli-Venezia Giulia, con ogni utile indicazione per raggiungerli e visitarli. Gli itinerari percorrono la provincia di Gorizia, quella di Pordenone e la privincia di Udine, la più ricca, divisa in tre sezioni: i Mulini della Bassa Friulana, gli Opifici di Udine e dintorni e Il fiume Ledra e le rogge di San Floriano. Un viaggio tra storia e poesia, tra mestieri perduti e ricordi impressi sui volti sofferti dei mugnai che, nei loro racconti, danno voce ad antiche passioni e storie di vita.

«Il giglio dorato» di Andre Norton e Marion Zimmer Bradley
(pagg. 289 - euro 16,00 - Longanesi)

Dopo «La Dama del Giglio» e «Il Giglio insanguinato», un nuovo episodio della saga che ha appassionato i lettori di tutto il mondo. La battaglia contro le potenze dell'Oscurità, capitanate dal malvagio Re Voltrik di Labornok e dallo spietato mago Orogastus, si è conclusa con la vittoria delle forze del Bene grazie alle tre pirncipesse di Ruwenda - Anigel, Haramis e Kadiya -, che hanno trovato e riunito i tre pezzi del pontentissimo Talismano degli Scomparsi. Questo romanzo ha come protagonista la più irrequieta e coraggiosa delle tre sorelle, Kadiya, principessa guerriera, dispieganod un mondo vibrante di emozioni e di fantasia,segnato da misteri e prodigi eppure sorprendentemente vivo e reale.

«I reparti Panzer nell'Operationszone Adriatisches Küstenland: 1943-1945» di Stefano Di Giusto
(pagg. 195 - euro 40,00 - Edizioni della Laguna)

L'Ozak (Zona di operazioni litorale adriatico) venne creata dai tedeschi dopo l'armistizio italiano dell'8 settembre 1943. Si trattava di una vasta area comprendente le regioni all'estremità nordorientale dell'Italia e parti delle attuali Slovenia e Croazia. Nonostante si trattasse di un teatro di guerra secondario, separato dai fronti principali fino alle ultime battute del conflitto, l'importanza strategica dlel'area e la presenza di un forte movimento partigiano costrinsero i tedeschi a mantenervi un notevole dispositivo militare. Il libro - corredatoi da 200 fotografie - tratta la storia e l'organizzazione dei reparti corazzati e blindati che operarono nell'Ozak.

TEATRO *Performance transfrontaliera italo-slovena ai Musei provinciali di Gorizia*

«Vox», laboratorio per due poeti

Imperniato sullo sloveno Srecko Kosovel e sull'austriaco Peter Handke

GORIZIA Spettacolo «in progress», offerto al pubblico nella forma di uno studio appena abbozzato, la performance «Learning fish to fly, vs Paul Eluard. Per te, Srecko Kosovel», allestita nel salone dei Musei Provinciali di Gorizia a cura di Diego de Brea e Matjaz Berger, riesce a conquistare con la bellezza ruvida d'una tela su cui l'artista ha tracciato soltanto alcuni schizzi.

Primo risultato del laboratorio teatrale transfrontaliero italo-sloveno, l'happening ha aperto la rassegna «Vox, laboratorio per due voci della poesia europea» (30 settembre-20 ottobre). E le voci scelte per indagare, a cavallo del confine, la tormentata vicenda del secolo appena trascorso sono quelle del poeta sloveno Srecko Kosovel e dello scrittore austriaco Peter Handke.

Nel caso del laboratorio firmato dai registi Berger e de Brea la voce di Kosovel viene però abbinata, per molteplici ragioni d'affinità, con quella di un altro grande poeta del Novecento, Paul Eluard, che a sua volta seppe interpretare con slancio profetico e senso critico le inquietudini e le speranze dell'Europa tra le due guerre.

Srecko Kosovel — Peter Handke

Partendo dalla parola poetica come «ragion d'essere» di una riflessione giocata sull'incrocio di diversi mezzi espressivi, i due registi hanno sviluppato due quadri «aperti» a successivi interventi, ma già dotati di spunti interessanti. Il verso subisce una modificazione di «stato», diventando suono e ritmo, trasformandosi in immagine e movimento, per ritornare poi alla sua matrice essenziale, cioè la parola stessa, resa più densa e palpabile dall'immersione nella materialità corporea e sonora.

A mettere in scena il flusso circolare di queste metamorfosi sono state la brava danzatrice lubianese Jana Menger e l'attrice italiana Marcela Serli, accompagnate dai suoni elettronici campionati o prodotti live dall'artista-musicista Tomaz Grom.

In una performance di circa 40 minuti, ancora da limare, attori e registi sono riusciti a trasmettere molte emozioni e a comunicare l'idea portante, ossia il desiderio di prolungare la parola nei suoni e nelle immagini, esaltandone gli aspetti musicali e ritmici, e le suggestioni visuali. Ciò anche grazie all'uso di alcune tecnologie, come il microfono "pick-up» (applicato sugli oggetti per associare o estrarre suoni dalla loro manipolazione) e la «table-dance», tavola di legno collegata agli apparati fonici, capace di generare particolari effetti stranianti. Nell'utilizzo visionario degli spazi e degli oggetti di scena, e nella capacità di creare immagini forti attraverso gesti e movimenti, la performance ha reso bene le atmosfere e i simboli del futurismo avant-garde di Kosovel e dello spiccato surrealismo di Eluard.

a. roc.

CABARET *Riapre i battenti oggi a Trieste la Sala Pupkin*

Lo «sfigato» si fa spazio nel ridottino del Miela

TRIESTE Questa sera, alle 21.51 (si raccomanda la puntualità), riapre i battenti la Sala Pupkin, ovvero il «ridottino» del Teatro Miela, che anche quest'anno riproporrà settimanalmente la sua formula di moderno e strampalato cabaret, alternando numeri musicali, comici, di satira, di poesia e piccoli interventi teatrali. Tra le novità di questa stagione vi saranno le «inchiestine» filmate, lo spazio web-cam sulla città e uno speaker's corner a disposizione del pubblico.

Giunta ormai alla terza stagione di attività, la Sala Pupkin ha permesso a molti talenti locali di esibirsi davanti a un pubblico attento e curioso e ha anche ospitato estemporanee performance di artisti, performers e comici affermati come Chili Gonzales, Bebo Storti o Antonio Cornacchione.

Robert De Niro

Lo spazio del oggi del Miela/Coop.Bonawentura dedicato all'indimenticabile personaggio del comedian «sfigato» Rupert Pupkin (interpretato da Robert De Niro nel film «Re per una notte»), è sicuramente una delle più insolite proposte spettacolari del panorama locale ed anche ormai un piccolo ma prezioso punto di riferimento per gli artisti e gli spettatori più attenti.

Nella serata inaugurale (ingresso libero) saranno sul palco della Sala Pupkin: Laura Bussani, Alessandra Franco, Stefano Dongetti, Alessandro Mizzi, Massimo Sangermano, Riccardo Morpurgo, Piero Purini, Luca Colussi.

Sabato a Verona

Poesia inedita: il Premio Montano vinto dal triestino Mauro Caselli

VERONA Il triestino Mauro Caselli ha vinto il XVI Premio «Lorenzo Montano» per la sezione «Una poesia inedita» con il testo «Con la cautela d'un peso senz'ore». Gli è stato assegnato sabato a Verona dalla giuria composta dalla redazione di Anterem, oltre che dal comitato d'onore costituito da Stefano Agosti, Claudio Magris, Edoardo Sanguineti e Andrea Zanzotto.

Già attivo nel campo della saggistica filosofica, Mauro Caselli, classe 1961, ha già pubblicato ricerche su Merleau-Ponty, Nietzsche, Penna, Di Ruscio e Giotti.

La milanese Giulia Niccolai ha vinto il Premio Speciale della Giuria «Opere Scelte». Per l'opera edita, Giovanna Frene con «Spostamento» (Lietocollelibri), mentre per la raccolta inedita il riconoscimento è andato a Paola Zallio.

mbt

Aveva 74 anni

È morto Loris Gai, ballerino e coreografo che fu collaboratore di Carla Fracci

PISTOIA Loris Gai, 74 anni, uno dei più noti ballerini e coreografi italiani di danza classica, per decenni collaboratore di Carla Fracci, è morto a Pistoia, sua città natale. Nel corso della carriera Gai ha ricevuto fra l'altro il premio Positano per la coreografia de «Il Gabbiano» nel '64 e il premio La Noce d'Oro a Lecco per la migliore coreografia «Pelleas et Melisande», per Carla Fracci. Dal '60 in poi è stato danzatore, mimo, insegnante e coreografo nei maggiori teatri italiani, ha partecipato ai festival di Nervi, Edimburgo, Londra, Spoleto, ha lavorato per la televisione a Roma, Napoli, Milano, Lugano, Londra, ha girato alcuni film di balletto a Monaco di Baviera e a Washington. Nel '74 aprì a Pistoia la sua scuola di danza, che ha diretto fino al '95. Era da tempo malato.

Sul set con Giannini jr.

Madonna: «Imbarazzata proprio come una verginella»

NEW YORK «Nelle scene di sesso di "Swept Away" mi sono sentita come una verginella». Lo ha confessato, lasciando di stucco l'intervistatore Larry King della Cnn, Madonna alla vigilia dell'uscita nelle sale del remake della pellicola di Lina Wertmuller «Travolti da un insolito destino nell'azzuro mare d'agosto». «Like a Virgin», dunque, come in una delle storiche canzoni della popstar: a intimidirla sarebbe stata la presenza dietro la macchina da presa del marito Guy Ritchie, il regista del film. «È stato veramente stranissimo, specialmente in presenza dell'uomo che amo, che stava lì per dirigermi», ha insistito Madonna. Il partner in scena era Adriano Giannini, in forte imbarazzo anche lui, a quanto ha riferito l'attrice: «Abbiamo semplicemente cercato di riderci sopra e andare avanti».

CINEMA *Dal 18 ottobre il festival nella capitale austriaca*

La Viennale compie quarant'anni e apre con un film-documentario

VIENNA «Non solo James Bond, anche la Viennale compie quarant'anni»: con queste parole l'assessore comunale per la cultura a Vienna, Andreas Mailath-Pokorny, ha presentato il festival cinematografico della capitale austriaca, che comincia il 18 ottobre. La Viennale - ha detto Mailath-Pokorny - con il passare degli anni si è conquistata un posto di rilievo nel panorama cinematografico internazionale e riscuote, nonostante la minore programmazione di film per il grande pubblico, un sempre maggiore interesse. Il più importante festival austriaco durerà fino al 30 ottobre. In programma ci sono circa 200 film.

Hurch si è detto particolarmente fiero di presentare in prima visione il documentario di Agnes Vardas «Deux ans apres» e il lungometraggio di Paul Schrader «Auto Focus». Altri fiori all'occhiello del festival austriaco saranno le pellicole «Far from heaven» di Todd Hayne, «Oasis» di Lee Chang-Dong e «La Cage» di Alain Raoust e «Gerry» di Gus van Sant.

Per la prima volta la mostra si aprirà con un film- documentario, «Etre et avoir» di Nicolas Philibert. Tale decisione è da intendersi come «omaggio ad un modo di fare cinema che spesso viene valutato poco» ha detto il direttore Hurch.

In scaletta anche una serie di cortometraggi innovativi austriaci, tra i quali «Nach dem Tod des alten Roms» (Dopo la Morte della vecchia Roma) di Meinhart Ropps.

Alla rassegna di nuovi film si affiancano iniziative collaterali, quali la consegna di riconoscimenti ad Antonin Artaud, Sissy Spacek e a vari produttori e critici. Al Museo storico di Vienna si potrà assistere ad una versione restaurata de «Il terzo uomo». Sulle finestre della Corte dell'Accademia saranno continuamente proiettate, a cura di Martin Arnold, le scene di «La passion de Jeanne d'Arc» di Carl Theodor Dreyer.

L'attrice Sissy Spacek.

Nelle mostra della 'Galleria KlusEngelhorn' Yoko Ono presenterà il film «Rape» girato con John Lennon per il canale austriaco Orf. Sarà dedicato spazio anche agli inizi della produzione austriaca dopo il 1945. In collaborazione con il Museo nazionale del film sarà offerto un ritratto di Jacques Rivette, che non parteciperà alla rassegna perchè impegnato nelle riprese del suo prossimo film.

La conferenza stampa è stata anche un mezzo, nell'attuale clima preelettorale, per esortare i politici austriaci ad investire nel cinema nazionale: «gli incentivi sono scesi del 44 per cento negli ultimi due anni e mezzo e mai un governo ha fatto così poco per la cultura cinematografica» ha affermato Mailath Pokorny, secondo il quale «i tagli sono stati un duro colpo all'intera produzione».

APPUNTAMENTI

Stasera concerto di Elisa Fontana

Itinerari organistici al Duomo di Muggia

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Duomo di Muggia, per «Itinerari organistici», concerto di Elisa Fontana, che proporrà musiche di Buxtehude, Clerambault, Bach.

Oggi alle 17, alla Sala Baroncini (via Trento 8), nell'ambito della manifestazione «Mahler e gli Altri», si proietta il film «Delitti e segreti» di Steven Soderberg.

Giovedì alle 21, in piazza Unità, per «Barcolana Festival», concerto di Daniele Silvestri; aprono la serata Specializzati, Dlh Posse e HardDiskaunt. Ingresso gratuito.

Venerdì alle 21, in piazza Unità, per «Barcolana Festival», concerto di Luca Carboni (aprono la serata Jam House, Trabant e Triba).

Sabato alle 21, in piazza Unità, per «Barcolana Festival», concerto di Jovanotti (aprono la serata Roy Paci, Amari e Soulest).

UDINE Venerdì 18 ottobre, alle 20.45, nella chiesa di San Quirino, concerto dell'orchestra da camera del Friuli Venezia Giulia, diretta da Romolo Gessi, con l'organista Stefano Innocenti.

Domenica 27 ottobre alle 21, al Nuovo, concerto di Marianne Faithfull.

PORDENONE Giovedì alle 21, al Deposito Giuliani, concerto di Marina Rei.

VENETO Giovedì alle 22.30, al New Age (Roncade, Treviso), serata con The Music e Valentina Dorme (venerdì 11 Alessio Bertallot).

Martedì 15 ottobre alle 21, a Padova, al palasport San Lazzaro, concerto di Ryuichi Sakamoto («Omaggio a Jobim»).

SLOVENIA Venerdì alle 22, al Perla di Nova Gorica, serata con Daniele Silvestri.

Martedì 15 ottobre alle 22, al Perla di Nova Gorica, serata blues con Alvin «Youngblood» Hart.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2002-2003. Riva III Novembre 3 - Tel. 040-6722298. Campagna abbonamenti: conferme e nuove richieste. Oggi chiuso. Domani Teatro Verdi: 9-12, 16-19; Sala Tripcovich: 9-12, 16-19, a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432-470918.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2002-2003. «Big Bang Circus - Piccola storia dell'universo», opera contemporanea di Claudio Ambrosini. Martedì 8 ottobre ore **20.30** (turno A) e mercoledì 9 ottobre ore **20.30** (turno B). Vendita dei biglietti domani presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, e della Sala Tripcovich, orario 9-12, 16-21, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

IL ROSSETTI - TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. Campagna abbonamenti stagione 2002/2003. Biglietteria Teatro Stabile in via S. Francesco 5 (lun.-sab. 8.30-18.30). Utat Point di Galleria Protti (lun.-sab. 8.30-12.30, 15.30-19). **Numero verde 800-554040.** Informazioni online **www.ilrossetti.it.**

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12 - Tel. 040/948417. Oggi riposo. Domani ore **16.30** «L'ultimo Carneval» di Tullio Kezich, con Ariella Reggio e Orazio Bobbio, regia di Francesco Macedonio. 2.15'. Posteggio gratuito. Campagna abbonamenti in corso: 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA-SALA PUPKIN. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. Oggi riapre il ridottino del Miela alle ore **21.51** (si raccomanda la puntualità). Pupkin... lo Spazio che non c'era adesso c'è. Cabaret psicosomatico e Musichine. Inaugurazione a ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15, 17.20, 19.50, 22.20: «Minority report» di Steven Spielberg con Tom Cruise.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «Callas Forever» di Franco Zeffirelli, con Fanny Ardant. Ultimi giorni a Trieste.

ARISTON. Prossimamente. Solo martedì 8, mercoledì 9, giovedì 10: «Il principio dell'incertezza», di Manoel de Oliveira, dal Festival di Cannes il nuovo capolavoro del grande maestro portoghese.

ARISTON. Versione originale angloamericana. Da ottobre a giugno 12 film in v.o., s'inizia mercoledì 16 e giovedì 17 ottobre con: «Spider Man» di Sam Raimi, con Tobey Maguire. Informazioni alla cassa, telefono 040/304222.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. CARTONE ANIMATO. Solo ore **16.45** è **20.30:** «Johan Padan a la descoverta delle Americhe» liberamente tratto dal testo teatrale di Dario Fo. La voce di Johan Padan è di Fiorello. Durata 83'.

EXCELSIOR. Solo ore **18.30** e **22.15:** «The Tracker - La guida». Dal regista di Bad Boy Bubby l'ultimo film presentato in Concorso alla 59.a Mostra Internazionale del Cinema di Venezia. Nell'outback australiano la sfida tra tre poliziotti bianchi e la guida aborigena. Durata 98'.

EXCELSIOR E ASS. ITALO-AMERICANA. Inizio della rassegna in lingua inglese il 10 ottobre con «A Beautiful Mind». Da lunedì a giovedì saranno in vendita gli abbonamenti anche presso il cinema Excelsior dalle ore 20.15 alle 22.30.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **17.50, 20, 22.10:** «Magdalene» di Peter Mullan. Leone d'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia. Secondo mese di successo. Nuovi abbonamenti a 10 ingressi 40 euro.

F. FELLINI cinema d'essai. Viale XX Settembre 37. Tel. 040-636495. Solo alle **16.45** «Stuart Little 2». Un topolino sempre più in gamba! **A soli 5 €, rid. 3,50.**

F. FELLINI cinema d'essai. 18.30, 20.20, 22.15: «Un viaggio chiamato amore» di M. Placido con Stefano Accorsi e Laura Morante. **A soli 5 €, rid. 3,50.**

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 17, 18.45, 20.30, 22.20: «Ipotesi di reato» con i premi Oscar Ben Affleck e Samuel L. Jackson.

GIOTTO 2. 17, 18.45, 20.30, 22.20: «People I know» con Al Pacino e Kim Basinger.

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Men in black II».

NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Asterix & Obelix missione Cleopatra» con Monica Bellucci.

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «About a boy» (Un ragazzo) con Hugh Grant.

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Le grand bleu» di Luc Besson con Jean Reno e Rosanna Arquette. La storia di due ragazzi con la passione delle immersioni. Le scene più belle della storia del cinema. Certamente un «cult».

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040/367417. Solo alle **16.45,** dalla Disney, «Peter Pan ritorno all'isola che non c'è». **18.30, 20.20, 22.15:** «The dangerous lives of altar boys» (Io suora cattiva con i ragazzini) con Jodie Foster. Il film «shock» che ha sconvolto l'America. V. 14.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 19, 21.30: «11 settembre 2001», 11 diversi sguardi perché la tragedia non è solo a New York.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17, 18.20, 20.15, 22.10: «A time for dancing» (da martedì solo ore 22.10 «Bad company - protocollo Praga»).

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE (www.teatroudine.it). Campagna abbonamenti stagione 2002-2003. Biglietteria (tel. 0432-248418): da lunedì a sabato 9.30-12.30 e 16.30-19.30.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a. **www.cinecity.it. Film in programmazione.** «Ipotesi di reato»: **16.45, 18.40, 20.35, 22.30** con Samuel L. Jackson, Ben Affleck. «The dangerous lives of altar boys»»: **20.** «People I know»: **18.10, 20.10, 22.10:** con Al Pacino. «Possession - Una storia romantica»: **16.55, 18.50, 20.45, 22.40:** con Gwyneth Paltrow. «Johan Padan a la discoverta de le Americhe»: **16.40.** «Minority report»: **16.20, 17.20, 19, 20, 21.40, 22.35** di Steven Spielberg, con Tom Cruise. «Men in black II»: **16.50, 18.40, 20.30, 22.20** con Tommy Lee Jones, Will Smith. «Le grand bleu»: **17.40, 22.15** con Jean Reno. «Asterix & Obelix: missione Cleopatra»: **16.55, 18.50, 20.45, 22.40** con Gerard Depardieu e Monica Bellucci. «Un viaggio chiamato amore»: **18.30, 20.25, 22.20** di Michele Placido. Con Stefano Accorsi, premiato a Venezia come miglior attore. «Magdalene»: **17.40, 20, 22.20** di Peter Mullan. Leone d'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia. «About a boy - Un ragazzo»: **16.50, 18.45, 20.40, 22.35** con Hugh Grant. «"O" come Otello»: **16.55, 18.50, 20.45, 22.40** con Josh Hartnett. «Peter Pan - Ritorno all'isola che non c'è»: **16.40.**

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa e concerti 2002-2003 (www.teatromonfalcone.it.). Campagna abbonamenti: sottoscrizione nuovi abbonamenti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 10-12 e 16-19.30), Utat-Trieste, Appiani-Gorizia e Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020 - www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Minority report»: **17.15, 19.50, 22.20.**

KINEMAX 2. «Asterix & Obelix: missione Cleopatra»: **17.20, 20, 22.10.**

KINEMAX 3. «Ipotesi di reato»: **17.30, 20, 22.10.**

KINEMAX 4. «People I know»: **18, 20, 22.**

KINEMAX 5. «Experiment»: **17.20, 20, 22.15.**

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.15: «People I know», con Al Pacino e Kim Basinger.

Sala Gialla. 17.45, 20, 22.15: «Le Grand Bleu», con Jean Reno. Regia di Luc Besson.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.15: «Dangerous lives of altar boys» con Jodie Foster.

VITTORIA. Sala 1. 17.15, 19.50, 22.20: «Minority report».

Sala 2. 17.30, 20, 22.10: «Ipotesi di reato».

Sala 3. 14.50, 16.50: «Asterix & Obelix - Missione Cleopatra»; **18.45, 21.45:** «Laissez-passer».

RAI REGIONE *Venerdì a «Undicietrenta» lo sportello del cittadino*

Beghe di condominio

E in tv prosegue la «Pimpa» doppiata in friulano

Undicietrenta, da lunedì a mercoledì, prendendo lo spunto dalla cerimonia di sabato scorso per la posa delle prima pietra del nuovo **ospedale di Udine**, in diretta dagli studi del capoluogo friulano, Tullio Durigon porterà al microfono il direttore e i responsabili scientifici e amministrativi per illustrare come cambierà nel futuro prossimo l'assistenza agli ammalati grazie alle nuove tecnologie, ma anche grazie alla diversa attenzione nei confronti delle esigenze del cittadino utente. Giovedì, al microfono di Maddalena Lubini, si parlerà di scienza, di libri, di **Barcolana**, e dell'appuntamento del 12 ottobre con la musica di Luigi Tenco, reinterpretata a Prata di Pordenone dalla vocalist Ada Montellanico.

Venerdì a Undicietrenta «Dalla vostra parte», lo sportello del cittadino, parlerà dei problemi relativi ai rimborsi delle assicurazioni **Rc auto**, dei ricorsi al giudice di pace, delle problematiche più attuali che coinvolgono l'Inps, dell'Inail e dei problemi di condominio. Sabato Undicietrenta si trasferirà sotto la loggia del Lionello, nel centro di Udine, per cogliere in diretta i suoni e gli umori di Friuli Doc, che con le sue proposte di gastronomia, intrattenimento e spettacolo, riempirà le vie e le piazze cittadine.

Nella prima parte di Pomeridiana oggi alle 13.30, a cura di Biancastella Zanini, verrà presentato il «**Cibario del Friuli-Venezia Giulia**», un Atlante dei prodotti della tradizione realizzato dall'Ersa regionale. Parteciperanno alla trasmissione Cesare Corradini, Bruno Augusto Pinat, Maria Pia Bonessi e Patrizia Novajra. Alle 14 partirà la prima di una serie di trasmissioni dedicate alla storia dello sviluppo socio-economico della nostra area dal '700 ai giorni nostri. Interverranno gli storici Guido Abbattista, Giulio Mellinato, Antonio Trampus ed Egidio Ivetic. Domani nello studio di Udine Tullio Durigon ospiterà alle 13.30 gli «**Strepitz**», che, con i «Suns naturai» rivisitano con sensibilità e stilemi moderni le radici arcaiche della nostra musica tradizionale. Alle 14 si parlerà della mostra di opere grafiche di **Picasso** inaugurata nella Chiesa di San Francesco e di Friuli Doc, con l'anticipazione dei principali appuntamenti. Mercoledì, alle 13.30 circa, il tradizionale appuntamento con il mondo dei giovani a cura di Mario Mirasola avrà come ospite Daniele Silvestri per parlare di Musica, mentre nella seconda parte del programma sarà dato ampio spazio al Seminario di lingua e cittadinanza nei progetti europei organizzato dall'Irre, in programma il 10 ottobre a Trieste.

Giovedì alle 14 andrà in onda una sintesi del concerto dei premiati al Concorso internazionale Rodolfo Lipizer di Gorizia di quest'anno. Venerdì alle 13.30 Biancastella Zanini parlerà del costituendo «Parco della terra dei Castelli», un **parco archeologico** voluto dai comuni di Attimis, di Povoletto e di Faedis. Interverranno Marialisa Valoppi, conservatore del Museo archeologico di Attimis e i sindaci Maurizio Malduca, Roberto Tracogna e Franco Beccari. Alle 14 circa, per lo spazio dedicato alla musica curato da Marisandra Calacione, con la collaborazione di Isabella Gallo e di Stefano Bianchi, si parlerà del **Festival pianistico** della Fondazione regionale dello spettacolo con Fedra Florit, della manifestazione «Mahler e gli altri» in corso a Trieste fino al 31 ottobre, della stagione musicale al Comunale di Monfalcone e della «Master class d'autunno» al Conservatorio Tartini di Trieste. Domenica alle 12 andrà in onda «**Sulla rotta di Città del Capo**» di Giuseppe O. Longo, con gli attori Raniero Brumini, Elke Burul e Adriano Giraldi. Regia di Marisandra Calacione.

Domenica 13 ottobre alle 9.45 sulla Terza rete a diffusione regionale, andrà in onda «Viaz di là dal mar» il secondo episodio della Pimpa, doppiato in friulano a cura di Claudia Brugnetta; seguirà, a cura della redazione della testata regionale, la telecronaca della Barcolana.

OGGI IN TV

«Nemico pubblico» su Raiuno

Un video scottante incastra il dirigente

I film

«Nemico pubblico» (Usa '98), di Tony Scott, con Will Smith *(nella foto)* e Gene Hackman (Raiuno, ore 20.55). Un avvocato di colore si ritrova in tasca un video che dimostra che un ambizioso dirigente della Sicurezza è in realtà un assassino...

«El Dorado» (Usa '67), di Howard Hawks, con John Wayne e Robert Mitchum (Retequattro, ore 21). Un vecchio pistolero rifiuta di lavorare per un allevatore senza scrupoli e si schiera con lo sceriffo, suo vecchio amico, ma un giorno succede che...

«Four rooms» (Usa '95), di Quentin Tarantino e altri, con Madonna, Antonio Banderas e Tim Roth (Retequattro, ore 0.35). Scenari ed episodi diversi in... quattro stanze. Dalle congreghe di streghe ai bambini pestiferi alle prese con il portiere, fino alla coppia sadomaso...

Gli altri programmi

Raitre, ore 9.50

Cominciamo con Dario Argento

Sai convivere con la paura? Questo il tema che apre la seconda settimana di «Cominciamo bene», il talk show del mattino condotto da Toni Garrani ed Elsa Di Gati. Tra gli ospiti, oltre a Dario Argento e all'attore de «La Squadra» Vanni Bramati, lo psicologo Giorgio Nardone, il comandante dei vigili del fuoco di Roma Luigi Abate e Francesca Monaldi, vicequestore aggiunto presso la questura di Roma.

Retequattro, ore 23.30

In viaggio con Moby Dick

Terza puntata de «I viaggi della macchina del tempo». A bordo del veliero Antonisa, Alessandro Cecchi Paone presenterà un affascinante e inedito documentario per mostrare le origini di uno dei capolavori della letteratura mondiale: Moby Dick.

Raidue, ore 23

Intervista a Maria Sung

A monsignor Milingo cosa è successo davvero nei suoi tre mesi di matrimonio? In un'intervista a «Donne», Maria Sung racconterà la sua verità. La seconda puntata del programma di Luisella Costamagna, intitolata «Corpo... spirito», partirà da qui per occuparsi del rapporto tra corpo femminile e spiritualità religiosa. Una donna che si innamora di un prete è un diavolo tentatore, è corpo che ostacola lo spirito? E una donna che prende i voti, rinuncia necessariamente al corpo? A queste domande daranno voce altrettante storie di donne.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 SETTEGIORNI PARLAMENTO
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.05 ECONOMIA OGGI
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.50 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 S.O.S. UNOMATTINA. Con Roberta Capua.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 MAX E TUX. Con Massimo Lopez e Tullio Solenghi.
20.45 SUPERVARIETA'
20.55 NEMICO PUBBLICO. Film (thriller '98). Di Tony Scott. Con Will Smith, Gene Hackman.
23.25 TG1
23.30 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
23.45 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA
1.20 SOTTOVOCE: CATALINA ACOSTA. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
2.20 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
2.25 RAINOTTE
2.30 THE INTERN. Film (commedia). Di Michael Lange. Con Jocelyn Bennett, Paule Rochester.
3.55 DEAD MAN'S GUN. Tf.
4.35 ZORRO. Telefilm.
5.00 SPENSIERATISSIMA
5.15 VIDEOCOMIC
5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.20 DALLA CRONACA
6.30 ANIMALIBRI
6.40 ANIMA E RINASCERE
6.45 BUONGIORNO AUCKLAND
7.15 GO CART MATTINA
8.55 L'ALBERO AZZURRO: I GIGANTI SILENZIOSI
9.30 PROTESTANTESIMO
10.00 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.05 TG2 COSTUME E SOCIETA'
10.25 TG2 MEDICINA 33
10.35 METEO 2
10.40 TG2 MATTINA
11.00 I FATTI VOSTRI. Con Stefania Orlando e Paola Saluzzi.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.05 AL POSTO TUO.
15.30 L'ITALIA SUL DUE.
16.35 DESTINAZIONE SANREMO LUNEDI'.
17.00 MY COMPILATION
17.20 FINALMENTE DISNEY
17.25 ART ATTACK
17.45 MAFALDA
17.50 TG2 - FLASH L.I.S.
17.55 METEO 2
18.00 RAI SPORT SPORTSERA
18.25 SERENO VARIABILE
18.40 CUORI RUBATI. Telenov.
19.05 SQUADRA SPECIALE COBRA 11. Telefilm.
20.00 POPEYE
20.30 TG2 - 20.30
20.55 LA GRANDE NOTTE DEL LUNEDI' SERA. Con Gene Gnocchi e Marcus Schenkenberg.
23.00 DONNE.
23.40 SORGENTE DI VITA
0.10 TG2 NOTTE
0.25 TG PARLAMENTO
0.35 METEO 2
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 ASPETTANDO LA COPPA AMERICA.
1.00 VELA: LOUIS VUITTON CUP
4.15 RAINOTTE
4.20 NET.T.UN.O - NETWORK PER L'UNIVERSITA' OVUNQUE
4.25 SPECIALE REPUBBLICA - LEZIONE 3. Documenti.
5.00 LEZIONI SPECIALI CHIMICA DEL RESTAURO - LEZ. 29.
5.45 CERCANDO CERCANDO
5.55 RIDERE FA BENE

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - IMPARARE LA TV
8.30 RAI EDUCATIONAL - L'ITALIA TRA LE STELLE
9.50 COMINCIAMO BENE.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 GEO & GEO. Documenti.
12.55 TRIBUNE POLITICHE TEMATICHE (REGIONI INTERESSATE)
13.10 STARSKY & HUTCH. Tf.
13.25 MESSAGGI POLITICI (REGIONI INTERESSATE)
14.00 TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TG LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 - GT RAGAZZI
15.20 I CARTONI DELLA MELEVISIONE
15.55 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.40 COSE DELL'ALTRO GEO. Doc.
17.00 VELISTI PER CASO. Doc.
17.30 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telen.
20.50 CHI L'HA VISTO?
23.00 TG3
23.05 TG REGIONE
23.15 TG3 PRIMO PIANO
23.20 BLOB PRESENTA: BERLUSCONI CONTRO TUTTI - 3
24.00 TG3 - TG3 METEO
0.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.15 VELISTI PER CASO. Doc.
0.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAINEWS 24
1.20 SUPERZAP (3.15-5.15)
1.30 MAGAZINES TEMATICO DI RAINEWS 24 (4.15)
1.45 NEW METEO APPROFONDIMENTO (3.00-4.00-5.00)
2.30 RACCONTO ITALIANO
3.45 USA 24 H (5.45)
4.45 RASSEGNA STAMPA DELL' HERALD TRIBUNE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
20.55 TEMPO D'ESTATE

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 TERRAI (R)
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm.
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 SARANNO FAMOSI
17.00 PROVIDENCE. Telefilm.
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 FRANCESCO (SECONDA PUNTATA). Film tv (drammatico). Di Michele Soavi. Con Raoul Bova, Gianmarco Tognazzi, Amelie Daure'.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 HARRY E GLI HENDERSON. Telefilm.
2.30 TG5 (R)
3.00 NEW YORK UNDERCOVER. Telefilm.
3.45 TG5 (R)
4.15 STEFANIE. Telefilm.
5.00 HARRY E GLI HENDERSON (R). Telefilm.
5.30 TG5 (R)

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. "Un figlio per il maggiore"
9.30 DUE PALLE IN BUCA. Film (commedia '88). Di Allan Arkush. Con Chevy Chase, Dan Aykroyd.
11.30 NASH BRIDGES. Telefilm. "Armi e bagagli"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.30 OPERAZIONE TRIONFO. Con Maddalena Corvaglia.
15.15 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm.
16.10 POKEMON, THE JOHTO LEAGUE CHAMPIONS
16.40 MA CHE MAGIE DOREMI'
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "Una strega a mezzo servizio"
18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.mo"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 OPERAZIONE TRIONFO. Con Maddalena Corvaglia.
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. "La storia di K"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 CARABINIERI. Telefilm. "Pronto, Alice?" "Un collega da aiutare"
22.50 DA COSA NASCE COSA. Film tv (commedia '96). Di Andrea Manni. Con Enzo Iacchetti, Mariella Valentini.
1.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.10 STUDIO SPORT
1.40 MILLENNIUM. Telefilm.
2.35 OPERAZIONE TRIONFO (R)
3.00 SONNY E CHER - UNA VITA A RITMO DI MUSICA. Film tv (sentimentale '99). Di David Burton Morris. Con Steve Tyrell, Larry Thompson.
4.30 NON E' LA RAI
5.20 GLI AMICI DEL CUORE. Tf.
6.10 MEGASALVISHOW
6.15 ARRIVA CRISTINA. Tf.

RETE4

6.00 LA MADRE. Telenovela.
6.40 MILAGROS. Telenovela.
7.15 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Joaquin Murrieta e' vivo"
8.05 STORIE DELL'ALTRO SECOLO
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.45 INNAMORATA. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
16.50 IL SENTIERO DEGLI AMANTI. Film (drammatico '61). Di David Miller. Con Vera Miles, John Gavin.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
19.50 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA. Telenovela.
21.00 EL DORADO. Film (western '67). Di Howard Hawks. Con John Wayne, Robert Mitchum.
23.30 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
0.35 FOUR ROOMS. Film (commedia '95). Di Allison Anders Robert Rodriguez. Con Tim Roth, Madonna, Antonio Banderas.
1.20 TGFIN (ALL'INTERNO)
1.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
2.45 UNA CASA SOTTO IL CIELO. Film (avventura '93). Di Roberto Locci. Con Gino Lavagetto, William Bradfort Borden.
4.10 VIVERE MEGLIO (R)
4.55 STORIE DELL'ALTRO SECOLO
5.05 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.15 COME ERAVAMO

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 LA7 DEL MATTINO
7.15 OMNIBUS LA7
7.45 LA7 DEL MATTINO
8.15 OMNIBUS LA7
9.50 LINEA MERCATI
9.55 MISSION IMPOSSIBLE. Telefilm.
11.00 IL SOGNO DELL'ANGELO (R)
12.00 TG LA7
12.25 LINEA MERCATI
12.30 TRIBU'
12.45 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
13.35 CAROLINE IN THE CITY. Telefilm.
14.05 PREPOTENTI PIU' DI PRIMA. Film (commedia '59). Di Mario Mattoli. Con Nino Taranto, Aldo Fabrizi.
15.50 N.Y.P.D.. Telefilm.
16.55 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.25 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
18.20 LINEA MERCATI
18.25 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.20 SFERA NEWS. Con Andrea Monti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 8 E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Luca Sofri.
21.00 IL PROCESSO DI BISCARDI - 23A EDIZIONE. Con Aldo Biscardi.
23.30 SEX AND THE CITY. Telefilm.
24.00 NOTTE DA LUPI. Con Gad Lerner.
0.05 TG LA7
0.15 IL SOGNO DELL'ANGELO. Con Catherine Spaak.
1.15 STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm.
2.10 DONNE ALLO SPECCHIO (R). Con Monica Setta (R).
2.40 DUE MINUTI UN LIBRO
2.45 CNN INTERNATIONAL

TELEQUATTRO

7.05 BUONGIORNO
7.10 NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.35 BUONGIORNO
7.40 PRIMA MATTINA: ANIMALI AMICI MIEI
9.00 AZUCENA. Telenovela.
9.30 VETRINA STAGIONE 2002-2003
10.20 AUTOMOBILISSIMA 2002
12.00 NAPOLEONE E LE DONNE. Telefilm.
13.10 NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 TG STREAM 2002
13.45 ECONOMIA SENZA CONFINI
14.00 BASKET: FABRIANO BASKET - PALL. TRIESTE
16.00 L'UOMO DI ATLANTIDE. Tf.
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 TG STREAM 2002
18.15 PALLACANESTRO TRIESTE
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 BARCOLANA YOUNG - EDIZIONE 2002
20.30 SILENZIO STAMPA
22.30 NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 ECONOMIA SENZA CONFINI
23.15 BARCOLANA YOUNG - EDIZIONE 2002
23.35 IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI. Telefilm.
0.30 NOTIZIARIO DELLE 22.30 (r)
1.00 BASKET: FABRIANO BASKET - PALL. TRIESTE
2.30 PRIMA MATTINA: ANIMALI AMICI MIEI
4.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
4.30 NOTIZIARIO DELLE 22.30 (r)
5.00 MEDICAL CENTER. Tf

TELEFRIULI

6.45 SETTIMANA FRIULI
7.15 BUONGIORNO FRIULI
9.15 RASSEGNA STAMPA (R)
9.45 TG D'EPOCA
10.00 STANLIO E OLLIO ALLA RISCOSSA. Film (comico '62). Di Charles Rogers. Con Stan Laurel, Oliver Hardy.
11.15 ARCOBALENO DAL MONVISO ALLA PIRAMIDE
13.00 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 ECONOMIA SENZA CONFINI
13.45 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G.
14.15 HOTEL CALIFORNIA
18.00 TG INN
18.35 OBIETTIVO SU PROVINCIA DI PORDENONE
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.33 SPORT IN... SERA
20.30 SILENZIO STAMPA
22.55 TELEGIORNALE F.V.G.
23.30 SPORT IN... SERA
0.45 SPORT DAILY

CAPODISTRIA

14.20 EURONEWS
14.30 ECO
15.00 ATHENAION: LA FORZA DELLA RAGIONE
15.45 GIUDICE DI NOTTE. Tf.
16.10 MUSICA CLASSICA
17.00 L'UNIVERSO E'...
17.30 ISTRIA E... DINTORNI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - TG SPORT
19.25 ANTEPRIMA
19.30 ANTICHI GUERRIERI: I NORMANNI. Documenti.
20.00 MEDITERRANEO
20.30 ARTEVISIONE
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 ANTEPRIMA
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
0.15 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

7.00 INBOX
10.00 SURFIN'
11.00 ENERGY
11.40 TGA FLASH
12.00 ENERGY
13.00 COMPILATION
14.30 AZZURRO
15.30 PLAY.IT
16.30 TGA FLASH
16.35 EUROCHART
17.30 CALL CENTER
18.30 TGA FLASH
18.40 MUSIC MEETING
19.30 MONO SPECIALE
20.30 ALL MUSIC CHART
21.30 100% ALTERNATIVE
22.30 MUSIC LINK
23.30 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.50 SUL FAR DE MESODI'
12.20 NOTES OROSCOPO
12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA "DALL'AUSTRIA ALL' ISTRIA"
13.30 NOTIZIE FLASH
18.00 FOX KIDS
19.00 ANTENNA TRE TRIESTE SPORT
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.15 MISMAS CABARET
20.30 PROMESSE E FATTI
22.45 L'ALTRO SPORT DI ANTENNA TRE TRIESTE
23.15 TG TRIESTE OGGI
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

7.00 TPN FRIULI SPORT
9.30 CARTOON SHOW
10.00 TOM & JERRY
11.05 LA PANTERA ROSA
12.05 LA FRESCA ESTATE
12.35 SUPER MOUSE
13.05 BRACCIO DI FERRO
14.20 PIANETA SALUTE
16.05 BUGS BUNNY
17.30 INCANTESIMI
19.15 TG DEL NORDEST - 1a Ed
20.40 A NOVE COLONNE
21.00 BLOCK NOTES
22.00 IL CONFESSIONALE
22.25 TG DEL NORDEST - 2a Ed
24.00 FILMATO EROTICO.
1.00 TG DEL NORDEST - 3a Ed.
2.00 SPETTACOLI DI ARTE VARIA

TMC2

7.00 WAKE UP!
10.00 FLASH
10.10 PURE MORNING
11.55 FLASH
12.00 MUSIC NON STOP
14.00 DISMISSED
14.30 YU YU
15.00 TRL
16.00 MUSIC NON STOP
16.50 FLASH
17.00 SELECT
18.00 CELEBRITY DEATHMATCH
18.30 BECOMING PINK
19.00 MUSIC NON STOP
20.00 EUROPEAN TOP 20
21.00 A NIGHT WITH RED HOT CHILI PEPPERS
22.30 MTV DIARY - THE FESTIVAL WEEKEND ROCK
23.00 MACY GRAY - ROCK AM RING
23.30 UNDRESSED. Telefilm.
23.55 FLASH
24.00 BRAND NEW
1.00 MUSIC NON STOP

DIFFUSIONE EUR.

7.30 CANI FEDELI AMICI DELL' UOMO. Documenti.
8.00 T&T. Telefilm.
9.00 TELEVENDITA
13.00 TNE GIORNALE
13.15 VERONICA IL VOLTO DELL'AMORE. Telen.
14.15 ATLANTIDE
14.30 TELEVENDITA
18.30 T & T. Telefilm.
19.25 TNE GIORNALE - 1a Ed
19.40 ATLANTIDE. Documenti.
19.55 CANI I MIGLIORI AMICI DELL'UOMO. Docum.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA. Docum.
23.00 TNE GIORNALE

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 STARZINGER
13.30 ROBOTECH
14.00 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
14.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LA LEGGENDA DI HIDDEN CITY. Telefilm.
20.50 IN FUGA CON IL MALLOPPO. Film tv (commedia '89). Di Georg Stanford Brown. Con Richard Crenna, Tyne Daly.
22.45 PROVA SCHIACCIANTE. Film (thriller '94). Di Michael Kennedy. Con Joan Severance, Gregory Harrison.
0.40 BUON SEGNO
0.50 NEWS LINE
1.05 COMING SOON TELEVISION
1.20 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

7.30 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
8.00 RANMA
9.10 I FUGGITIVI. Film.
11.00 SEVEN SHOW
12.30 DANCING DAYS. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.10 SAMPEI
16.00 DANCING DAYS. Telenovela.
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 SEVEN SHOW
19.00 NOTIZIARIO
19.30 CARTONI ANIMATI
20.50 LA MANO VENDICATRICE. Film.
22.40 MEDICINA A CONFRONTO

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 ROSARIO
9.00 CHIESA NEL TRIVENETO
10.30 VERDE A NORDEST
12.00 L'ITALIA A TAVOLA
13.00 CARTONI ANIMATI
15.30 ROSARIO
16.00 SUMAN
17.30 MOSAICO. Documenti.
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.45 RUBRICA DI APPROFONDIMENTO
20.00 DILUVIO DI DOMANDE
20.30 SETTIMA
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
23.00 VERDE A NORDEST

RADIO

Radiouno — 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 7.50: Incredibile ma falso; 8.26: GR1 Sport; 8.38: Lunedi' Sport; 9.00: GR1 - Cultura; 9.08: Radio anch'io sport; 10.00: GR1 (11.00); 10.03: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.37: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1 Spettacoli; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Radio a colori; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.25: Tam Tam Lavoro; 13.35: Hobo; 14.00: GR1 - Medicina e Societa'; 14.10: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 Scienze; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 - Titoli; 16.00: GR1 - Come vanno gli affari; 16.05: Baobab (notizie in corso); 16.30: GR1 - Titoli; 17.00: GR1 - In Europa; 17.30: GR1 - Titoli - Affari; 18.00: GR1 - Radio Campus; 18.30: GR1 - Titoli; 18.35: L'argonauta; 18.50: Incredibile ma falso; 19.00: GR1; 19.30: GR Affari; 19.36: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.05: Zona Cesarini; 22.00: GR1 (23.00); 22.33: Uomini e camion; 23.05: GR1 Parlamento; 23.33: Uomini e camion; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 2.02: Non solo verde - Bella Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue — 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il caffe' di Max e Roby; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.54: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.47: Le tigri di Monpracen; 9.00: Il ruggito del coniglio; 11.00: Il Cammello di Radiodue; 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.40: Viva Radio2; 15.00: Atlantis; 17.00: Il Cammello di Radiodue; 17.40: Destinazione Sanremo; 18.00: Caterpillar; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radiodue; 21.36: Fuori giri; 23.00: Viva Radio2 (R); 24.00: La Mezzanotte di Radiodue; 2.00: Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.29: Atlantis (R); 4.10: Solo musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue.

Radiotre — 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello: Il pianoforte; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: Prima Pagina; 9.00: Il Terzo Anello: Musica; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello: Primedonne; 10.50: Il Terzo anello: Il gusto della storia; 11.30: La strana coppia; 12.00: I concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello: Musica; 14.30: Fahrenheit; 16.00: Le oche di Lorenz; 17.15: Il Terzo Anello: Damasco; 18.00: Storyville; 18.30: Radio3 Mondo; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Teatrogiornale; 20.30: Ensemble Icarus; 0.15: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Il linguaggio del corpo; 9: Soft music; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario e rassegna della stampa; 11.10: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica leggera; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gli sloveni nella provincia di Udine; 14.45: Musica orchestrale; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Libro aperto: Kajetan Kovic - Viaggio a Trento. Lettura artistica in 25 puntate. Regia Marko Sosic. Produzione Radio Trieste A; 17.20: Musica leggera slovena; 18: Eureka - Dal mondo della scienza; 18.40: La Chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: Programmi di domani e chiusura.

Radio Punto Zero — 101,1 o 101,5 MHz

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività — 97.5 o 97.9 MHz — Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, I trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.